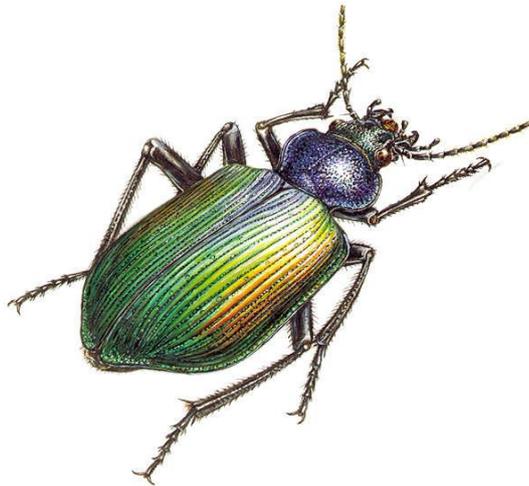


Lestes

*Associazione di Ricerca e Studio
nelle Scienze Naturali*

c/o
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

**RELAZIONE FINALE DELLA RICERCA
SUI COLEOTTERI CARABIDI
DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE
FALTERONA E CAMPIGNA**



Calosoma sycophanta (L.)

Indice

Introduzione	p. 3
Metodologia dell'indagine	p. 4
Localizzazione dell'indagine	p. 7
Metodi di elaborazione dati	p. 12
Risultati e considerazioni generali	p. 13
Carabidi del suolo	p. 16
Altri Coleotteri delle trappole a caduta al suolo	p. 21
Carabidi e altri Coleotteri arboricoli	p. 21
Considerazioni sulle specie di interesse	p. 24
Conclusioni e indicazioni gestionali	p. 45
Ringraziamenti	p. 47
Bibliografia	p. 48
Allegato 1 - Elenco sistematico delle specie	12 pp.
Allegato 2 - Elenco dati di raccolta per specie	48 pp.
Allegato 3 - Cartine di distribuzione delle specie di particolare interesse	11 pp.

INTRODUZIONE

I Coleotteri Carabidi sono diffusi in tutto il mondo con oltre 40.000 specie, sono tra gli invertebrati terrestri meglio studiati e sono utilizzati come organismi indicatori del livello di inquinamento, per la classificazione degli habitat per la protezione della natura, per la caratterizzazione dello stato dei nutrienti dei suoli forestali ed anche come indicatori della biodiversità (BRANDMAYR, 1975; THIELE, 1977; LÖVEI & SUNDERLAND, 1996; BRANDMAYR et al., 2002; RAINIO & NIEMELÄ, 2003). Un ridotto numero di specie svolge in Europa il ciclo vitale all'interno degli alberi morti a terra o in piedi e questi sono perciò considerate a tutti gli effetti come invertebrati saproxilici, al contrario molte altre entità geofile passano solo parte della loro esistenza nel legno morto e vengono definiti come subxaproxilici, o xaproxilici temporanei, ma tutti svolgono come predatori un ruolo importante nella regolazione dei processi di decomposizione del legno (BELL, 1994; SPEIGHT, 1989; SCHLAGHAMERSKÝ, 2000). Una nutrita schiera di entità nemorali, purtroppo poco note, ha invece costumi arboricoli, quindi subaerei, e svolge un'attiva predazione degli invertebrati parassiti delle piante (CAPOGRECO, 1989; BISIO, 1995; CASALE et al., 1996; FELIX & WIELINK, 2000).

Poche sono le ricerche condotte sui Carabidi in genere all'interno del vasto territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Nel 1976 il Parco fu oggetto di un breve campionamento a vista (BRANDMAYR & ZETTO BRANDMAYR, 1986), e se si escludono le sporadiche raccolte effettuate da alcuni entomologi romagnoli dal 1960 ad oggi, molto rare sono le ricerche eseguite da altri entomologi italiani. Anche i dati riguardanti i Carabidi del Parco sono pochi nella letteratura ed esclusivamente concentrati in poche opere (MAGISTRETTI, 1965; MAGISTRETTI, 1968; ZANGHERI, 1969) o sparsi con limitate segnalazioni in circa una ventina di lavori (BARGAGLI, 1874; SCHATZMAYR, 1925; CASALE et al., 1982; CONTARINI & GARAGNANI, 1982; NERI, 1982; PLATIA & SAMA, 1983; MAGRINI & VANNI, 1986; CONTARINI, 1987; GUDENZI & NERI, 1987; CRUDELE, 1988; CONTARINI & MINGAZZINI, 1992; MELLONI, 1994; FABBRI, 1996; FABBRI & DEGIOVANNI, 1997; CECCHI & BARTOLOZZI, 1997; MAGRINI, 1997 e 1998; VIGNA TAGLIANTI et al., 2001; SFORZI & BARTOLOZZI, 2001; FABBRI, 2003).

Attraverso indagini di campo si sono raccolti dati qualitativi e quantitativi direttamente in formazioni forestali del Parco Nazionale. Al fine di radunare il maggior numero possibile di informazioni riguardanti i Carabidi presenti nel Parco, si è avviato il lavoro di visione di decine di collezioni entomologiche pubbliche e private.

Questo contributo costituisce una buona sintesi, seppur non esaustiva, della carabidofauna insediata nel Parco. Lo studio dei molteplici rapporti che intercorrono tra le carabidocenosi e i diversi ambienti dell'area protetta ed in particolar modo tra i Carabidi e le foreste e i boschi, che occupano ben l'86% della superficie del Parco, deve essere considerato al contrario solo in una fase preliminare.

METODOLOGIA DELL'INDAGINE

La metodologia seguita è quella standard per questo tipo di ricerche, con l'utilizzo di trappole a caduta (pitfall-traps degli autori anglosassoni) (GREENSLADE, 1964; ADIS, 1979; VAN DEN BERGHE, 1992) per la cattura dei Coleotteri Carabidi costituite da bicchieri di plastica (tipo joghurt: capacità 500 cc, altezza 12 cm e diametro alla bocca 8,5 cm) interrati fino al bordo, dotati di piccoli fori sfioratori a 2/3 della loro altezza e contenenti per metà della capienza una soluzione satura di cloruro di sodio in aceto di vino. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, si è scelto di impiegare come liquido attirante/conservante la soluzione di sale in aceto, al posto della miscela di aceto e formaldeide, soprattutto in previsione del probabile traboccamento del contenuto dei barattoli in occasione di eventi meteorologici intensi. Al fine di riparare le trappole dalle precipitazioni, dal fogliame e dal disturbo di animali, ciascun barattolo è stato coperto da frammenti di corteccia o da pietre tenute sollevate da terra (vedi figg. 1-2).

A partire dal luglio 2001 sono state intraprese indagini di campo nel territorio del Parco col posizionamento in ciascuna delle 13 stazioni prescelte di un set di trappole a caduta (ogni set composto da 8 trappole). In ogni stazione le trappole sono state collocate a transetto, lungo un percorso generalmente lineare e seguendo il gradiente altitudinale. Le trappole distavano tra loro in media 15 metri.

Le trappole sono state mantenute attive per un anno intero, da luglio ad inizio novembre 2001 e da aprile a tutto giugno 2002 nelle stazioni dal n. 1 al n. 7 e n. 10, e per circa due anni da giugno 2002 al giugno 2004 nelle stazioni n. 8-9 e n. 11-13; i materiali sono stati recuperati ed il liquido rinnovato con cadenza all'incirca mensile. Nella primavera del 2002 non si sono effettuati campionamenti nelle prime tre stazioni elencate di seguito (Cancellino, Pian della Saporita e La Lama); il campionamento nelle stazioni n. 8-9 e n. 11-13 è stato ripetuto nuovamente nell'arco del 2003-2004 a causa della forte siccità che ha colpito il 2003.

Il materiale raccolto con le trappole a caduta è stato ripulito in laboratorio, i Carabidi separati, determinati e conteggiati per specie e inseriti in alcool etilico 70°; una rappresentanza è conservata a secco in scatole entomologiche e tutto il materiale, compresi altri gruppi di invertebrati, è depositato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara.

Durante le uscite in campo si è proceduto ad eseguire anche raccolte a vista con l'ausilio di diversi strumenti entomologici in varie località del Parco, come la setacciatura della lettiera (fig. 3) in primavera. Durante il periodo invernale si sono effettuati vari campionamenti sui Carabidi arboricoli e subcorticicoli soprattutto nelle Foreste di Campigna e della Lama, ricercandoli sotto le cortecce di tronchi morti a terra o in piedi (fig. 4) oppure sotto i ritidomi degli alberi vivi (dalla base del tronco fino a circa 1,7 metri di altezza), utilizzando un apposito retino per tronchi (figg. 5-6).

Per raccogliere più dati possibili sulla carabidofauna del Parco, sono state esaminate direttamente molte collezioni entomologiche pubbliche e private, rideterminando in molti casi varie specie e scoprendo reperti di grande interesse (allegato 2). Le collezioni controllate appartengono a: Dipartimento di Scienze e Tecnologie AgroAmbientali sezione di Entomologia (ex Istituto di Entomologia Agraria "Guido Grandi") dell'Università Alma

Mater Studiorum di Bologna, Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Museo Civico di Scienze Naturali di Cesena, R. Bocchini (Ravenna), F. Callegari (Ravenna), E. Contarini (Bagnacavallo, Ravenna), A. Degiovanni (Bubano, Bologna), R. Fabbri (Lavezzola, Ravenna), V.M. Gallerati (Galliera, Bologna), G. Garavini (Forlì), G. Govi (Forlì), I. Gudenzi & P. Neri (Forlì), L. Melloni (Bagnara di Romagna, Ravenna), F. Merighi (Budrio, Bologna), A. Mingazzini (Barbiano, Ravenna), A. Pergolini (Milano), L. Senni (Ravenna), S. Tinelli (Parma).

Sono stati altresì recuperati molti esemplari di Carabidi dai materiali di risulta dell'indagine sui micromammiferi realizzata nel 1997 da D. Scaravelli, P. Agnelli e da altri nel territorio del Parco utilizzando trappole a caduta al suolo (molti di questi materiali però non sono stati esaminati perché male conservati o non cartellinati o già gettati via).

A completamento dell'indagine, è stata verificata tutta la bibliografia specialistica a disposizione e in mancanza di contributi riguardanti il solo Parco, o porzioni di esso, sono stati radunati tutti i dati ricadenti all'interno del suo territorio o in località molto prossime (allegato 2). La letteratura in oggetto è citata nell'introduzione e per esteso al termine della relazione.



Figg. 1-2. Trappola a caduta sotto pietra a Pian della Saporita (Foresta della Lama), ottobre 2001.



Fig. 3. Setacciatura della lettiera, 6/2003 Fig. 4. Ricerca sotto cortecce di tronco al suolo a Campigna, 1/2002.



Figg. 5-6. Ricerca con apposito retino tra i ritidomi di un tronco di acero montano a Campigna, dicembre 2003

LOCALIZZAZIONE DELL'INDAGINE

Le stazioni di trappolaggio durante il periodo 2001-2004 erano collocate 3 all'interno della Foresta della Lama e di Badia Prataglia, 2 nei pressi di Campigna, 4 a Poggio Cavallaro (Premilcuore), una a Pian del Varco (Eremo di Camaldoli), una a Pian del Ponte (Serravalle), una Siregiolo (Chiusi della Verna) ed una a La Verna.

Caratteristiche delle stazioni:

- 1) Foresta di Badia Prataglia, Badia Prataglia (AR), località **Cancellino**, al km 2,4 lungo strada forestale Cancellino-La Lama; a circa 1150 m s.l.m.; **faggeta d'alto fusto** riconvertita da ceduo vari decenni fa; lungo piccolo rigagnolo affluente del Fosso del Macchione; esposizione Sud; inclinazione medio-alta; copertura dello strato arboreo 85%; sottobosco quasi assente; non presente legna al suolo; lettiera di spessore limitato; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.



Fig. 7. Faggeta convertita ad alto fusto in località Cancellino (Foresta di Badia Prataglia), settembre 2001.

- 2) Foresta della Lama, Bagno di Romagna (FC), località **Pian della Saporita**, al km 6,3 lungo strada forestale Cancellino-La Lama; a circa 1050 m s.l.m.; **faggeta d'alto fusto**, mista a qualche abete bianco; esposizione NE; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 90-95%; sottobosco molto limitato (costituito da rade erbe); moderata presenza di legna al suolo; lettiera di spessore elevato; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.

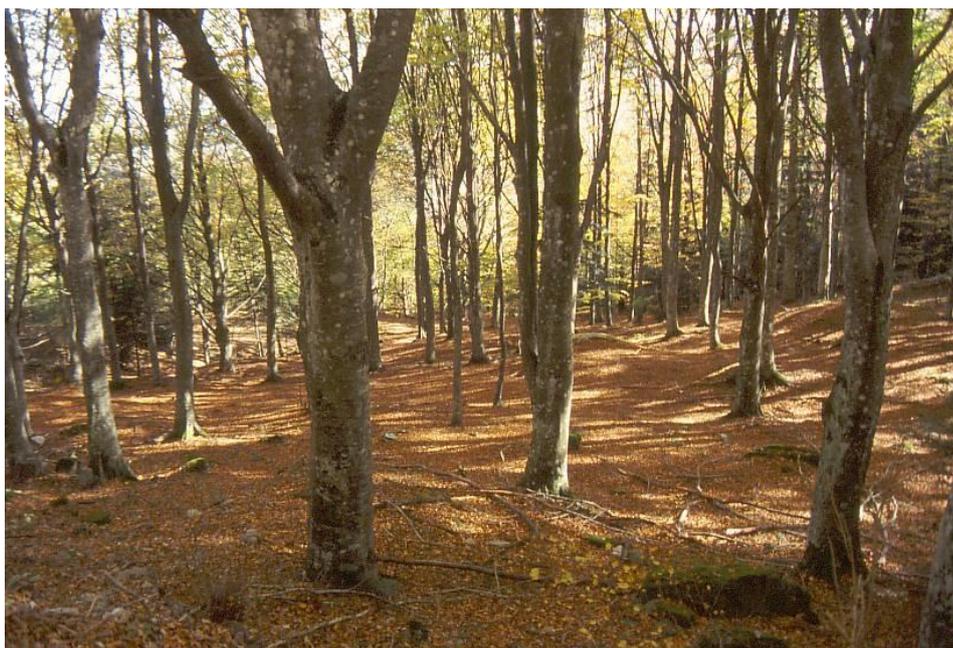


Fig. 8. Faggeta convertita ad alto fusto a Pian della Saporita (Foresta della Lama), novembre 2001.

- 3) Foresta della Lama, Bagno di Romagna (FC), località **La Lama**, Fonte di Regina; 700-730 m s.l.m.; **abetina matura mista a latifoglie** (olmo montano, faggio, tiglio, carpino nero); esposizione Ovest; inclinazione elevata; copertura dello strato arboreo 75-85%; sottobosco ben presente (costituito da erbe e da radi cespugli); modesta presenza di legna al suolo; lettiera di spessore medio-alto; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.



Fig. 9. Fosso della Lama presso Fonte di Regina (La Lama) (Foresta della Lama), luglio 2001; lungo i bordi e le pozze laterali sono stati rinvenute molte specie di Carabidi igrofili-ripicoli come *Elaphrus uliginosus* F., *Synechostictus elongatus elongatus* (Dejean), *Oxypselaphus obscurus* (Herbst).

- 4) Foresta di Campigna, Santa Sofia (FC), località **Campigna**, lungo sentiero n. 243; 1000-1050 m s.l.m.; **ex castagneto** ora **bosco misto di latifoglie** con castagni d'alto fusto, acero montano, ecc.; esposizione Est; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 75-80%; sottobosco molto rado (solo erbe); discreta presenza di legna al suolo; lettiera di spessore medio-alto; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.



Fig. 10. Castagneto con legno morto al suolo a Campigna, ottobre 2001.

- 5) Foresta di Campigna, Santa Sofia (FC), località **Campigna**, lungo sentiero n. 243; 1050-1080 m s.l.m.; **bosco di conifere** a pino nero e abete bianco; esposizione Est; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 100%; sottobosco non presente; non presente legna al suolo; lettiera di aghi di spessore elevato; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.

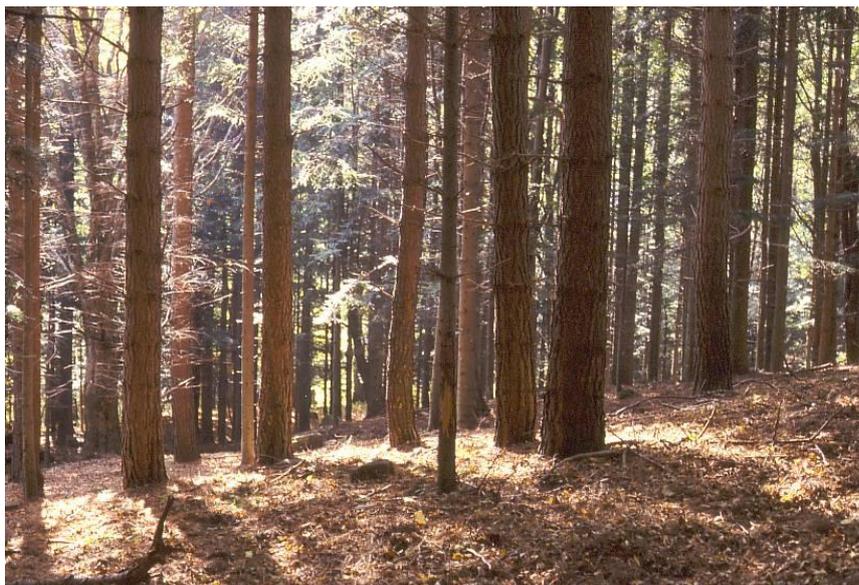


Fig. 11. Pineta a pino nero e abete rosso a Campigna, ottobre 2001.

- 6) Premilcuore (FC), 1 km prima del bivio per Fiumicello, monte **Poggio Cavallaro**, località Casa Bruschetto, lungo sentiero n. 319; 730-780 m s.l.m.; **foresta d'alto fusto di douglasia** (*Pseudotsuga menziesii* o *douglasii*); esposizione SE; inclinazione medio-alta; copertura dello strato arboreo 95-100%; sottobosco quasi assente (presente con rade erbe solo in piccolissime radure); bassa presenza di legna al suolo; lettiera di aghi di spessore medio-alto; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.



Fig. 12. Foresta a douglasia (*Pseudotsuga menziesii*) a Poggio Cavallaro (Premilcuore), luglio 2001.

- 7) Premilcuore (FC), 1 km prima del bivio per Fiumicello, monte **Poggio Cavallaro**, località Casa Bruschetto; lungo sentiero n. 319; 720-750 m s.l.m.; **bosco misto** (castagno, abete bianco, cerro, ciliegio, carpino nero, robinia); esposizione NE; inclinazione media; copertura dello strato arboreo 85-90%; sottobosco discreto con erbe e radi cespugli; discreta presenza di legna al suolo; lettiera di spessore medio; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.
- 8) Premilcuore (FC), 1 km prima del bivio per Fiumicello, monte **Poggio Cavallaro**, località Casa Bruschetto; lungo sentiero n. 319; 680-700 m s.l.m.; **pineta a pino nero**; esposizione Est; inclinazione media; copertura dello strato arboreo 90-95%; sottobosco scarso (presente con rade erbe, soprattutto graminacee); legna al suolo molto limitata; lettiera di aghi di spessore medio-alto; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso
- 9) Premilcuore (FC), 1 km prima del bivio per Fiumicello, monte **Poggio Cavallaro**, località Casa Bruschetto; lungo sentiero n. 319; 640-660 m s.l.m.; **bosco ceduo di quercia** (cerro e roverella con rado castagno e carpino nero); esposizione SE; inclinazione media e medio-alta; copertura dello strato arboreo 80-85%; sottobosco molto scarso con erbe molto rade; legna al suolo molto limitata; lettiera di spessore medio; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.

- 10) Poppi (AR), Camaldoli, Eremo di Camaldoli, **Pian del Varco**, Fonte del Coleottero; 1200 m s.l.m.; **abetina matura**; esposizione SW; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 95%; rado sottobosco di erbe; modesta presenza di legna al suolo; lettiera di aghi di spessore medio; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.
- 11) Bibbiena (AR), Serravalle, **Pian del Ponte**, Podere Querzona, 680-710 m s.l.m.; **querceto misto** (con roverella, cerro, carpino nero, castagno); esposizione N-NE; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 80-85%; rado sottobosco di erbe; legna al suolo scarsa; lettiera di spessore medio e medio-basso; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.
- 12) Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, **Siregiolo**; 550 m s.l.m.; **prato cespugliato con radi alberi** – alberi bassi di cerro, roverella, orniello, acero campestre - cespugli costituiti soprattutto da Rosa sp., prugnolo, biancospino, ginestra dei carbonai e ginestra comune, ecc. - prato dominato da alte erbe (graminacee come Festuca sp., leguminose, giglio rosso, ecc.); esposizione E-SE; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 20-30%; non presente legna al suolo; substrato marnoso-arenaceo.



Fig. 13. Prato cespugliato a Siregiolo (Chiusi della Verna), giugno 2003.

- 13) Chiusi della Verna (AR), **La Verna**; lungo sentiero n. 51; 1180 m s.l.m.; **foresta mista di abete bianco faggio e frassino** (molti abeti sono secolari); esposizione Est; inclinazione medio-bassa; copertura dello strato arboreo 90-95%; rado sottobosco di erbe e giovani abeti bianchi; modesta presenza di legna al suolo; lettiera di aghi di spessore medio; substrato marnoso-arenaceo; suolo sabbioso.

METODI DI ELABORAZIONE DATI

La lista delle specie dell'allegato 1 segue le codificazioni e la sistematica della "Checklist delle specie della fauna italiana" di VIGNA TAGLIANTI (1993), con le dovute modifiche aggiunte rese necessarie nel corso degli ultimi anni, e comprende tutti taxa raccolti direttamente in campo, riscontrati in varie collezioni entomologiche ed anche citati in bibliografia. Sono stati ripresi dalla letteratura soltanto le specie di sicura determinazione.

Per ogni specie è stata verificata in bibliografia la dieta (fitofago, zoofago, dieta mista o fitozoofago) (Brandmayr, ; LÖVEI & SUNDERLAND, 1996), lo sviluppo alare (macroterro, brachittero, dimorfico) (THIELE, 1977; DRIOLI, 1987). La distribuzione generale dei taxa è tratta da vari lavori ed è espressa come gruppi corologici fondamentali (vasta distribuzione paleartica o olartica, europei, mediterranei, endemici) di VIGNA TAGLIANTI et al. (1992) e PARENZAN (1994).

In sede di elaborazione dei dati raccolti in campo nelle 15 stazioni indagate nel 2001-04 sono stati calcolati i valori di dominanza per ciascuna entità e per stazione (tabella 1). Sono state assemblate le specie secondo le categorie di dominanza e ordinate all'interno dello stesso gruppo per valore numerico decrescente di dominanza. La dominanza è stata ottenuta dal calcolo della distribuzione percentuale delle specie sul totale delle catture, o indice di frequenza, ed è espressa secondo la consueta scala (TISCHLER, 1949; REHFELDT, 1984). Scala: > 10% specie eudominante, tra 5 e 10% specie dominante, tra 2 e 5% specie subdominante, tra 1 e 2% specie recedente, < 1% specie subrecedente. In sede di analisi dei dati si considerano solo le prime tre categorie di dominanza e si escludono le specie recedenti e subrecedenti.

RISULTATI E CONSIDERAZIONI GENERALI

Attualmente sono state censite 198 specie di Carabidi all'interno del Parco (numero incrementato rispetto FABBRI, 2003) che rappresentano il 38,6% delle entità conosciute per la regione Emilia-Romagna (con 513 specie certe) e per la Toscana (circa altrettante entità note) e oltre il 15% della fauna italiana (con circa 1300 specie). A queste si aggiungono 19 specie riscontrate solo ai confini del Parco (totale 217 specie) e 2 segnalate per località del Parco ma che sono verosimilmente da escludere (*Dromius meridionalis* e *Cychnus attenuatus latialis*) (vedi Considerazioni sulle specie di interesse).

Oltre il 28,8% delle specie, in totale 57, risulta segnalato per la prima volta per l'area protetta (allegati 1 e 2). Per 59 specie (29,8%) è confermata la presenza nel Parco dopo essere state segnalate nel passato solo di alcune località e generalmente nei soli lavori di MAGISTRETTI (1965 e 1968) e ZANGHERI (1969) (allegati 1 e 2). 11 specie sono segnalate come nuove per la Romagna, e di queste 7 sono nuove anche per l'Emilia-Romagna (vedi allegati 1 e 2 e considerazioni sulle specie di interesse).

I dati degli esemplari di Carabidi riguardanti il Parco e conservati nelle collezioni pubbliche e private partono dal 1922 (altre vecchie date sono del 1923, 1939, 1950 e 1956) ma la maggior parte di essi sono stati raccolti da fine anni '60 a fine anni '80 (vedi allegato 2). Sono quindi rappresentativi di circa un quarantennio, un ampio intervallo di tempo.

I riferimenti bibliografici partono dal 1874 (BARGAGLI, 1874); altro vecchio riferimento è SCHATZMAYR (1925); la restante parte dei vecchi titoli è datata anni '60 (cataloghi di MAGISTRETTI, 1965 e 1968 e ZANGHERI, 1969) e forniscono la stragrande mole dei dati da letteratura (vedi Bibliografia finale e allegato 2). I contributi più recenti, dagli anni '80 ad oggi, aggiungono solo dati isolati poiché molti riprendono dati già citati nei cataloghi degli anni '60.

Considerando le specie effettivamente accertate nell'area del Parco, complessivamente la stragrande maggioranza di queste ha regime alimentare zoofaga (150 specie, il 75,8% del totale), il 18,2% ha dieta mista (36 entità) e solo il 5,5% (12 taxa) è fitofago (fig. 14). Queste caratteristiche delle diete dei Carabidi sono consueti per un territorio come quello del parco, con l'86% ricoperto da boschi; generalmente nei boschi e nelle zone umide prevalgono infatti le specie predatrici (LÖVEI & SUNDERLAND, 1996; BRANDMAYR et al., 2000). Le specie predatrici del Parco sono infeudate soprattutto nei boschi e foreste, sia al suolo sia sugli alberi (specie frondicole-corticole), e lungo i corsi d'acqua (specie igrofile e ripicole); solo le 4 specie di *Brachinus* (i Carabidi bombardieri), in realtà sono ectoparassite e vivono in ambienti aperti. Al contrario le entità fitofaghe si riscontrano esclusivamente nelle praterie, prati cespugliati e grandi radure dei boschi con specie soprattutto spermofaghe (vale a dire che si nutrono di semi come gli acheni di ombrellifere) (BRANDMAYR ZETTO & BRANDMAYR, 1975, ZETTO BRANDMAYR, 1978); solo una specie, *Rhysodes sulcatus*, si rinviene all'interno delle foreste poiché ha regime micetofago (BELL, 1994). Le specie generaliste si trovano perlopiù nelle aree aperte e secondariamente nei luoghi boscati (LÖVEI & SUNDERLAND, 1996).

Una percentuale rilevante ha lunghezza alare ridotta (specie attere e brachittere): il 21,2%, 42 entità; la grande maggioranza, 141 specie (il 71,2%) è macroterro con ali ben sviluppate; i taxa dimorfici (ed anche pteridimorfici), con all'interno della stessa popolazione esemplari macroterri e brachitteri, sono il 7,6% con 15 specie (fig. 15). L'elevato numero di specie brachittere e attere indica che molti Carabidi hanno un potere di dispersione molto ridotto (soprattutto le specie endemiche o con areale comunque ristretto o strettamente nemorali o endogee), tipico dei popolamenti insediati nei boschi maturi (BRANDMAYR & ZETTO BRANDMAYR, 1986; PIZZOLOTTO et al., 1991; DE FELICI & VIGNA TAGLIANTI, 1991; DE MEI et al., 1995). Le entità macroterre e dimorfiche sono invece tipiche delle comunità legate ai corsi d'acqua, alle praterie ed anche ai boschi molto degradati (THIELE, 1977; PIZZOLOTTO et al., 1991, LÖVEI & SUNDERLAND, 1996; RAINIO & NIEMELÄ, 2003).

Dal punto di vista corologico, considerando i gruppi corologici fondamentali di VIGNA TAGLIANTI et al (1992), emerge una evidente ed importante rappresentanza delle entità a distribuzione molto ristretta (endemismi italici), soprattutto alpino-appenninica: 30 specie e sottospecie, il 15,2 del totale (fig. 16). Il corotipo dominante è quello europeo, come già evidenziato in altri studi effettuati sull'Appennino (BRANDMAYR et al., 1986; DE FELICI et al., 1991; VIGNA TAGLIANTI, 1994; DE MEI et al., 1995): 82 taxa, il 41,4% (fig. 16). Secondariamente si rileva un consistente blocco di entità a diffusione paleartica o a più vasta distribuzione: 79 specie, il 39,9% (fig. 16). Le specie con geonemia mediterranea sono un esiguo contingente: 7 taxa, il 3,5%; ma questo è normale in quanto il Parco è ubicato ad altitudini medio-elevate (510-1657 m s.l.m.). L'Appennino tosco-emiliano, ed in particolare l'area del Parco, è il limite meridionale o settentrionale dell'areale distributivo per molte specie e sottospecie (vedi Considerazioni alle specie di interesse). Ciò ribadisce ancora una volta la notevole importanza come zona di confine biogeografico tra l'area centroeuropea e l'area mediterranea di questa porzione di Appennino.

Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario, solo una specie è inserita nell'Allegato II ("Specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione") della Direttiva Habitat 92/43/CEE (ultimo aggiornamento del 1/05/2004) ed è *Rhysodes sulcatus* (vedi considerazioni su specie di interesse). Tale specie non è però contemplata nella Legge Regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).

Negli allegati A e B della Legge Regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001) sono incluse le seguenti specie presenti nel Parco: *Calosoma inquisitor* (presente ai margini del Parco), *Calosoma sycophanta*, *Carabus granulatus interstitialis*, *Carabus italicus italicus*, *Carabus cancellatus emarginatus*, *Trechus doderoi doderoi*, *Trechus zangherii*, *Duvalius iolandae* e *Duvalius jureceki maginianus* (presente ai margini del Parco). 5 di questi taxa sono endemismi italiani e gli altri 4 hanno diffusione limitata sull'Appennino tosco-romagnolo o non sono comuni in tale area (vedi considerazioni su specie di interesse).

Varie specie presenti nel Parco sono inserite anche nella "Lista delle specie di Coleotteri Carabidi di particolare interesse per la Regione Emilia-Romagna" (FABBRI, 2004): *Calosoma inquisitor* (presente ai margini del Parco), *Calosoma sycophanta*, *Carabus italicus italicus*, *Carabus cancellatus emarginatus*, *Nebria rufescens*, *Nebria fulviventris*, *Nebria macrodera*, *Elaphrus uliginosus*, *Rhysodes sulcatus*, *Ocydromus stephensi florentinus*, *Ocydromus jacqueti apenninus*, *Tachyta nana*, *Trechus doderoi doderoi*, *Trechus zangherii*, *Duvalius* (genere inteso nel suo complesso), *Anchomenus cyaneus*, *Calathus montivagus*,

Calathus rubripes, *Calathus fracassii luigionii*, *Laemostenus latialis* (presente ai margini del Parco), *Platysma rhaeticum*, *Cryptophonus tenebrosus*, *Licinus hoffmannseggi*, *Panagaeus bipustulatus*, *Dromius angustus*, *Dromius fenestratus* e *Calodromius bifasciatus*. Tra queste però solo *Rhysodes sulcatus* è considerata specie vulnerabile in Emilia-Romagna.

Regime alimentare

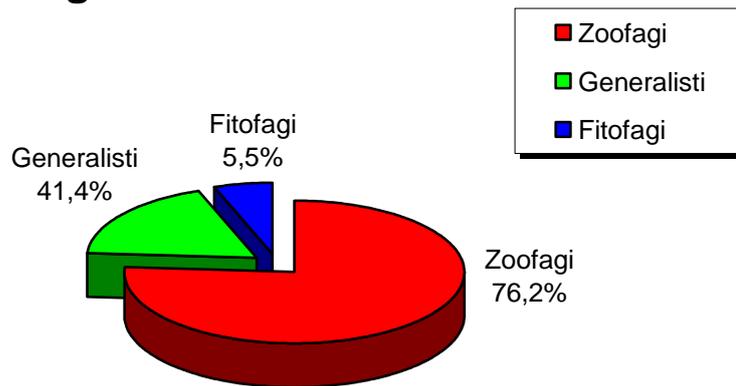


Fig. 14. Regime alimentare delle specie di Carabidi censiti nel Parco.

Lunghezza alare

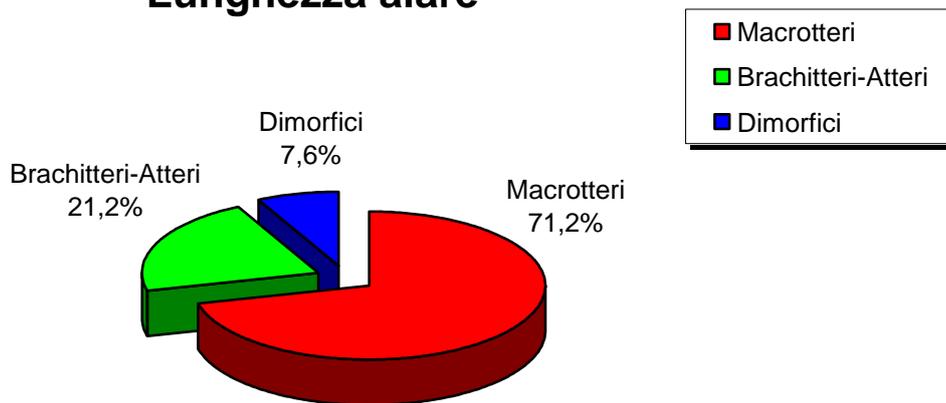


Fig. 15. Morfologia alare delle diverse entità di Carabidi del Parco.

Distribuzione generale

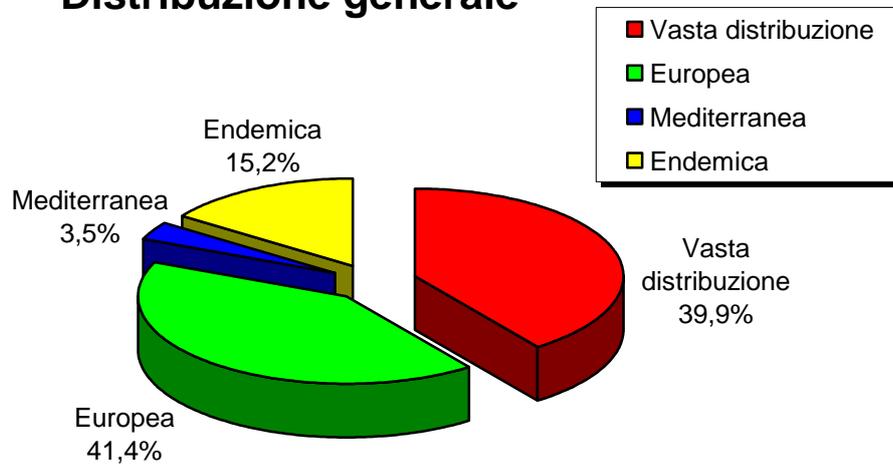


Fig. 16. Corologia dei taxa di Carabidi rinvenuti nel Parco.

CARABIDI DEL SUOLO

I Carabidi sono una delle famiglie di invertebrati più rappresentati al suolo sia come diversità specifica sia come biomassa totale. Molte specie campionate con trappole a caduta nelle 13 stazioni del Parco nel 2001-04 risultano strettamente legate ai suoli forestali, ed in particolare al legno morto al suolo per l'ibernazione (soprattutto quelle di taglia medio-grande). Tra queste: *Carabus granulatus interstitialis*, *C. cancellatus emarginatus*, *C. convexus*, *Cychrus italicus*, *Leistus nitidus*, *Nebria tibialis subcontracta*, *Notiophilus rufipes*, *N. biguttatus*, *Rhysodes sulcatus*, *Scotodipnus glaber saulcyi*, *Trechus doderoi doderoi*, *T. fairmairei*, *Platyderus neapolitanus*, *P. rufus transalpinus*, *Calathus montivagus*, *C. rubripes*, *C. fracassii luigionii*, *Pterostichus impressicollis*, *P. bicolor bicolor*, *Bothriopterus oblongopunctatus*, *B. quadrifoveolatus*, *Molops medius*, *Percus passerinii*, *P. dejeani*, *Abax ater curtulus*. Altre specie sono presenti non solo sul suolo forestale ma anche in altri ambienti (bacini idrici, radure, praterie), come: *Nebria fulviventris*, *Asaphidion curtum*, *Metallina pygmaea*, *Ocydromus deletus*, *Pterostichus micans*, *Ophonus nitidulus*. Infine altre entità, rilevate con la ricerca a vista o solo nelle collezioni, frequentano le foreste ma sono arboricole e corticicole: *Calosoma inquisitor*, *C. sycophanta*, *Tachyta nana*, *Dromius agilis*, *D. angustus*, *D. fenestratus*, *D. quadrimaculatus*, *Calodromius bifasciatus*.

Tabella 1. Valori di dominanza per stazione dei Carabidi riscontrati nelle 13 stazioni durante il 2001-2004.
 Abbreviazioni: ED, eudominante; D, dominante; SD, subdominante; R, recedente; SR, subrecedente.

Genere	Specie	Stazione 1	Stazione 2	Stazione 3	Stazione 4	Stazione 5	Stazione 6	Stazione 7	Stazione 8	Stazione 9	Stazione 10	Stazione 11	Stazione 12	Stazione 13
<i>Abax</i>	<i>ater curtulus</i>	SD	D	ED	SR	R	ED	D	ED	D	R	ED	R	D
<i>Anchomenus</i>	<i>dorsalis</i>												R	
<i>Asaphidion</i>	<i>curtum</i>			SR	SR									SR
<i>Bothriopterus</i>	<i>oblongopunctatus</i>				SR	SR					SR			
<i>Brachinus</i>	<i>crepitans</i>													R
<i>Brachinus</i>	<i>sclopeta</i>													SR
<i>Calathus</i>	<i>fracassii luigionii</i>				ED	ED					R			R
<i>Calathus</i>	<i>fuscipes latus</i>									R	SR	R	R	
<i>Calathus</i>	<i>rubripes</i>		R	R										
<i>Callistus</i>	<i>lunatus</i>													SR
<i>Calosoma</i>	<i>sycophanta</i>								SR	SR				
<i>Carabus</i>	<i>convexus convexus</i>		R	SR	SD	SR	R	R		SD		SR		R
<i>Carabus</i>	<i>coriaceus</i>								R	R		R	SD	
<i>Carabus</i>	<i>granulatus interstitialis</i>		R	SD										
<i>Carabus</i>	<i>rossii</i>						R	SR	R	R		R	R	
<i>Carabus</i>	<i>violaceus piceus</i>	R	R				SR	SD	SD	SR	SD	D	SD	
<i>Cychrus</i>	<i>italicus</i>	R	SD	SD	SD	R	R	D	R	SD	R	SD	R	SD
<i>Harpalus</i>	<i>dimidiatus</i>													SD
<i>Harpalus</i>	<i>distinguendus</i>													R
<i>Harpalus</i>	<i>flavicornis</i>													SR
<i>Harpalus</i>	<i>rubripes</i>													R
<i>Harpalus</i>	<i>tardus</i>									SR				
<i>Leistus</i>	<i>nitidus</i>		SR					SR						
<i>Leistus</i>	<i>rufomarginatus</i>		SR											
<i>Leistus</i>	<i>spinibarbis spinibarbis</i>				SR									
<i>Metallina</i>	<i>pygmaea</i>			SR	SR									
<i>Molops</i>	<i>medius</i>		SR	SR										SR
<i>Nebria</i>	<i>brevicollis</i>									R		R		
<i>Nebria</i>	<i>fulviventris</i>			SR										
<i>Nebria</i>	<i>tibialis subcontracta</i>	ED	ED	ED	ED	D	SR	R			ED			D
<i>Notiophilus</i>	<i>biguttatus</i>		R	SR	R	SR		SR						
<i>Notiophilus</i>	<i>rufipes</i>	SR	SR	SR	R	SR								
<i>Ocydromus</i>	<i>deletus</i>		SR	SR	SR					SR		SR		SR
<i>Ophonus</i>	<i>ardosiacus</i>													SR
<i>Ophonus</i>	<i>azureus</i>													R
<i>Ophonus</i>	<i>nitidulus</i>			SR										SR
<i>Ophonus</i>	<i>puncticeps</i>													R
<i>Ophonus</i>	<i>rupicola</i>													SR
<i>Percus</i>	<i>passerinii</i>	SR	R	SD	SR		SD	ED	SD	SD		D		R
<i>Percus</i>	<i>dejeani</i>						SR	SD		R				
<i>Philorhizus</i>	<i>melanocephalus</i>	SR						SR						
<i>Phonias</i>	<i>strenuus</i>		SR	SR	SR									
<i>Platynus</i>	<i>assimilis</i>		SR	R	D	R					R	SR		R
<i>Platysma</i>	<i>rhaeticum</i>			SR										
<i>Poecilus</i>	<i>cupreus</i>													SD
<i>Pseudophonus</i>	<i>rufipes</i>	SR												
<i>Pterostichus</i>	<i>bicolor bicolor</i>	SD	SD								R			SD
<i>Pterostichus</i>	<i>impressicollis</i>			R	SR						SR			R
<i>Pterostichus</i>	<i>micans</i>	R	SD	ED	D	SD	D	ED	D	ED	D	ED	R	ED
<i>Scybalicus</i>	<i>oblongiusculus</i>													R
<i>Steropus</i>	<i>melas italicus</i>		SR									D	ED	

Genere	Specie	Stazione 1	Stazione 2	Stazione 3	Stazione 4	Stazione 5	Stazione 6	Stazione 7	Stazione 8	Stazione 9	Stazione 10	Stazione 11	Stazione 12	Stazione 13
<i>Synuchus</i>	<i>vivalis</i>			R							R			SR
<i>Trechus</i>	<i>doderoi doderoi</i>			R	SR		R							
<i>Trechus</i>	<i>fairmairei</i>			R	SR		SR							
<i>Trechus</i>	<i>quadristriatus</i>									SR		SR	R	
<i>Trichotichus</i>	<i>nitens</i>										R			SR
Totale	56	10	19	22	20	10	9	14	9	16	14	15	23	18

Valori di dominanza per le 13 stazioni dei Carabidi raccolti con trappole a caduta nel 2001-2004:

1) Stazione **Cancellino** (faggeta)

<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Subdominante
<i>Pterostichus bicolor bicolor</i>	Subdominante

2) Stazione **Pian della Saporita** (faggeta)

<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Dominante
<i>Pterostichus bicolor bicolor</i>	Subdominante
<i>Pterostichus micans</i>	Subdominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante

3) Stazione **La Lama** (abetina mista)

<i>Pterostichus micans</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Eudominante
<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Dominante
<i>Percus passerinii</i>	Subdominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante
<i>Carabus granulatus interstitialis</i>	Subdominante

4) Stazione **Campigna** (ex castagneto)

<i>Calathus fracassii luigionii</i>	Eudominante
<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Eudominante
<i>Pterostichus micans</i>	Dominante
<i>Platynus assimilis</i>	Dominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante
<i>Carabus convexus convexus</i>	Subdominante

5) Stazione **Campigna** (bosco di conifere)

<i>Calathus fracassii luigionii</i>	Eudominante
<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Dominante
<i>Pterostichus micans</i>	Subdominante

6) Stazione **Poggio Cavallaro** (foresta a douglasia)

<i>Abax ater curtulus</i>	Eudominante
<i>Pterostichus micans</i>	Dominante
<i>Percus passerinii</i>	Subdominante

7) Stazione **Poggio Cavallaro** (bosco misto)

<i>Pterostichus micans</i>	Eudominante
<i>Percus passerinii</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Dominante
<i>Cychrus italicus</i>	Dominante
<i>Percus dejeani</i>	Subdominante

8) Stazione **Poggio Cavallaro** (pineta a pino nero)

<i>Abax ater curtulus</i>	Eudominante
<i>Pterostichus micans</i>	Dominante
<i>Carabus violaceus picenus</i>	Subdominante
<i>Percus passerinii</i>	Subdominante

9) Stazione **Poggio Cavallaro** (bosco ceduo di quercia)

<i>Pterostichus micans</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Dominante
<i>Percus passerinii</i>	Subdominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante
<i>Carabus violaceus picenus</i>	Subdominante
<i>Carabus convexus</i>	Subdominante

10) Stazione **Pian del Varco** (abetina)

<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Eudominante
<i>Pterostichus micans</i>	Dominante

11) Stazione **Pian del Ponte** (querceto misto)

<i>Abax ater curtulus</i>	Eudominante
<i>Pterostichus micans</i>	Eudominante
<i>Percus passerinii</i>	Dominante
<i>Steropus melas italicus</i>	Dominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante
<i>Carabus violaceus picenus</i>	Subdominante

12) Stazione **Siregiolo** (prato cespugliato con radi alberi)

<i>Steropus melas italicus</i>	Eudominante
<i>Carabus violaceus picenus</i>	Dominante
<i>Harpalus dimidiatus</i>	Subdominante
<i>Carabus coriaceus</i>	Subdominante
<i>Poecilus cupreus</i>	Subdominante

13) Stazione **La Verna** (foresta mista)

<i>Pterostichus micans</i>	Eudominante
<i>Abax ater curtulus</i>	Dominante
<i>Nebria tibialis subcontracta</i>	Dominante
<i>Carabus violaceus picenus</i>	Subdominante
<i>Cychrus italicus</i>	Subdominante
<i>Pterostichus bicolor bicolor</i>	Subdominante

Dall'analisi dei valori di dominanza delle specie raccolte con le trappole a caduta (tab. 1), se si escludono le entità recedenti e subprecedenti, risulta che le stazioni con una minore ripartizione delle specie dominanti, sono nell'ordine Pian del Varco (Camaldoli) con 2 specie, Poggio Cavallaro (foresta a douglasia), Campigna (bosco di conifere), Cancellino con 3 specie e Poggio Cavallaro (pineta a pino nero) con 4 entità. Queste stazioni corrispondono a quattro boschi di conifere e ad una faggeta abbastanza degradata (senza legna al suolo, sottobosco molto limitato). Al contrario le due stazioni con un maggior numero di specie dominanti, quindi con una biodiversità maggiore, sono: La Lama e Campigna (bosco caducifoglio), dove troviamo un'abetina matura mista ad altre latifoglie e un ex castagneto evolutosi verso un bosco misto a caducifoglie, poi Poggio Cavallaro (bosco ceduo di quercia), La Verna (foresta mista) e Pian del Ponte (querceto misto). Su di un livello di poco inferiore si collocano la faggeta matura di Pian della Saporita nella Foresta della Lama e il bosco misto di Premilcuore. Un caso a sé è Siregiolo (stazione 12) dove la ricerca è stata compiuta in una prateria con cespugli e alberi e quindi in un ambiente ecotonale molto diversificato, che non si presta ad essere confrontato con le altre stazioni boschive e forestali molto più omogenee. La stazione 12 presenta comunque una carabidofauna ben diversificata, con 23 specie presenti, di cui 5 dominanti; tali specie sono tuttavia nel complesso meno interessanti rispetto quelle delle altre stazioni perché hanno una distribuzione più vasta ed una biologia meno specializzata.

Alcuni fattori di disturbo hanno influito negativamente sui risultati di alcuni periodi del campionamento, ma mai in maniera così notevole e perdurante da compromettere il risultato finale. Nella stazione di Pian del Grado a Camaldoli si è assistito all'asportazione del legname morto a terra (già esiguo in partenza) e (questo anche a La Verna) al continuo calpestio prodotto forse dai raccoglitori di funghi e dagli escursionisti che procedono fuori sentiero. Tre stazioni (Cancellino, Pian del Grado e La Verna) hanno ricevuto nel periodo in genere tardo estivo-autunnale danni diretti alle trappole a terra (calpestio accidentale o voluto, totale asportazione) e indiretti. Questi ultimi valutabili nel tempo sottoforma di una diminuzione non giustificata ed improvvisa per alcune trappole, e in un preciso periodo, della popolazione a Carabidi, soprattutto delle specie di piccola e media taglia.

Un fattore di disturbo molto rilevante è stato riscontrato nell'esteso grufolare nel sottobosco dei cinghiali che rivoltando il terreno boschivo, hanno danneggiato per lunghi periodi la carabidocenosi presente. Il deterioramento del suolo è rimasto a distanza di alcuni mesi e si è sommato all'aumento dello scorrimento delle acque meteoriche e del dilavamento del terreno (concausa dell'asportazione delle erbe e della fragile lettiera). Tali danneggiamenti si sono avuti soprattutto nelle foreste e boschi a conifere di Campigna, a douglasia e pino nero di Poggio Cavallaro, nel bosco misto sempre di Poggio Cavallaro e nel prato cespugliato di Siregiolo. E' da sottolineare inoltre che proprio il sottobosco delle foreste e boschi a conifere, già in partenza povero di erbe, diviene dopo il passaggio dei cinghiali per vari mesi un "deserto" di vita.

ALTRI COLEOTTERI DELLE TRAPPOLE A CADUTA AL SUOLO

Nelle trappole a caduta al suolo sono state captate diverse altre specie di Coleotteri, anche entità saproxiliche. Interessante, perché inusuale con questo tipo di campionamento, è la cattura nella località di Campigna, nell'ex castagneto, durante il 2001 di un esemplare di *Rosalia alpina* (Cerambycidae di interesse comunitario: specie prioritaria dell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, inclusa nell'Allegato III della Convenzione di Berna del 1979 e nella Legge Regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001)) e nel 2002 di due esemplari *Sinodendron cylindricum* (Lucanidae, incluso nella L.R. toscana 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001)). Nel bosco ceduo di Poggio Cavallaro nel 2003 e alla Seghettina, 570 m (Nord di Sasso Fratino) nel 1997 è stato campionato in trappola il cerambicide *Prionius coriarius* (inserito nella L.R. toscana 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001)), specie in rarefazione e di interesse locale. A San Paolo in Alpe nel 2001 e a Santa Sofia, loc. Il Sasso, 800 m in bosco ripariale, nel 1997 è stato intercettato con trappole a terra il Cerambicide *Saphanus piceus*. Il cerambicide lepturino *Corymbia rubra* è stato campionato nel 2001 a Poggio Cavallaro, 730-780 m, in bosco di douglasia, a Sasso Fratino a circa 750 m e a Pian del Varco, Camaldoli. I cerambicidi lamini *Parmena unifasciata* è stata rinvenuta nel 1997 a Santa Sofia tra Felcitino e Pietrapazza e *Saperda scalaris* a Santa Sofia, loc. Il Sasso, nel 1997. Nel 2001 a Pian della Saporita (Foresta della Lama) e nel 2004 a Pian del Ponte (Serravalle) è stata catturato *Odonteus armiger* (Scarabaeoidea Geotrupidae, incluso nella L.R. toscana 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001)) che è anche specie micetofaga.

CARABIDI E ALTRI COLEOTTERI ARBORICOLI

Durante le ricerche autunno-invernali dei Carabidi arboricoli e subcorticicoli, oppure svernanti nel legno morto, effettuate soprattutto nelle Foreste di Campigna e della Lama, sotto le cortecce di tronchi morti a terra o in piedi (fig. 4) e sotto i ritidomi degli alberi vivi (figg. 5-6), sono state censite le seguenti specie: *Leistus spinibarbis*, *Notiophilus rufipes*, *Notiophilus biguttatus*, *Ocydromus deletus*, *Platynus assimilis*, *Pterostichus micans*, *Dromius agilis* (fig. 47), *Dromius angustus* (fig. 48), *Dromius quadrimaculatus* (fig. 49).

Platynus assimilis è apparsa la specie più abbondante (dominante) sotto le cortecce di tronchi a terra (sia di latifoglie sia di conifere) e specie secondaria, ma presente ovunque, lungo le cortecce degli alberi vivi. *Dromius quadrimaculatus*, *D. agilis* e *D. angustus* sono invece risultate nell'ordine le entità frondicole più diffuse (dominanti, anche con decine di esemplari per albero) sotto i frammenti delle cortecce di essenze arboree vive (acero montano, acero riccio, castagno, abete bianco, abete rosso, pino nero); solo in pochi casi sono state trovate nel legno morto a terra. *D. quadrimaculatus* e *D. agilis* sono stati trovati

indifferentemente su tutte le essenze e in proporzioni più o meno eguali; *D. angustus* è stato riscontrato più frequente su latifoglie, in particolare acero montano e castagno, e solo saltuario su resinose.

Pterostichus micans, *Leistus spinibarbis*, *Notiophilus rufipes*, *Notiophilus biguttatus*, *Ocydromus deletus* e *Philorhizus melanocephalus* (fig. 52) sono entità apparse solo occasionalmente, con esemplari singoli, tra le cortecce di alberi in piedi, e soprattutto alla base dei tronchi; questo fatto è in linea con le loro abitudini di vita e sono infatti specie insediate, tranne *P. melanocephalus* (specie anche arboricola – vedi considerazioni sulle specie di interesse), nella lettiera dei boschi. Una coppia di *Leistus spinibarbis* è stata osservata in copula il 19/09/2001 a Campigna sotto un ritidoma di acero montano; questa osservazione è molto importante perché fornisce notizie sulla bionomia, scarsamente conosciuta, di questa specie la cui dieta è basata su collemboli.

La ricerca di altre specie arboricole e saproxiliche temporanee come *Dromius fenestratus*, *Calodromius bifasciatus* (fig. 51), *Tachyta nana* (tra le cortecce di alberi vivi) e *Carabus cancellatus emarginatus* e *Calosoma inquisitor* (nel legno morto a terra), entità per le quali si chiedeva una conferma o dati recenti (vedi considerazioni sulle specie di interesse), è stata infruttuosa. Indagini di campo più mirate e insistenti certamente potranno dare risultati migliori, anche se per *D. fenestratus* e *C. cancellatus emarginatus* si ritiene che le popolazioni locali siano in contrazione (vedi considerazioni sulle specie di interesse).

Sotto i ritidomi e le screpolature e frammenti delle cortecce, oltre ai Carabidi frondicoli-corticicoli, sono stati rilevati molto spesso le seguenti specie di Coleotteri: *Thanasimus formicarius* (Cleridae) (fig. 18), *Opilo mollis* (Cleridae) (fig. 19), *Opilo domesticus* (Cleridae), *Opilo pallidus* (Cleridae), *Necrobia violacea* (Cleridae), *Necrobia* cfr. *rufipes* (Cleridae), *Anatis ocellata* (Coccinellidae), altre specie di Coccinellidi, *Endomychus coccineus* (Endomychidae), *Rhagium inquisitor* (Cerambycidae) (fig. 20), *Pogonocherus hispidulus* (Cerambycidae) (fig. 21), varie specie di Elateridae, Cucujidae, Silvanidae, Anobiidae, Lyctidae, Curculionidae, altri invertebrati quali Dermaptera, Araneae, Opiliones, Acari, Collembola. Le specie di Cleridi e Cerambicidi sono organismi saproxilici, viventi soprattutto nel legno morto.

Dalla ricerca si deduce che la faunula arboricola per lo svernamento sceglie preferibilmente alberi vivi di dimensioni medio-grandi, quindi con un maggior numero di ritidomi e frammenti di corteccia in fase di distaccamento, come accade di regola nell'acero montano, anche acero riccio e castagno, nelle querce e negli abeti. Secondariamente tali insetti utilizzano per la diapausa invernale anche tronchi morti in piedi o a terra e ceppaie, ma con corteccia; tuttavia in questo tipo di microhabitat durante le ricerche sono stati rinvenuti più abbondanti gli invertebrati saproxilici. Durante il periodo vegetativo della componente arborea, la faunula frondicola-corticicola è stata reperita più o meno in ugual misura sulle piante di tutte le età.

Non tutti gli alberi, anche se in condizioni ottimali, durante il periodo invernale ospitano una discreta o abbondante faunula svernante composta da invertebrati saproxilici e arboricoli, e soprattutto da Carabidi. Ciò è dovuto per varie condizioni: microclima locale (dato da pendenza, insolazione, ecc.), presenza di predatori molto aggressivi (ad esempio la micidiale *Formica* gr. *rufa*), relativo isolamento dei pochi alberi maturi, ecc..



Fig. 17. *Platynus assimilis* (Payk.)



Fig. 18. Cleridae: *Thanasimus formicarius*



Fig. 19. Cleridae: *Opilo mollis*



Fig. 20. Cerambycidae: *Rhagium inquisitor*



Fig. 21. Cerambycidae: *Pogonocherus hispidulus*

CONSIDERAZIONI SULLE SPECIE DI INTERESSE

Calosoma inquisitor (Linné, 1758) – Cartina 1

Seconda segnalazione e conferma per la Romagna, dopo la vecchia citazione di Riccione (PORTA, 1923; MAGISTRETTI, 1965), di specie nemorale, legata ai querceti, con corotipo sibirico-europeo, conosciuta di quasi tutta l'Italia e le isole ed anche la Toscana (PORTA, 1923; MAGISTRETTI, 1965 e 1968; CASALE et al., 1982 e 1992; DE FELICI et al., 1991; DE FELICI et al., 1994; VIGNA TAGLIANTI, 1994). Gli esemplari sono stati catturati in faggeta su fronde intente a predare bruchi di Lepidotteri (F. Callegari comm. pers.) (allegato 2). Altro dato inedito per la Romagna è: Ravenna, Foce dei Fiumi Uniti, 9.VI.1963, 1 ex., leg. L. Senni (coll. Senni). La specie è nota anche dell'Emilia, per i Boschi di Carrega (PR) (FABBRI, 1996) e Pontelagoscuro, fiume Po, Isola Bianca, 20.V.1997, resti di 1 ex., leg. R. Fabbri (coll. Fabbri, dato inedito) (fig. 23). In Emilia-Romagna sono quindi noti solo 5 località contro una per la Toscana: Pieve Santo Stefano (AR), Sintigliano (MAGISTRETTI, 1965: 58; SFORZI & BARTOLOZZI, 2001: 86).

La specie è inserita nell'allegato A della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).



Fig. 22. *Calosoma inquisitor* (L.).

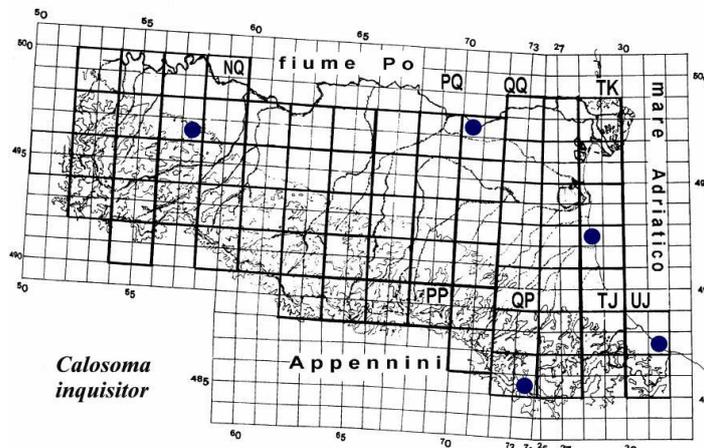


Fig. 23. Distribuzione in Emilia-Romagna di *Calosoma inquisitor* (L.).

***Carabus granulatus interstitialis* Duftschmid, 1812 – Cartina 1**

Entità ad ampia distribuzione paleartica, presente in Italia su tutta la penisola con tre sottospecie. Sull'Appennino è diffuso con rare stazioni isolate e relitte (VIGNA TAGLIANTI et al., 2001). La specie non è stata riportata nell'Appennino tosco-romagnolo da ZANGHERI (1969), CASALE et al. (1982) e VIGNA TAGLIANTI et al. (2001). In Toscana è segnalata soprattutto nella parte settentrionale della regione (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001) e in Emilia-Romagna nella zona di pianura nelle aree umide relitte e lungo i fiumi.

I dati del Parco sono molto recenti e sono inediti (allegato 2). Distribuita nel Parco dalla Foresta di Badia Prataglia (loc. Cancellino), nella Foresta della Lama e Sasso Fratino, fino alla Foresta di Campigna; stazione disgiunta a Tredozio, loc. Il Bagno.

E' specie saproxilica temporanea in quanto sverna spesso nei tronchi morti a terra.

La specie è inserita nell'allegato A della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).



Fig. 24. *Carabus granulatus interstitialis* Duft.



Fig. 25. *Carabus granulatus interstitialis* Duft.

***Carabus cancellatus emarginatus* Duftschmid, 1812 – Cartina 1**

Specie rara e relitta nel Parco, riscontrata solo nelle stazioni di Campigna, in foresta, M.te Falterona e dell'Alpe di San Benedetto (allegato 2). Nel passato era molto comune, ma negli ultimi 15 anni è diventata molto rarefatta e difficile da raccogliere. Pochi reperti sono noti negli ultimi anni e questo è imputabile indubbiamente ad un'effettiva contrazione della popolazione presente per fattori ancora non chiari. La gestione forestale (migliorata negli ultimi anni), fattori climatici e la raccolta entomologica (peraltro molto ridotta per la diminuzione degli entomologi dilettanti) non sembrano aver interferito con la presenza della specie (KIRBY, 1992); occorre piuttosto ricercare le ragioni del decremento della specie nel diffuso microinquinamento di origine antropica, probabilmente da qualche sostanza chimica o da un pool di esse, non ancora indagato e che sta portando nei paesi europei ad una fortissima riduzione delle popolazioni di Carabidi e altri insetti (BRANDMAYR et al., 2002; VIGNA TAGLIANTI comm. pers.).

Le stazioni del Parco rappresentano 3 delle 6 località note per l'Appennino, ed in particolare dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo (MAGISTRETTI, 1965; CASALE et al., 1982), dove ha il suo limite meridionale di diffusione in Italia (VIGNA TAGLIANTI, 1994). In Italia è presente sulla catena alpina e prealpina e con rade stazioni isolate nella pianura friulana (3 stazioni), lombarda (2 stazioni) ed emiliana (1 stazione: Boscone della Mesola). La presenza sull'alto Appennino centro-settentrionale è certamente un relitto glaciale transpadanico. E' specie saproxilica temporanea in quanto sverna spesso nei tronchi morti a terra.

La specie è trattata nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001) ma non è inserita nell'allegato A della Legge regionale toscana n. 56/2000.

**** *Cychrus attenuatus latialis* Luigioni, 1922**

La citazione di CRUDELE (1988: 382), senza l'indicazione di alcuna località, ma probabilmente si intende Foresta di Campigna e Foresta della Lama, è sicuramente errata perché la specie arriva in Emilia fino all'alto Appennino bolognese e la ssp. *latialis* è un endemismo dell'Appennino laziale-abruzzese-campano.

***Leistus parvicollis* Chaudoir, 1869 – Cartina 2**

Prima segnalazione per il Parco (Foresta della Lama) (allegato 2), di specie prevalentemente montana a distribuzione europea sud-orientale, conosciuta per l'Italia di Friuli-Venezia Giulia, Romagna, Lazio, Abruzzo, Puglia, Campania e Liguria (MAGISTRETTI, 1965 e 1968; VIGNA TAGLIANTI, 1995; FABBRI, 1996).



Fig. 26. *Leistus parvicollis* Chaud.

Leistus nitidus (Duftschmid, 1812) – Cartina 2

L'Appennino tosco-romagnolo costituisce il limite meridionale di distribuzione della specie in Italia. E' nota nel Parco di poche stazioni: Campigna, Cancellino-La Lama e Premilcuore al confine di regione (allegato 2). Vive esclusivamente in foresta a quote elevate.

Nebria jockischi Sturm, 1815 – Cartina 2

Specie che ha nell'Appennino tosco-romagnolo il limite meridionale di diffusione in Italia. Nel Parco è nota solo del versante romagnolo e in un numero esiguo di stazioni (allegato 2).

Nebria rufescens (Ström, 1768) – Cartina 2

Specie ripicola e nivale, a distribuzione borealpina olartica. Grazie al reperto di Sasso Fratino (allegato 2), la specie ha ora nell'Appennino tosco-romagnolo il nuovo limite meridionale di diffusione; è specie nuova per la Romagna (nota in precedenza fino all'Appennino bolognese) e il territorio del Parco. In Toscana è nota fino all'Appennino pistoiense.



Fig. 27. *Nebria rufescens* Chaud.

Nebria tibialis subcontracta K. Daniel & J. Daniel, 1891 – Cartina 3

Specie endemica dell'Appennino, suddivisa in tre sottospecie, la cui ssp. *subcontracta* è distribuita all'Appennino tosco-romagnolo e umbro-marchigiano. La località tipica di descrizione (Locus typicus) della ssp. *subcontracta* risiede proprio nel Parco, a Camaldoli. E' entità silvicola, molto abbondante e diffusa nel Parco a quote medio-elevate (allegato 2).

Nebria fulviventris Bassi, 1834 – Cartina 3

Carabide, che come indica il nome specifico, ha l'addome completamente rosso-arancio. E' endemico dell'Appennino centro-settentrionale (tosco-romagnolo e umbro-marchigiano) (MAGISTRETTI, 1965) ed è microtermo, ad ecologia molto particolare in quanto vive lungo piccoli corsi d'acqua ombreggiati, immersi appunto in boschi e foreste, dell'alto Appennino. Nel Parco è ben diffuso dagli 800 ai 1150 metri di altezza, raramente scende più in basso (Sasso Fratino, Seghettina, 570 m) ma sempre solo nel suo habitat ideale (allegato 2).

Nebria macrodera K. Daniel, 1903 – Cartina 2

Endemita dell'Appennino settentrionale, diffuso con stazioni isolate dall'Appennino tosco-emiliano. Vive ad alta quota, è microterma, lapidicola e anche perinivale. E' stata solo di recente separata a specie buona e nel passato veniva sempre intesa come *Nebria castanea* ssp. *macrodera* K. Dan..

Per il Parco sono note poche pochissime stazioni che vanno dalla Burraia di Campigna al Monte Falco (MAGISTRETTI, 1965; ZANGHERI, 1969; e dati inediti) (allegato 2).

Elaphrus uliginosus Fabricius, 1792 – Cartina 4

Entità asiatico-europea, distribuita in gran parte dell'Italia, isole escluse, ma più rara nel meridione, a causa delle sue esigenze ecologiche. Vive al margine di torbiere, acquitrini stabili e pozze a quote medio-alte. In Appennino si trova solo in quota e per l'Appennino romagnolo sono note pochissime stazioni. I reperti scaturiti da questa ricerca sono i primi noti per il Parco e sono stati raccolti a vista (fig. 28) ai margini del Fosso della Lama (La Lama), in piccole aree paludicole con sfagni (fig. 9) e in trappole a caduta collocate sempre in tale zona (allegato 2).

Fig. 28. *Elaphrus uliginosus* F.***Rhysodes sulcatus*** (Fabricius, 1787) – Cartina 4

I dati per Sasso Fratino del 1982 (CECCHI & BARTOLOZZI, 1997) e inediti del 1988 (allegato 2), costituiscono i primi reperti per il Parco e per l'Emilia-Romagna, di questa interessantissima entità micetofaga, rara e distribuita in Italia solo lungo la penisola, in Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata (PORTA, 1923; LUIGIONI, 1929). Nel passato era ritenuta appartenere ad una famiglia a parte, Rhysodidae, ma ora viene inclusa all'interno dei Carabidae s.l. (VIGNA TAGLIANTI, 1993). Vive nel legno di tronchi in decomposizione a spese di Myxomyceti (BELL, 1994) (fino a poco tempo fa era ritenuta zoofaga, a spese di invertebrati saproxilici) e si riscontra esclusivamente in foreste primarie. È un importante bioindicatore saproxilico delle condizioni di naturalità delle foreste. A causa del progressivo deterioramento e riduzione delle foreste per mano dell'uomo, oltre 3.000 anni fa iniziò l'impressionante contrazione della sua distribuzione europea (fig. 29); attualmente è noto solo dei Pirenei, Italia, Grecia e alcuni paesi dell'est europeo (SPEIGHT, 1989). *R. sulcatus* rappresenta un classico esempio del reale rischio di estinzione che corrono in Europa moltissimi invertebrati saproxilici legati al legno morto delle foreste primarie. Per questo motivo è stato inserito nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE con l'ultimo aggiornamento del 01/05/2004.

Nel Parco la specie sembra unicamente insediata nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino (Appennino tosco-romagnolo, versante romagnolo) e appare poco probabile la sua presenza in altre aree del Parco, anche nella Riserva Naturale della Pietra (versante toscano), a causa della bassa presenza di legno morto al suolo. Le grandi quantità di legno morto presenti a Sasso Fratino, soprattutto sottoforma di grossi tronchi marcescenti a terra, costituiscono l'ambiente biologicamente ottimale per *R. sulcatus* e grazie alla corretta gestione della suddetta Riserva Integrale, la specie non sembra in futuro correre pericolo di estinzione.

Nel territorio del Parco potrebbe essere presente anche un'altra specie di Carabidae Rhysodinae, *Clinidium canaliculatum* (Costa, 1839), che vive sempre entro tronchi marcescenti, segnalato in Toscana, per reperti non recenti, anche in località vicine al Parco (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001), ma non indicato per la Romagna. E' entità da ricercare in futuro nel Parco con indagini molto mirate.

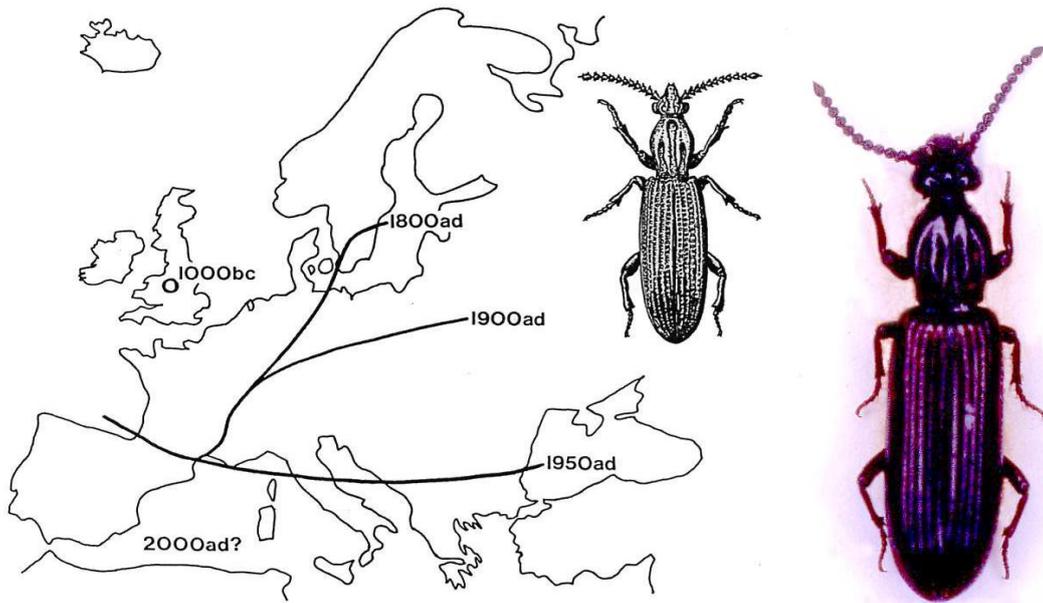


Fig. 29. Contrazione dell'areale di *Rhysodes sulcatus* negli ultimi 3.000 anni (da SPEIGHT, 1989) e adulto.

Asaphidion curtum (Heyden, 1870) – Cartina 4

La specie ha in Italia diffusione centro-meridionale. La sua distribuzione generale invece ricopre l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale. I reperti raccolti durante le indagini costituiscono i primi dati della specie per il Parco (allegato 2).



Fig. 30. *Asaphidion curtum* (Hyd.).

Metallina pygmaea (Fabricius, 1792) – Cartina 4

E' taxon ben diffuso nell'Italia settentrionale e molto più raro in quella centrale e meridionale. In Romagna e Toscana lo si ritrova più facilmente vicino a corsi d'acqua montani. Non era ancora noto per il Parco (allegati 1 e 2).

Pseudolimnaeum doderoi (Ganglbauer, 1892) – Cartina 5

Specie montana e submontana, a distribuzione centro-europea di cui sono note poche località in Italia. Per l'Emilia-Romagna è stata segnalata per la prima volta proprio della Foresta della Lama (PLATIA & SAMA, 1983) e Foresta della Lama, Campigna (CONTARINI, 1995). Un ulteriore reperto è stato riportato per Campigna (BRANDMAYR et al., 1986). I dati inediti raccolti costituiscono quindi una conferma della specie per il Parco e la Romagna (allegato 2). In Toscana è nota dell'Alpe della Luna (MAGISTRETTI, 1965).

Ocydromus stephensi florentinus (Daniel & Daniel, 1898) – Cartina 5

Carabide ripiccolo e di suoli umidi argillosi, poco comune in Italia. La sottospecie *florentinus* è un endemismo appenninico, diffusa dall'Appennino ligure a quello centrale. I dati per la Foresta di Campigna costituiscono i primi reperti per il Parco (allegato 2).

Ocydromus gudenzii Neri, 1982 – Cartina 5

Specie di recente descrizione, ripiccola endemica dell'Appennino, nota per un solo reperto della Toscana (Siena: VIGNA TAGLIANTI & BONAVITA, 1995), più diffusa nel medio basso Appennino romagnolo. Il dato di Campigna costituisce il primo reperto per l'area del Parco.

Synechostictus elongatus elongatus (Dejean, 1831) – Cartina 5

E' un piccolo carabide ripiccolo diffuso nell'Europa centro-occidentale e in tutta Italia, ma non comune. Il reperto de La Lama, Fonte di Regina (fig.), è il primo per il Parco.

Synechostictus solarii (G. Müller, 1918)

Specie congenere di quella precedente, nota in passato solo per Campigna e Camaldoli (MAGISTRETTI, 1965 e 1968; ZANGHERI, 1969), riscontrata durante l'indagine in varie altre stazioni e quindi confermata per l'area protetta. E' un endemismo italiano, diffuso dalle Alpi all'Appennino centrale, con limite settentrionale di distribuzione in Italia in Romagna e Toscana.

Tachyta nana (Gyllenhal, 1810) – Cartina 5

Carabide molto piccolo, ad ampia distribuzione olartica, ma molto interessante ed importante perché vive sotto la corteccia degli alberi dove preda Scolitidi (MAGISTRETTI, 1965). Poco comune in tutta Italia e per la Toscana e la Romagna sono note pochissime

stazioni. I reperti della Foresta della Lama, di Campigna e per Ponte Seghettina (Nord di Sasso Fratino), sono i primi per il Parco (allegati 1 e 2).

Scotodipnus glaber saulcyi Dieck, 1869 – Cartina 6

Anillus florentinus Dieck, 1869 – Cartina 6

Sono due specie anoftalme e depigmentate, molto piccole, ipogee che vivono negli interstizi del terreno, preferibilmente in bosco. Sono ampiamente diffuse nel Parco (allegato 2), su entrambi i versanti regionali (MAGISTRETTI, 1965; CONTARINI & MINGAZZINI, 1992) ma sempre a quote abbastanza elevate. *S. glaber saulcyi* ha distribuzione nord appenninica e nell'Appennino tosco-romagnolo ha il suo limite meridionale. *A. florentinus* è un endemismo italo-francese (noto in Francia solo per la Corsica) (fig. 31).



Fig. 31. *Anillus florentinus* Dieck.



Fig. 32. *Trechoblemus micros* (Herbst).

Trechoblemus micros (Herbst, 1784) – Cartina 6

Entità sibirico-europea, eutroglofilo (fig. 32) che si riscontra anche come ripiccolo e sublapidicolo (MAGISTRETTI, 1965); diffusa solo in Italia settentrionale. Il presente reperto della Foresta della Lama (allegato 2) costituisce la prima segnalazione per il Parco e la Romagna.

Trechus doderoi doderoi Jeannel, 1927 – Cartina 6

Endemita appenninico, di piccole dimensioni, presente con due sottospecie, la cui ssp. tipica è endemica dell'Appennino tosco-romagnolo e la ssp. *taitii* Magrini, 1989 diffusa nella Toscana meridionale, Abruzzo e Lazio. Si trova preferibilmente tra la lettiera umida in foresta, ma non è mai comune. I dati della presente ricerca (Monte Falco, Campigna, Pian del Grado, Passo della Calla, La Lama, Sasso Fratino, Premilcuore, Corniolo, Eremo di Camaldoli: allegato 2) ne allargano ampiamente la distribuzione in tutto il Parco, dopo le

segnalazioni di MAGISTRETTI (1965), ZANGHERI (1969), BRANDMAYR et al. (1986) e MAGRINI (1986).

La sottospecie tipica è inserita nell'allegato A della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001); la ssp. *taitii* non è inclusa nella L.R. 56/2000.



Fig. 33. *Trechus doderoi doderoi* Jeannel.

***Trechus zangherii* Jeannel, 1927 – Cartina 6**

Si forniscono ulteriori reperti (allegato 2) dopo le segnalazioni di (MAGISTRETTI (1965), ZANGHERI (1969) e CRUDELE (1988). CRUDELE (1988) segnala la specie “dal Monte Falterona lungo il crinale appenninico fino alla Verna” ma dei Monti della Verna non conosco reperti o segnalazioni. La specie è endemica dell'Appennino settentrionale e centrale. E' microterma, anche perinivale, poco comune e vive nel suolo in foresta ed a quote elevate.

La specie è inserita nell'allegato A della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).

***Duvalius iolandae* Magrini & Vanni, 1986 – Cartina 6**

E' un endemismo dell'Appennino tosco-romagnolo, con areale circoscritto essenzialmente all'area del Parco. Oltre i dati bibliografici (MAGRINI & VANNI, 1986; CONTARINI & MINGAZZINI, 1992; MAGRINI, 1997 e 1998), si forniscono dati di raccolta recenti per il Passo del Muraglione e il Passo del Carnaio (allegato 2). E' specie anoftalma e microterma, tipica delle cavità umide (ipogea) e interstizi del terreno (endogea), molto localizzata nel Parco.

La specie è inserita negli allegati A e B della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).



Fig. 34. *Duvalius iolandae* Magr. & Vn.

* *Duvalius jureceki maginianus* Magrini & Vanni, 1984 – Cartina 6

Carabide anoftalmo e depigmentato, endemico dell'Appennino tosco-emiliano, raccolto solo al margine del Parco (Passo del Muraglione, coll. A. Mingazzini) e la cui presenza all'interno dei confini dell'area protetta è molto probabile.

La specie è inserita negli allegati A e B della Legge regionale toscana n. 56/2000 e nel Libro Rosso degli insetti della Toscana (SFORZI & BARTOLOZZI, 2001).

Oxypselaphus obscurus (Herbst, 1784) – Cartina 7

Già segnalata nel passato per La Lama (ZANGHERI, 1969), i recenti reperti (allegato 2, fig. 9) ne confermano la presenza in questa importante stazione relitta dell'Appennino. È specie attera, igrofila, presente presso i corsi d'acqua e nei boschi fortemente umidi, ad ampia distribuzione olartica, che si trova nell'Italia centro-settentrionale (MAGISTRETTI, 1965) e in due località meridionali, ma non è comune e quasi sempre è localizzato in stazioni di pianura.

Anchomenus cyaneus (Dejean, 1828) – Cartina 7

Entità igrofila-ripiccola, dell'Europa occidentale, diffusa in Italia sulle Alpi e al Sud fino all'Appennino tosco-romagnolo. Il reperto romagnolo di San Benedetto in Alpe (allegato 2) costituisce la prima segnalazione per il Parco e assieme ai dati toscani esterni al Parco (MAGISTRETTI, 1965), il limite meridionale di distribuzione della specie.

Agonum permoestum Puel, 1938 – Cartina 7

Entità igrofila nuova per il Parco e l'alto Appennino tosco-romagnolo. Diffusa prevalentemente in Italia nel centro-sud.

***Platyderus neapolitanus neapolitanus* Reiche, 1855 – Cartina 7**

Specie brachittera, forestale, endemica dell'Appennino. I molti reperti forniti per la Foresta di Campigna e la Foresta della Lama, anche per il Passo del Muraglione (allegato 2), ne allargano la distribuzione all'interno del Parco dopo le citazioni di MAGISTRETTI (1965), ZANGHERI (1969) e BRANDMAYR et al. (1986).

***Platyderus rufus transalpinus* Breit, 1914 – Cartina 7**

Entità brachittera, europea, la cui sottospecie *transalpinus* è presente solo in Slovenia e Italia sull'arco alpino e con stazioni isolate e relitte nell'Appennino tosco-romagnolo (MAGISTRETTI, 1965; VIGNA TAGLIANTI, 1994). Il dato per la Foresta della Lama (allegato 2), costituisce il primo reperto romagnolo. Per la Toscana è noto di pochissime stazioni, comunemente al di fuori dei confini del Parco.

***Calathus montivagus* Dejean, 1831 – Cartina 8**

Interessantissima specie brachittera, silvicola, nuova per il Parco e l'Appennino tosco-romagnolo (cartina 8 e fig. 35), raccolta per ora solo sul versante romagnolo (Corniolo a S. Paolo in Alpe e a Pian del Grado) (allegato 2). È specie montana e termofila, oltre che nemorale, endemica dell'Appennino centro-meridionale e Sicilia (MAGISTRETTI, 1965; VIGNA TAGLIANTI, 1994). Le stazioni del Parco costituiscono dunque il limite settentrionale nella distribuzione della specie.

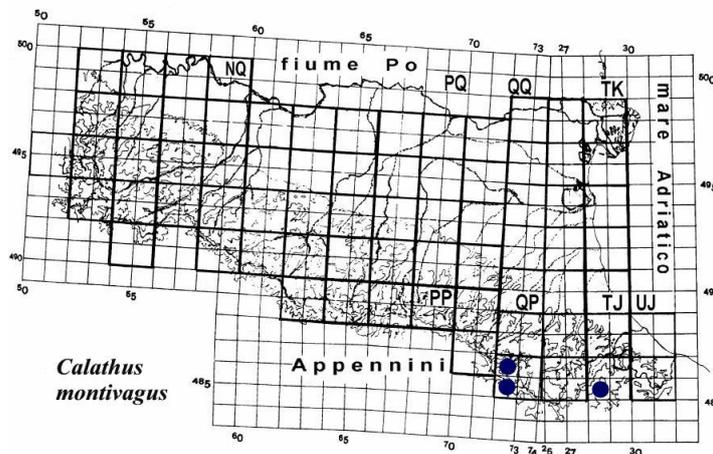


Fig. 35. Distribuzione in Emilia-Romagna di *Calathus montivagus* Dejean.

***Calathus rubripes* Dejean, 1831 – Cartina 8**

Specie brachittera endemica dell'Italia settentrionale, presente nell'Appennino solo in quello tosco-romagnolo. I dati forniti (Tredozio, Foresta della Lama, Sasso Fratino, Cancellino) (allegato 2), dopo quelli di MAGISTRETTI (1965), allargano notevolmente la distribuzione della specie nel Parco, soprattutto sul versante romagnolo.

***Calathus fracassii luigionii* Leoni, 1908 – Cartina 8**

Specie silvicola, brachittera, endemica dell'Appennino centrale con stazioni relitte nell'Appennino settentrionale (MAGISTRETTI, 1965; VIGNA TAGLIANTI, 1994), comune nel Parco (allegato 2).

*** *Laemostenus latialis* Leoni, 1907 – Cartina 8**

Per questa entità attera sono noti nella Romagna, intesa in senso biogeografico o zangheriano, solamente quattro reperti. Due già pubblicati: Passo del Muraglione (Buca delle Fate) (MELLONI, 1994) e Balze di Verghereto (FABBRI, 1996), e due inediti: Alfero (FC) (collezione Spettoli) e Gemmano (RN), località Onferno (coll. Fabbri) (fig. 37).

La specie è endemica dell'Appennino centrale, con una piccola ingressione nell'Appennino settentrionale (dati romagnoli), nota di Toscana (su pochi reperti della Toscana meridionale), Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Campania settentrionale (CASALE, 1988; DE FELICI et al., 1991 e 1994; VIGNA TAGLIANTI, 1994 e 1995). Il dato per il Passo del Muraglione è molto interessante perché costituisce il limite settentrionale di diffusione (cartina 8; fig. 37). *Laemostenus latialis* ha abitudini semi-ipogee ma in condizioni di foresta fresca (come in faggeta) può essere sublapidicolo. Certamente potrà trovarsi anche all'interno del Parco attraverso ricerche mirate.

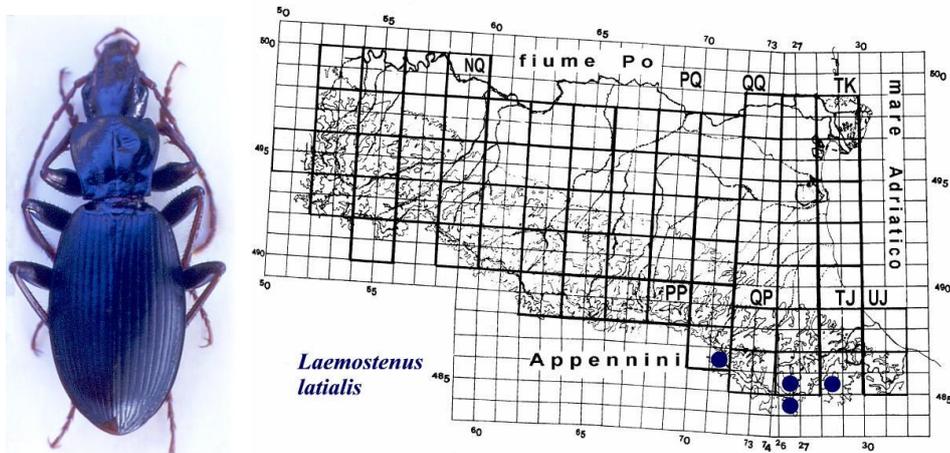


Fig. 36. *Laemostenus latialis* Leoni. Fig. 37. Distribuzione in Emilia-Romagna di *Laemostenus latialis* Leoni.

***Platysma rhaeticum* (Heer, 1837) – Cartina 9**

Specie asiatico-europea, montana, tipica di torbiere e zone umide fresche, da poco separata con certezza dall'affine *P. nigrita* (Paykull) con cui convive nell'area del (cartina 9). I dati scaturiti dalla presente ricerca per La Lama, costituiscono le prime segnalazioni per il Parco e la Romagna (compresi i dati di Tredozio e Fantella: vedi allegato 2).



Fig. 38. *Platysma rhaeticum* (Heer)

Haptoderus apenninus (Dejean, 1831) – Cartina 9

Specie endemica dell'Appennino e delle Alpi occidentali, nota per il Parco solo dei Monti della Verna (MAGISTRETTI, 1965). Sembra non presente nell'Appennino romagnolo, così come non è segnalata nell'Appennino bolognese; dalle Alpi arriva fino all'Appennino modenese. La sua distribuzione appenninica si ferma alla Toscana per poi riprendere solo nel versante tirrenico in Campania e Calabria.

Bothriopterus oblongopunctatus (Fabricius, 1787) – Cartina 9

Specie asiatico-europea, già segnalata nel Parco (MAGISTRETTI, 1965; ZANGHERI, 1969), di cui si forniscono nuove catture (Sasso Fratino, Foresta della Lama, Eremo di Camaldoli: allegato 2). E' entità legata al legno morto per l'ibernazione.



Fig. 39. *Bothriopterus oblongopunctatus* (F.).

***Bothriopterus quadrifoveolatus* (Letzner, 1852) – Cartina 9**

L'unico reperto per il Parco è di Campigna, ed è stato raccolto da Zangheri e successivamente segnalato da MAGISTRETTI (1965), dallo stesso ZANGHERI (1969) e da CRUDELE (1988). La specie non è più stata ripresa, ma certamente è presente, siccome è nota di altre località toscane ed emiliane. Particolare curioso per questa entità montana e silvicola, ad ampia distribuzione paleartica, è che frequenta comunemente boschi appena incendiati.

***Percus passerinii* (Dejean, 1828)**

Endemismo italiano dell'Appennino centro-settentrionale, montano e silvicolo, diffuso in Romagna, Toscana, Umbria, Lazio (MAGISTRETTI, 1965) e anche Marche. Nel Parco è ben distribuito nei boschi e foreste a quote medio-alte. Di particolare interesse è stato il ritrovamento a Fonte di Regina (La Lama – stazione 3 della presente indagine), il 5 luglio 2001 sotto una grande pietra piatta a terra accanto ad un abete bianco, di un maschio e una femmina adulti in celletta, scavata direttamente nel terreno, assieme a 9 uova, ciascuna racchiusa in un involucro di terra umida (figg. 40-42). Questa osservazione conferma quanto già descritto da BARGAGLI (1874) per la stessa specie; egli trovò nell'agosto del 1872 a Prataglia delle uova assieme ad un adulto e alla Verna, nello stesso mese e anno, delle uova e qualche larva con un adulto. *P. passerinii* è quindi uno dei pochi Carabidi ad mettere in atto cure parentali.



Figg. 40-41. Coppia di *Percus passerinii* (Dej.) in celletta con uova sotto pietra (La Lama, VII.2001); le uova in fig. 40 sono state estratte e poste sulla pietra; in fig. 41 particolare della coppia di adulti. Le foto non sono nitide perché sono state scattate in natura con macchina reflex e obiettivo 50 mm capovolto.



Fig. 42. Uova di *Percus passerinii* (Dej.) estratte dalla celletta sotto pietra (La Lama, VII.2001).

Percus dejeani (Dejean, 1831) – Cartina 9

Endemismo italiano dell'Appennino centrale che ha come limite settentrionale di diffusione l'Appennino tosco-romagnolo. Molti reperti del passato sono stati determinati erroneamente (vedi MAGISTRETTI, 1965) come *Percus paykulli* Rossi, e tale specie deve essere in realtà esclusa sia dagli ambiti del Parco sia dalla Romagna. *P. dejeani* è attera, soprattutto nemorale ed è presente nel Parco in varie località prossime a Premilcuore (allegato 2). I presenti reperti ne confermano la presenza nel Parco.

Amara cursitans (Zimmermann, 1832) – Cartina 10

Carabide diffuso in Europa centrale e sud-orientale, noto in Italia di alcune stazioni alpine, del Monte Chiappo (Pavia), di una località in Abruzzo e una in Basilicata (MONZINI & ROMANO, 2001). I reperti di Campigna e Monte Falco sono quindi notevoli e costituiscono la prima segnalazione della specie per il Parco e per l'Emilia-Romagna (allegato 2).



Fig. 43. *Amara cursitans* (Zimm.).

Anisodactylus nemorivagus (Duftschmid, 1812) – Cartina 10

L'unico reperto per il Parco è del Passo della Calla, ed è stato raccolto da Zangheri e successivamente segnalato da MAGISTRETTI (1965), dallo stesso ZANGHERI (1969) e da CRUDELE (1988). La specie non è più stata ripresa, ma sicuramente è presente, visto che anche se è diffusa soprattutto nel nord Italia, arriva comunque al sud fino alla Campania.

Ophonus nitidulus Stephens, 1828 – Cartina 10

Specie fitofaga, spermofaga (BRANDMAYR ZETTO & BRANDMAYR, 1975; ZETTO BRANDMAYR, 1978), che si nutre a spese di acheni di ombrellifere soprattutto in radure di

boschi. Ha ampia distribuzione paleartica e in Italia è principalmente diffusa nell'arco alpino e diviene rarissima al centro-sud (SCI AKY, 1987). I reperti acquisiti (Tredozio al lago del Ponte, S. Sofia loc. Il Sasso, Foresta della Lama, Chiusi della Verna: allegato 2) ne confermano e ampliano di molto la presenza nel Parco.

Ophonus parallelus (Dejean, 1829) – Cartina 10

Specie anch'essa fitofaga, spermofaga ((BRANDMAYR ZETTO & BRANDMAYR, 1975; ZETTO BRANDMAYR, 1978), che ha come pabulum gli acheni di ombrellifere. Ha distribuzione euro-anatolica, ed è diffusa in tutta Italia (SCI AKY, 1987 e 1991). I reperti radunati confermano la presenza nel Parco, già segnalata da MAGISTRETTI (1965), e ne ampliano la diffusione sul versante romagnolo.

Licinus hoffmannseggii (Panzer, 1797) – Cartina 10

Specie rara nell'Appennino che ha come limite meridionale di diffusione lungo l'asse montuoso anzi citato, proprio l'area tosco-romagnola. Il reperto di Campigna è il primo per il Parco ed è inedito (allegato 2).

Panagaeus bipustulatus (Fabricius, 1775) – Cartina 10

Primo ritrovamento nel Parco e secondo per la Romagna, di entità europea centro-asiatica, abbastanza bene distribuita nell'Italia settentrionale, ma sempre estremamente rara, e con alcune stazioni anche in Italia centrale. Altro dato inedito per la Romagna, in senso zangheriano, è conservato nella collezione L. Senni ed è stato raccolto a Colla di Casaglia (FI) (allegato 2 e cartina 10).

Spesso la specie viene confusa con il più comune *Panagaeus cruxmajor* (Linné, 1758) (vedi fig. 45) anch'esso presente nel parco (allegato 2).



Fig. 44. *Panagaeus bipustulatus* (F.).



Fig. 45. *Panagaeus cruxmajor* (L.).

Lebia nigripes Dejean, 1825 – Cartina 11

La specie è stata da poco separata dall'affine *L. cruxminor* (Linné, 1758) e pertanto la segnalazione di ZANGHERI (1969) sotto il nome di *L. cruxminor* ssp. *nigripes* per San Benedetto in Alpe va ora riferita a *L. nigripes* (allegato 2). E' entità ha diffusione mediterranea, ben presente nel sud Italia e con rare stazioni al nord. Questa segnalazione di Zangheri è la prima per la Romagna.



Fig. 46. *Lebia nigripes* Dejean.

Dromius agilis (Fabricius, 1787) – Cartina 11

Segnalata per la prima volta della Foresta della Lama da CONTARINI & GARAGNANI (1982) e successivamente per Campigna e La Lama da CRUDELE (1988). La specie è comunissima sia nella Foresta di Campigna sia nell'intera Foresta della Lama (allegato 2), con centinaia di esemplari riscontrati durante la stagione invernale sotto la corteccia di varie essenze ma soprattutto di acero montano e secondariamente di castagno e abete.

La specie, a distribuzione siberico-europea, come altri *Dromius* (CAPOGRECO, 1989; BISIO, 1995; CASALE et al., 1996), è macroterita e svolge l'intero ciclo biologico sugli alberi, cacciando sia da larva sia da adulto, larve e adulti di Lepidotteri defogliatori e altri Coleotteri delle famiglie Curculionidae e Scolytidae.



Fig. 47. *Dromius agilis* (F.).

***Dromius angustus* Brullé, 1834 – Cartina 11**

Specie da poco segnalata come nuova per l'Emilia-Romagna (FABBRI & DEGIOVANNI, 1997) su di un reperto per Campigna. E' entità silvicola-corticicola-arboricola, a diffusione europea, conosciuta per l'Italia della Liguria e Piemonte (SCIAKY & PAVESI, 1986; MONZINI, 1991; CASALE et al., 1992; FABBRI & DEGIOVANNI, 1997); PORTA (1923) la cita anche per la Toscana e la Sardegna. E' stata riscontrata molto comune nella Foresta di Campigna e della Lama durante la stagione invernale (allegato 2), assieme a *D. quadrimaculatus* (L.) (fig. 49 e cartina 11) e *D. agilis* (F.) (fig. 47). Ecologia analoga agli altri *Dromius*.



Fig. 48. *Dromius angustus* Brul.



Fig. 49. *Dromius quadrimaculatus* (L.).

***Dromius fenestratus* (Fabricius, 1794) – Cartina 11**

E' specie nemorale-corticicola-frondicola, più legata a conifere, a distribuzione centroeuropea, nota per l'Italia del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria (LUIGIONI, 1929; MAGISTRETTI, 1965; CASALE et al., 1992; BISIO, 1995). PORTA (1923) la segnala anche di Toscana, Lazio e Calabria.

Specie da poco segnalata come nuova per l'Emilia-Romagna (FABBRI & DEGIOVANNI, 1997) su esemplari di Campigna (allegato 2). Altri esemplari della Foresta di Campigna sono stati trovati in collezioni entomologiche; sempre in collezioni sono stati rinvenuti esemplari per una nuova stazione, la Foresta della Lama (allegato 2). Durante le recenti ricerche invernali effettuate nel Parco non sono stati rinvenuti reperti. Nell'ultimo decennio la popolazione dell'affine *D. angustus* ha avuto un forte incremento, diventando la specie più comune, a scapito proprio della popolazione di *D. fenestratus*. In letteratura non sono riportati casi di competizione tra le due specie. Tale fenomeno dovrebbe essere perciò imputabile a mutate condizioni climatiche e microclimatiche che influenzano negativamente l'abbondanza delle prede a cui è legata e che causano quindi una contrazione della popolazione del predatore.

** *Dromius meridionalis* Dejean, 1825 – Cartina 11

La segnalazione di *D. meridionalis* per la Foresta di Campigna (PLATIA & SAMA, 1983) e per le Cullacce di Campigna (CONTARINI, 1995) sono molto probabilmente da riferire ad altra specie; quasi sicuramente sono state confuse con l'affine *D. angustus*, da poco segnalato nel Parco (FABBRI & DEGIOVANNI, 1997) e che fino al 1986 non era stato segnalato per l'Italia (SCIAKY & PAVESI, 1986). *D. meridionalis* è anch'essa specie frondicola e subcorticicola, diffusa in Europa, ma più termofila e solitamente vive a quote più basse.

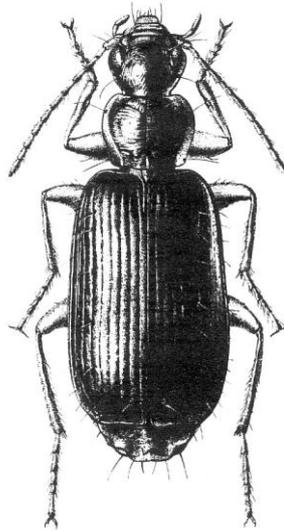


Fig. 50. *Dromius meridionalis* Dejean.

Calodromius bifasciatus (Dejean, 1825) – Cartina 11

L'importante reperto per la Foresta della Lama (allegato 2) costituisce il primo dato per la penisola italiana, di specie già nota di Sicilia e Sardegna (MAGISTRETTI, 1965; VIGNA TAGLIANTI, 1993; CASALE et al., 1996) e diffusa in Europa e Maghreb (FELIX & WIELINK, 2000; LÖBL & SMETANA, 2003). Questa entità ha costumi corticicoli e preda soprattutto Scolitidi e Cerambicidi in tutti gli stadi di sviluppo (FELIX & WIELINK, 2000).



Fig. 51. *Calodromius bifasciatus* Dejean.



Fig. 52. *Philorhizus melanocephalus* (Dej.).

Philorhizus melanocephalus (Dejean, 1825) – Cartina 11

I dati recenti per Premilcuore e Foresta di Badia Prataglia in località Cancellino (allegato 2), confermano la specie nel Parco ed ampliano la diffusione sia sul versante romagnolo sia su quello toscano. Ha distribuzione europea-maghrebina ed è presente in tutta l'Italia. Vive su terreni umidi, è anche arboricolo (subcorticolo) ed è zoofago (fig. 52).

* ***Microlestes laevipennis longipennis*** Motschulsky, 1859

Entità termofila, diffusa nel Nord Africa (Maghreb), nella regione afrotropicale e in Italia (LÖBL & SMETANA, 2003). Segnalata per l'Italia in LÖBL & SMETANA (2003) come *M. laevipennis laevipennis* Lucas, 1846; la sottospecie *longipennis* è riportata da questi due autori esclusivamente per l'Egitto. MAGISTRETTI (1965) la riporta di Sicilia e Calabria (per l'Aspromonte) sotto *M. laevipennis* ssp. *bedeli* Holdhaus, 1912 e VIGNA TAGLIANTI (1993) di Sicilia e Sud Italia sotto *Microlestes laevipennis longipennis*.

Il reperto di Tredozio (allegato 2), ai margini del Parco, costituisce quindi la prima importante segnalazione per la Romagna e l'Italia settentrionale; appare comunque strano l'ampio vuoto distributivo tra il meridione e la Romagna. In futuro la specie potrebbe essere benissimo ritrovata anche all'interno del territorio del Parco, come nella zona del Lago del Ponte.

CONCLUSIONI E INDICAZIONI GESTIONALI

La maggiore distribuzione dei valori di dominanza delle specie di Carabidi nelle 13 stazioni indagate, come anche la diversità specifica più elevata (tab. 1), sono state ottenute in genere nelle foreste di latifoglie e miste, e si devono soprattutto alla maggiore quantità di legname morto che insiste al suolo e al sottobosco più ricco (stazioni di La Lama, Pian della Saporita, La Verna, Campigna nell'ex castagneto, Premilcuore nel bosco misto e ceduo, Pian del Ponte). Le stazioni afforestate solo con essenze resinose e soggette all'asportazione dei rami al suolo e degli alberi morti mostrano un numero di specie dominanti ed una generale diversità specifica molto più bassa. Caso a parte è il prato cespugliato di Siregiolo che in virtù della maggiore diversità ambientale ospita un numero più alto di specie ma di interesse minore.

Le foreste di conifere impiantate dall'uomo, anche se costituite da essenze autoctone, in genere sono molto fitte e non supportano una carabidocenosi in qualità e quantità buone, per via di uno scarso sottobosco, poco legname al suolo e di una spessa lettiera poco decomposta. Il diradamento di tali foreste e la lenta, parziale ma progressiva sostituzione con essenze caducifoglie indigene gioverà certamente alla biodiversità dei Carabidi, e non solo a loro.

Alcune specie di Carabidi si trovano solo all'interno del legno a terra in decomposizione e marcescente (*Rhysodes sulcatus*), ma la gran parte vive al suolo e trae beneficio indiretto dalla presenza di questo materiale organico attraverso un aumento, ben documentato (SPEIGHT, 1989; KIRBY, 1992; SCHLAGHAMERSKY, 2000), della disponibilità di prede ed in particolare degli invertebrati saproxilofagi primari.

Allo scopo di preservare una buona faunula frondicola-corticicola a Carabidi, indispensabile per il contenimento dei parassiti delle chiome degli alberi (CAPOGRECO, 1989; CASALE et al., 1996; FELIX & WIELINK, 2000), e gli invertebrati saproxilici e i loro predatori, come appunto i Carabidi, e quindi per mantenere elevata la biodiversità e l'equilibrio negli ecosistemi forestali, si raccomanda di tutelare il legno morto.

Questo si ottiene favorendo il rilascio in bosco di alberi morti, cariati, deperenti e vecchi; evitando il più possibile il prelievo di rami a terra e tronchi morti (la discutibile "pulizia dei boschi"); allargando le zone di protezione speciale dove insistono piccoli nuclei di foresta intatta; arrestando il rimboschimento con conifere e sostituendo progressivamente i boschi con essenze resinose, soprattutto alloctone, con caducifoglie indigene; promuovendo l'educazione ambientale e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza del legno morto; regolamentando l'afflusso turistico in talune aree. Occorre inoltre lasciare nei luoghi di taglio del bosco nuclei di alberi maturi, non solo alcuni di questi sparsi o isolati, e una massa importante di legno morto a terra e in piedi o "volante" ("bending tree").

In Italia si sono recepite di recente le direttive europee, con l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 227 del 18 maggio 2001, riguardo la conservazione della fauna legata alle necromasse legnose, ma molto resta da fare per sensibilizzare la gente verso l'utilità di tale azione. Il pregiudizio che i vecchi alberi e il legname morto rappresentino delle sorgenti di

infezioni per le foreste, sfruttate commercialmente o meno, è molto radicato ma è falso (SPEIGHT, 1989; KIRBY, 1992; SCHLAGHAMERSKY, 2000), come è anche errata la convinzione che le necromasse legnose costituiscano un impedimento per una buona regimazione delle acque di origine meteorica.

L'abbondante mole dei dati radunati sui Carabidi del Parco, soprattutto quelli derivanti dalla bibliografia e dalle collezioni, è utile per la valutazione del grado di ricchezza specifica complessiva e per lo studio delle variazioni nel tempo della composizione faunistica (vedi ad esempio considerazioni sulle specie di interesse: *Carabus cancellatus emarginatus* e altre entità); tali reperti hanno località di raccolta generiche e non possono recare informazioni utili per elaborazioni ecologiche e gestionali puntuali.

I dati ottenuti direttamente attraverso le indagini in campo oltre a fornire materiale per un'analisi della biodiversità, si rivelano opportuni per indicare i probabili fattori di disturbo, antropico e non, che hanno inciso sulla carabidofauna nel periodo della ricerca.

Tre fattori di disturbo antropico e non, intimamente connessi tra loro, sono risultati essere l'asportazione, e comunque la scarsità, del legname morto a terra, il continuo calpestio generato dai cercatori di funghi e altri prodotti del sottobosco (anche dagli escursionisti "fuori sentiero") e il massiccio ed esteso grufolare dei cinghiali (danno comunque di origine antropogenica, visto che alla base vi è l'introduzione volontaria di razze non autoctone).

Per migliorare qualitativamente, ma spesso anche in quantità, la carabidofauna dei siti con evidenti segni di disturbo antropici è consigliato ridurre l'asportazione del legno morto, ed anzi incentivarne la caduta ed il rilascio a terra (come riportato prima), diminuire e regolamentare il passaggio dei raccoglitori di funghi e di altri prodotti e ridurre il danno da cinghiale procedendo ad un suo contenimento numerico.

La raccolta dei dati da bibliografia, da collezioni e attraverso la presente indagine, ha permesso di avere un quadro abbastanza esauriente della carabidofauna del Parco. Lungo l'Appennino solo un altro Parco Nazionale, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ha redatto di recente un elenco sufficientemente completo dei Carabidi dell'area naturale.

La carabidofauna insediata nei boschi e nelle foreste del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi si può dire abbastanza nota; non altrettanto ben indagata e conosciuta è la faunula legata ai prati e ai pascoli e agli ambienti ripicoli e bacini idrici.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il dott. Leonardo Senni, già consigliere del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per il fondamentale sostegno; il dott. Nevio Agostini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi per il supporto tecnico e la fornitura delle carte del Parco, il dott. Massimo Milandri del Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna (sede di Forlì) per le utili indicazioni nell'individuazione dei luoghi di campionamento, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato - ex ASFD del Comando Stazione di Badia Prataglia per le agevolazioni nelle ricerche nella Foresta della Lama e di Badia Prataglia, la dott.ssa Roberta Capovilla dell'Associazione Lestes per il lavoro di smistamento dei materiali raccolti durante la ricerca, Augusto Degiovanni di Bubano (Bologna) per il controllo di diverse determinazioni di specie di Carabidi e le proficue uscite in campo effettuate assieme.

BIBLIOGRAFIA

- ADIS J., 1979 - Problems of Interpreting Arthropod Sampling with Pitfall Traps. *Zoologischer Anzeiger*, 202 (3-4): 177-184.
- BARGAGLI P., 1874. Cenni biologici su due specie di *Percus*. *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze-Roma, anno VI: 27-30.
- BELL R.T., 1994. Beetles that cannot bite: functional morphology of the head of adult Rhysodines (Coleoptera: Carabidae or Rhysodidae). *The Canadian Entomologist*, 126: 667-672.
- BISIO L., 1995. Risultati di due anni di ricerche sui Dromiini corticicoli in alcune stazioni del Piemonte (Coleoptera, Carabidae). *Riv. piem. St. nat.*, 16: 121-167.
- BRANDMAYR P., 1975. Un gruppo di invertebrati del suolo, i Coleotteri Carabidi, in relazione al grado di trasformazione dei biotopi agrari e forestali del basso Friuli: sua importanza per la ricostruzione ambientale. *Inform. Bot. Ital.*, 7 (2): 237-243.
- BRANDMAYR P. & BRUNELLO ZANITTI C., 1982. Le comunità a Coleotteri Carabidi di alcuni Querco-Carpineti della bassa pianura del Friuli.. *Quaderni sulla «Struttura delle zoocenosi terrestri»*. 4. I boschi primari della pianura padano-veneta. *CNR*, Roma: 69-124.
- BRANDMAYR P. & SERIANI M., 1981. Schede ecologico-biogeografiche su Coleotteri Carabidi: I. - *Clivina*, *Platynidius*, *Platynus* (Coleoptera Carabidae). *Gortania, Atti Mus. Friulano St. nat.*, 2 (1980): 195-208.
- BRANDMAYR P. & ZETTO BRANDMAYR T., 1986. Le comunità a coleotteri geoadefagi di alcune faggete ed abetine appenniniche, dal Casentino al M. Pollino (Coleoptera, Carabidae, Rhysodidae). *Biogeographia, Lav. Soc. It. Biogeogr.*, 10 (1984): 685-699.
- BRANDMAYR P., ZETTO T., COLOMBETTA G., MAZZEI A., SCALERCIO S. & PIZZOLOTTI R., 2002. I Coleotteri Carabidi come indicatori predittivi dei cambiamenti dell'ambiente: clima e disturbo antropico. *Atti XIX Congresso nazionale italiano di Entomologia*, Catania 10-15 giugno 2002: 279-291.
- BRANDMAYR ZETTO T. & BRANDMAYR P., 1975 - Biologia di *Ophonus puncticeps* Steph.. Cenni sulla fitofagia delle larve e loro etologia (Coleoptera, Carabidae). *Annali Facoltà Scienze Agrarie Università St. Torino*, 9: 421-430.
- CAPOGRECO J.V., 1989. Immature *Lebia viridis* Say (Coleoptera: Carabidae): bionomics, descriptions, and comparisons to other *Lebia* species. *The Coleopterists Bulletin*, 43 (2): 183-194.
- CASALE A., 1988. Revisione degli Sphodrini (Coleoptera, Carabidae, Sphodrini). *Monogr. Mus. reg. sc. nat. Torino*, V: 1024 pp.
- CASALE A., GIACHINO P.M. & PANTALEONI R., 1996. Life history and pre-imaginal stages of *Dromius meridionalis* (Coleoptera: Carabidae: Dromiini) in Sardinia. *Acta Soc. Zool. Bohem.*, 60: 363-371.
- CASALE A., STURANI M & VIGNA TAGLIANTI A., 1982. Fauna d'Italia. Coleoptera Carabidae. I. Introduzione, Paussinae, Carabinae. *Ed. Calderini*, Bologna, 18: 499 pp.
- CASALE A. & VIGNA TAGLIANTI A., 1992. I Coleotteri Carabidi delle Alpi occidentali e centro-occidentali (Coleoptera, Carabidae). *Biogeographia*, 16: 331-399.
- CECCHI B. & BARTOLOZZI L., 1997. I Coleotteri xilofagi e subcorticicoli del parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (Insecta Coleoptera). *Boll. Soc. ent. ital.*, 129 (2): 119-139.
- CONTARINI E., 1987. Eco-profili d'ambiente della coleotterofauna di Romagna: 1. Il Querco-ostryetum dell'orizzonte submontano. *Boll. Ass. Romana entomol.*, 41 (1986): 1-62.

- CONTARINI E., 1995. Eco-profili d'ambiente della coleotterofauna di Romagna: 7 - il popolamento dei greti nei corsi d'acqua appenninici. *Naturalia Faventina, Boll. Mus. civ. Sc. nat. Faenza*, 2: 3-35.
- CONTARINI E. & GARAGNANI P., 1982. Contributo alla conoscenza della coleotterofauna dell'Emilia-Romagna. *Boll. Ass. Romana entomol.*, 35 (1980): 52-56.
- CONTARINI E. & MINGAZZINI A., 1992. Contributo alla conoscenza della Coleotterofauna ipogea dell'Appennino romagnolo (Carabidae, Leptinidae, Catopidae, Scydmaenidae, Staphylinidae, Pselaphidae, Histeridae, Colydiidae, Curculionidae). *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona*, 16 (1989): 295-328.
- CRUDELE G., 1988. 14. La fauna. In: PADULA M. & CRUDELE G., (eds.). Descrizione naturalistica delle foreste demaniali casentinesi di Campigna-Lama nell'Appennino tosco-romagnolo. *Ed. Regione Emilia-Romagna. Collana dell'Assessorato Ambiente e Difesa del suolo*: 325-388.
- DE FELICI S. & VIGNA TAGLIANTI A., 1991. Il popolamento a Coleotteri Carabidi delle faggete dell'Italia centrale: una prima sintesi. *Atti XVI Congresso naz. ital. Ent.*, Bari- Martina Franca (TA): 103-112.
- DE FELICI S. & VIGNA TAGLIANTI A., 1994. I Coleotteri Carabidi dei Colli Albani (Coleoptera, Carabidae). *Boll. Ass. Romana entomol.*, 49 (1-2): 3-96.
- DE MEI M., COLLINA M., DE FELICI S. & VIGNA TAGLIANTI A., 1995. I Coleotteri Carabidi nei boschi del Centro ENEA del Brasimone , Bologna. Effetti della gestione forestale sulla carabidocenosi di alcune formazioni boschive dell'Appennino tosco-emiliano. *Rapporto tecnico edito dall'ENEA*, Roma: 1-36.
- DENNISON D.F. & HODKINSON I.D., 1983. Structure of the predatory beetle community in a woodland soil ecosystem. I. Prey selection. *Pedobiologia*, 25: 109-115.
- DRIOLI G., 1987. Tipi e tempi di sviluppo dei Coleotteri Geoadefagi presenti sul basso Carso triestino. *Tipografia Adriatica*, Trieste, 125 pp..
- FABBRI R., 1996. Contributo alla conoscenza dei Carabidi emiliano-romagnoli (Insecta, Coleoptera, Carabidae). *Quad. Studi nat. Romagna*, 6: 23-32.
- FABBRI R., 2003. Gli invertebrati dei suoli forestali: i Coleotteri Carabidi (Coleoptera Carabidae) del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, pp. 44-51. In: Atti della giornata di studi "Dagli alberi morti ... la vita della foresta" - La conservazione della biodiversità forestale legata al legno morto. Corniolo, 10 Maggio 2002. *Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna*.
- FABBRI R., 2004. Lista delle specie di Coleotteri Carabidi (Coleoptera Carabidae) di particolare interesse per la Regione Emilia-Romagna. *Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara & Assessorato Ambiente della Regione Emilia-Romagna*. (Relazione inedita).
- FABBRI R. & DEGIOVANNI A., 1997. Secondo contributo alla conoscenza dei Carabidi emiliano-romagnoli (Insecta, Coleoptera, Carabidae). *Quad. Studi nat. Romagna*, 8: 27-37.
- FELIX R.F.F.L. & WIELINK P.S. VAN, 2000. *Calodromius bifasciatus* nieuw voor de Nederlandse fauna. *Entomologische Berichten*, Amsterdam, 60 (8): 149-158.
- GUDENZI I. & NERI P., 1987. *Ocydromus fuliginosus* (Netolitzky) buona specie (Coleoptera, Carabidae). *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona*, 14 (1987): 531-538.
- KIRBY P., 1992. Habitat Management For Invertebrates: a practical handbook. *RSPB (The Royal Society for the Protection of Birds)*, Bedfordshire: 150 pp.
- LÖBL I. & SMETANA A. (eds.). Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 1. Archostemata-Myxophaga-Adephaga. *Apollo Books*, Stenstrup: 819 pp..
- LÖVEI G.B. & SUNDERLAND K.D., 1996. Ecology and behavior of ground beetles (Coleoptera: Carabidae). *Annu. Rev. Entomol.*, 41: 231-256.
- LUIGIONI P., 1929. I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. *Mem. Pontif. Accad. Sci.*, Roma, Ser. II, 13: 1-1160.

- MAGISTRETTI M., 1965. Fauna d'Italia. Coleoptera Cicindelidae, Carabidae. *Ed. Calderini*, Bologna, 8: 512 pp.
- MAGISTRETTI M., 1968. Catalogo topografico dei Coleoptera Cicindelidae e Carabidae d'Italia. I Supplemento. *Mem. Soc. ent. ital.*, 47: 177-217.
- MAGRINI P., 1986. *Trechus doderoi taitii*: n. ssp. dell'Appennino centrale. (Coleoptera, Carabidae). *Atti Mus. civ. St. nat. Grosseto*, 9-10: 21-24.
- MAGRINI P., 1997. Première révision des *Duvalius* s.str. italiens (Coleoptera, Carabidae, Trechinae). *Les comptes-rendu du Laboratoire d'Entomologie Faune Hypogée et Endogée*, 2: 202-292.
- MAGRINI P., 1998. Première révision des *Duvalius* s.str. italiens (deuxième partie: atlas biogéographique des *Duvalius* italiens; ajouts et corrections de la première partie) (Carabidae, Trechinae). *Les comptes-rendu du Laboratoire d'Entomologie Faune Hypogée et Endogée*, 3: 55-150.
- MAGRINI P. & VANNI S., 1986. *Duvalius degiovannii iolandae*, n. ssp. dell'Appennino Tosco-Romagnolo. *Atti Mus. civ. St. nat. Grosseto*, 9-10: 95-101.
- MELLONI L., 1994. Segnalazioni di Zoologia: *Laemostenus latialis*. *Quad. Studi nat. Romagna*, 3: p. 69.
- MONZINI V., 1991. Nuove segnalazioni di Coleotteri Carabidi nell'Oltrepo pavese (Coleoptera). *Boll. Soc. ent. ital.*, 122 (3) (1990): 188-194.
- MONZINI V. & ROMANO V.A., 2001. I Coleotteri Carabidi del fiume Basento (Potenza): nuovi dati per l'Italia meridionale e per la regione Basilicata (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. ent. ital.*, 133 (1): 27-35.
- NERI P., 1982. Un nuovo *Ocydromus* dell'Appennino (Coleoptera, Carabidae). *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona*, 8: 157-163.
- PARENZAN P., 1994 - Proposta di codificazione per una gestione informatica dei corotipi W-paleartici, con particolare riferimento alla fauna italiana. *Entomologica*, Bari, 28: 93-98.
- PILON N., 1995. La carabidofauna del Bosco «G. Negri» di Pavia (Coleoptera Carabidae). *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 9: 219-227.
- PIZZOLOTTO R., MINGOZZI T., CAGNIN M., TRIPEPI S., ALOISE G., BARBIERI A., SCALZO A. & BRANDMAYR P., 1991. Effetti della ceduzione periodica del castagneto sulle comunità di Coleotteri Carabidi, Rettili, Uccelli e micromammiferi terricoli. *Atti della Società Italiana di Ecologia*, 12: 449-453.
- PLATIA G. & SAMA G., 1983. Nuovi dati geonemici su Coleotteri Carabidi italiani. *Boll. Ass. Romana entomol.*, 36 (1981): 23-32.
- PORTA A., 1923. Fauna Coleopterorum italica. I. Adephaga. *Stab. Tip. Piacentino*, Piacenza, VI + 285 pp.
- RAINIO J. & NIEMELÄ J., 2003. Ground beetles (Coleoptera: Carabidae) as bioindicators. *Biodiversity and Conservation*, 12: 487-506.
- REHFELDT G., 1984. Carabiden (Coleoptera) ostniedersächsischer Flussauen. *Braunschw. Naturk. Schr.*, Braunschweig, 2 (1): 99-130.
- SCHATZMAYR A., 1925. Gli *Stomis* italiani. *Studi Entomologici*, Trieste, vol. I: 10-16.
- SCHLAGHAMERSKY J., 2000. The Saproxylic Beetles (Coleoptera) and Ants (Formicidae) of Central European Hardwood Floodplain Forests. *Folia, Facultatis Scientiarum Naturalium Universitatis Masarykianae Brunensis, Masaryk University*, Brno, Biologia, 103: 168 + 36 pp.
- SCIAKY R., 1987. Revisione delle specie paleartiche occidentali del genere *Ophonus* Dejean, 1821 (Coleoptera Carabidae). *Mem. Soc. ent. ital.*, 65 (1986): 29-120.
- SCIAKY R., 1991. Bestimmungstabellen der westpaläarktischen *Ophonus*-Arten. Übersetzung vom italienischen Original. *Acta Coleopterologica*, München, VII (1): 1-45.
- SCIAKY R. & PAVESI M., 1986. Nuovi dati geonemici su *Carabidae* italiani (Coleoptera). *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 127 (1-2): 13-26.

- SFORZI A. & BARTOLOZZI L. (eds.), 2001. Libro Rosso degli insetti della Toscana. *ARSIA, Regione Toscana*: 375 pp..
- SPEIGHT M.C.D., 1989. Les invertébrés saproxyliques et leur protection. *Conseil de l'Europe, Collection Sauvegarde de la nature*, n. 42: 76 pp..
- THIELE H.U., 1977. Carabid beetles in their environments. *Zoophysiology and Ecology. Springer-Verlag, Berlin*, 361 pp..
- TISCHLER R., 1949. Grundzüge der terrestrischen Tierökologie. *F. Wieweg u. Sohn, Braunschweig*, 486 pp..
- VAN DEN BERGHE E., 1992. On pitfall trapping invertebrates. *Entomological News*, 103 (4): 149-156.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1993. Coleoptera Archostemata, Adepaga 1 (Carabidae). In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.). Checklist delle specie della fauna italiana. *Ed. Calderini, Bologna*, 44: 51 pp.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1994. I Coleotteri Carabidi dell'Appennino umbro-marchigiano. *Biogeographia, Lav. Soc. It. Biogeogr.*, 17 (1993): 261-284.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1995. Coleotteri Carabidi del Parco Nazionale d'Abruzzo (Coleoptera Adepaga, Carabidae). In TASSI F. (ed.). Liste preliminari degli organismi viventi del Parco Nazionale d'Abruzzo. *Progetto Biodiversità, Parco Nazionale d'Abruzzo*, 1: 32 pp.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M., ZOIA S., 1992. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Atti della Società italiana di Biogeografia*, n.s., 16: 159-179.
- VIGNA TAGLIANTI A. & BONAVITA P., 1995. Nuovi dati geonemici su Carabidi italiani (Coleoptera, Carabidae). *Boll. Ass. Romana entomol.*, 49 (3-4) (1994): 137-149.
- VIGNA TAGLIANTI A., SPETTOLI R., BRANDMAYR P. & ALGIERI M.C., 2001. Note tassonomiche e corologiche su *Carabus granulatus* in Italia, con descrizione di una nuova sottospecie di Calabria (Coleoptera Carabidae). *Memorie Soc. ent. ital.*, 80: 65-86.
- ZANGHERI P., 1969. Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. *Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona, f.s.*, 1 (3): 1182-1217 (Carabidae).
- ZETTO BRANDMAYR T., 1978. Studi sulla fitofagia nei Carabidi: spermofagia larvale di *Ophonus ardosiacus* Lutsh. (Coleoptera, Carabidae). *Atti XI Congresso Nazionale Italiano di Entomologia, Portici-Sorrento (1976)*: 59-64.

Recapiti:

Associazione Lestes
c/o Museo Civico di Storia Naturale
Via De' Pisis, 24
44100 Ferrara
tel. museo 0532.203381-206297
fax museo 0532.210508
cell. 347.4585280
email: r-fabbri@libero.it

Ferrara, 29 Settembre 2004

Il responsabile della ricerca
Roberto Fabbri



*Associazione di Ricerca e Studio
nelle Scienze Naturali*

c/o
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

ALLEGATO 1

ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE DI COLEOTTERI CARABIDI DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

**ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE RILEVATE
CON BREVI NOTE DI COMMENTO ALLE SPECIE DI INTERESSE**

NOTA. Alcune delle specie dotate di brevi note di commento sono trattate in modo più esauriente nel testo della relazione (Considerazioni sulle specie di interesse).

LEGENDA:

- * , specie raccolta o citata in bibliografia per località **prossima ai confini** del Parco;
** , specie citata in bibliografia e la cui **presenza** nel territorio del Parco è **molto dubbia**.

002.0. **Cicindela** Linné, 1758 subg. Cicindela Linné, 1758

- 001.0 campestris Linné, 1758
c. campestris Linné, 1758

011.0. **Calosoma** Weber, 1801

- * 001.0 inquisitor (Linné, 1758) **Seconda citazione per la Romagna**
002.0 sycophanta (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**

014.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Carabus Linné, 1758

- 001.0 granulatus Linné, 1758
g. interstitialis Duftschmid, 1812 **Stazione appenninica relitta, nuova per il Parco**
004.0 italicus Dejean, 1826
i. italicus Dejean, 1826 **Specie endemica italiana, nuova per il Parco**

017.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Archicarabus Seidlitz, 1887

- 002.0 rossii Dejean, 1826 **Specie endemica italiana**

018.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Autocarabus Seidlitz, 1887

- 001.0 cancellatus Illiger, 1798
c. emarginatus Duftschmid, 1812 **Stazione appenninica relitta, già nota**

022.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Tomocarabus Reitter, 1896

- 001.0 convexus Fabricius, 1775
c. convexus Fabricius, 1775

- 027.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Procrustes Bonelli, 1809
 001.0 coriaceus Linné, 1758
 c. coriaceus Linné, 1758 **Conferma per il Parco**
- 028.0. **Carabus** Linné, 1758 subg. Megodontus Solier, 1848
 001.0 violaceus Linné, 1758
 v. picens Villa, 1838 **Sottospecie endemica della penisola italiana**
- 032.0. **Cychrus** Fabricius, 1794
 005.0 italicus Bonelli, 1809 **Endemismo italico**
 ** 006.0 attenuatus (Fabricius, 1792)
 a. latialis Luigioni, 1922 **Specie da escludere dal Parco!**
- 033.0. **Leistus** Fröhlich, 1799 subg. Pogonophorus Latreille, 1802
 003.0 parvicollis Chaudoir, 1869 **Nuovo per il Parco**
 004.0 spinibarbis (Fabricius, 1775)
 s. spinibarbis (Fabricius, 1775)
 008.0 rufomarginatus (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
- 035.0. **Leistus** Fröhlich, 1799 subg. Leistus Fröhlich, 1799
 005.0 fulvibarbis Dejean, 1826
 f. fulvibarbis Dejean, 1826 **Conferma per il Parco**
 006.0 nitidus (Duftschmid, 1812) **Distribuzione al limite meridionale, nuovo per il Parco**
- 037.0. **Nebria** Latreille, 1802 subg. Eunebria Jeannel, 1941
 001.0 jockischi Sturm, 1815 **Al limite meridionale della distribuzione**
 004.0 psammodes (Rossi, 1792) **Conferma per il Parco**
- 038.0. **Nebria** Latreille, 1802 subg. Boreonebria Jeannel, 1937
 001.0 rufescens (Ström, 1768) **Entità nuova per il Parco e la Romagna, distribuzione al limite meridionale**
- 039.0. **Nebria** Latreille, 1802 subg. Nebria Latreille, 1802
 002.0 brevicollis (Fabricius, 1792)
 006.0 tibialis (Bonelli, 1809) **Endemismo dell'Appennino**
 t. subcontracta K. Daniel & J. Daniel, 1891
 008.0 fulviventris Bassi, 1834 **Endemismo dell'Appennino centro-settentrionale**
- 041.0. **Nebria** Latreille, 1802 subg. Oreonebria K. Daniel, 1903
 005.0 macrodera K. Daniel, 1903 **Endemismo dell'Appennino settentrionale**
- 042.0. **Notiophilus** Duméril, 1806
 005.0 rufipes Curtis, 1829
 006.0 geminatus Dejean, 1831 **Conferma per il Parco**
 007.0 biguttatus (Fabricius, 1779)
 008.0 quadripunctatus Dejean, 1826
 009.0 substriatus Waterhouse, 1833

- 048.0. **Elaphrus** Fabricius, 1775 subg. *Neoelaphrus* Hatch, 1951
 002.0 *uliginosus* Fabricius, 1792 **Entità nuova per il Parco**
- 054.0. **Clivina** Latreille, 1802
 01.0 *fossor* (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**
- 060.1. **Dyschiriodes** Jeannel, 1941 subg. *Eudyschirius* Fedorenko, 1996
 004.0 *lafertei* (Putzeys, 1846)
 1. *lafertei* (Putzeys, 1846) **Entità nuova per il Parco**
- 060.3. **Dyschiriodes** Jeannel, 1941 subg. *Dyschiriodes* Jeannel, 1941
 027.0 *intermedius* (Putzeys, 1846) **Entità nuova per il Parco**
 032.0 *nitidus* (Dejean, 1825)
 n. *nitidus* (Dejean, 1825) **Entità nuova per il Parco**
 007.0 *laeviusculus* (Putzeys, 1846) **Entità nuova per il Parco**
- 062.0. **Rhysodes** Germar, 1822
 002.0 *sulcatus* (Fabricius, 1787) **Entità confermata per il Parco e l'Emilia-Romagna**
- 069.0. **Asaphidion** Gozis, 1886
 001.0 *caraboides* (Schrank, 1781)
 c. *nebulosum* (Rossi, 1792) **Conferma per il Parco**
 007.0 *curtum* (Heyden, 1870) **Entità nuova per il Parco**
 009.0 *stierlini* (Heyden, 1880) **Entità nuova per il Parco**
- 073.0. **Metallina** Motschulsky, 1850 subg. *Chlorodium* Motschulsky, 1864
 001.0 *pygmaea* (Fabricius, 1792) **Entità nuova per il Parco**
- 075.0. **Metallina** Motschulsky, 1850 subg. *Metallina* Motschulsky, 1850
 001.0 *lampros* (Herbst, 1784)
 002.0 *properans* (Stephens, 1828) **Entità nuova per il Parco**
- 080.0. **Emphanes** Motschulsky, 1850 subg. *Emphanes* Motschulsky, 1850
 001.0 *azurescens* (Dalla Torre, 1877) **Entità nuova per il Parco**
- 083.0. **Leja** Dejean, 1821 subg. *Leja* Dejean, 1821
 001.0 *articulata* (Panzer, 1796) **Entità nuova per il Parco**
- 086.0. **Philochthus** Stephens, 1828
 * 009.0 *lunulatus* (Fourcroy, 1785)
- 087.0. **Bembidion** Latreille, 1802
 002.0 *quadrimaculatum* (Linné, 1761) **Entità nuova per il Parco**
- 088.0. **Pseudolimnaeum** Kraatz, 1888
 001.0 *doderoi* (Ganglbauer, 1892) **Conferma per il Parco e la Romagna**
- 089.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. *Bembidionetolitzkya* Strand, 1929
 001.0 *tibialis* (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
 002.0 *geniculatus* (Heer, 1837) **Conferma per il Parco**

- 008.0 conformis (Dejean, 1831)
 009.0 varicolor (Fabricius, 1803) **Entità nuova per il Parco**
 012.0 bugnioni (K. Daniel, 1902)
- 090.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Peryphiolus Jeannel, 1941
 002.0 monticola (Sturm, 1825) **Conferma per il Parco**
- 091.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Euperyphus Jeannel, 1941
 * 002.0 eques (Sturm, 1825)
- 092.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Peryphanes Jeannel, 1941
 001.0 deletus (Serville, 1821)
 002.0 incognitus (G. Müller, 1931) **Conferma per il Parco**
 004.0 stephensi (Crotch, 1869)
 s. florentinus (Daniel & Daniel, 1898) **Nuova per il Parco, endemismo appenninico**
 006.0 gudenzi Neri, 1982 **Nuova per il Parco, endemismo appenninico**
 007.0 italicus (De Monte, 1943) **Entità nuova per il Parco**
 008.0 latinus (Netolitzky, 1911)
- 095.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Peryphus Dejean, 1821
 003.0 cruciatus (Schiödt, 1841)
 * 008.0 scapularis (Dejean, 1831)
 s. scapularis (Dejean, 1831)
 * 011.0 testaceus (Duftschmid, 1812)
 012.0 tetracolus (Say, 1823) **Entità nuova per il Parco**
- 096.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Ocydromus Clairville, 1806
 001.0 decorus (Zenker, 1801)
- 097.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Omoperyphus Netolitzky, 1931
 001.0 hypocrita (Dejean, 1831) **Entità nuova per il Parco**
- 098.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Testediolum Ganglbauer, 1892
 002.0 jacqueti (Jeannel, 1940)
 j. apenninus (De Monte, 1946) **Endemismo appenninico**
- 099.0. **Ocydromus** Clairville, 1806 subg. Nepha Motschulsky, 1864
 002.0 tetragrammus (Chaudoir, 1846)
 t. illigeri (Netolitzky, 1941)
- 100.0. **Synechostictus** Motschulsky, 1864
 004.0 solarii (G. Müller, 1918) **Endemismo italico, conferma per il Parco**
 008.0 elongatus (Dejean, 1831)
 e. elongatus (Dejean, 1831) **Entità nuova per il Parco**
- 106.0. **Ocys** Stephens, 1828
 001.0 harpaloides (Serville, 1821) **Entità nuova per il Parco**
- 108.0. **Paratachys** Casey, 1918
 001.0 bistriatus (Duftschmid, 1812) **Entità nuova per il Parco**

- 111.1. **Tachyura** subg. *Tachyura* Motschulsky, 1862
 005.0 *sexstriata* (Duftschmid, 1812) **Entità nuova per il Parco**
- 112.0. **Tachyta** Kirby, 1837
 001.0 *nana* (Gyllenhal, 1810) **Entità nuova per il Parco**
- 117.0. **Scotodipnus** Schaum, 1860
 003.0 *glaber* (Baudi, 1859)
g. saulcyi Dieck, 1869 **Distribuzione al limite meridionale, endemismo N appenn.**
- 118.0. **Anillus** Duval, 1851
 002.0 *florentinus* Dieck, 1869 **Endemismo italo-francese**
- 120.0. **Perileptus** Schaum, 1860
 001.0 *areolatus* (Creutzer, 1799) **Entità nuova per il Parco**
- 122.0. **Trechoblemus** Ganglbauer, 1892
 001.0 *micros* (Herbst, 1784) **Entità nuova per il Parco e la Romagna**
- 124.0. **Trechus** Clairville, 1806
 002.0 *quadristriatus* (Schrank, 1781)
 006.0 *doderoi* Jeannel, 1927
d. doderoi Jeannel, 1927 **Sottospecie endemica dell'Appennino tosco-romagnolo**
 028.0 *fairmairei* Pandellé, 1867 **Endemismo della penisola italiana e Provenza**
 069.0 *zangherii* Jeannel, 1927 **Endemismo dell'Appennino centro-settentrionale**
- 134.0. **Duvalius** Delarouzée, 1859
 023.1 *iolandae* Magrini & Vanni, 1986 **Endemismo esclusivo del Parco**
 * 059.0 *jureceki* (Dodero, 1917)
j. maginianus Magrini & Vanni, 1984 **Endemismo dell'Appennino tosco-emiliano**
- 145.0. **Platynus** Bonelli, 1810 subg. *Platynus* Bonelli, 1810
 001.0 *assimilis* (Paykull, 1790)
- 151.0. **Paranchus** Lindroth, 1974
 001.0 *albipes* (Fabricius, 1796) **Conferma per il Parco**
- 152.0. **Oxypselaphus** Chaudoir, 1843
 001.0 *obscurus* (Herbst, 1784) **Stazione appenninica relitta, conferma per il Parco**
- 153.0. **Anchomenus** Bonelli, 1810 subgen. *Anchomenus* Bonelli, 1810
 001.0 *dorsalis* (Pontoppidan, 1763) **Conferma per il Parco**
- 153.1. **Anchomenus** Bonelli, 1810 subg. *Anchodemus* Motschulsky, 1864
 001.0 *cyaneus* (Dejean, 1828) **Entità nuova per il Parco e al limite meridionale**
- 155.0. **Agonum** Bonelli, 1810
 007.0 *muelleri* (Herbst, 1784)
m. unicolor Leoni, 1907 **Sottospecie endemica italiana, conferma per il Parco**

- 015.1 permoestum Puel, 1938 **Entità nuova per il Parco**
 * 015.0 duftschmidi Schmidt, 1994
 * 017.0 nigrum Dejean, 1828
 018.0 longicorne Chaudoir, 1846 **Entità nuova per il Parco**
- 157.0. **Olisthopus** Dejean, 1828
 * 003.0 glabricollis (Germar, 1817)
- 158.0. **Platyderus** Stephens, 1828
 002.0 neapolitanus Reiche, 1855
 n. neapolitanus Reiche, 1855 **Endemismo appenninico**
 006.0 rufus (Duftschmid, 1812)
 r. transalpinus Breit, 1914 **Entità nuova per il Parco e l'Emilia-Romagna,
 relitto nell'Appennino tosco-romagnolo**
- 159.0. **Synuchus** Gyllenhal, 1810
 001.0 vivalis (Illiger, 1798)
- 160.0. **Calathus** Bonelli, 1810
 002.0 melanocephalus (Linné, 1758)
 003.0 cinctus Motschulsky, 1850
 007.0 montivagus Dejean 1831 **Endemismo dell'Appennino, primo ritrovamento
 nel Parco e nuovo limite settentrionale per la specie**
 008.0 rubripes Dejean, 1831 **Endemismo del nord Italia, stazioni isolate nell'Appennino
 tosco-romagnolo, conferma per il Parco**
 010.0 erratus (Sahlberg, 1827)
 012.0 fracassii Heyden, 1908
 f. luigionii Leoni, 1908 **Endemismo dell'Appennino centrale
 (stazioni relitte nell'Appennino settentrionale)**
 017.0 fuscipes (Goeze, 1777)
 f. latus Serville, 1821
- 165.0. **Laemostenus** Bonelli, 1810 subg. Actenipus Jeannel, 1937
 * 005.0 latialis Leoni, 1907 **Endemita dell'Appennino centrale**
- 172.0. **Platysma** Bonelli, 1810 subg. Melanius Bonelli, 1810
 001.0 nigrita (Paykull, 1790)
 002.0 rhaeticum (Heer, 1837) **Entità nuova per il Parco e la Romagna**
- 174.0. **Haptoderus** Chaudoir, 1838 subg. Haptoderus Chaudoir, 1838
 002.0 apenninus (Dejean, 1831) **Endemismo italico**
- 178.0. **Steropus** Dejean, 1821 subg. Feronidius Jeannel, 1942
 001.0 melas (Creutzer, 1799)
 m. italicus (Dejean, 1828) **Endemismo della penisola italiana**
- 183.0. **Pterostichus** Bonelli, 1810 subg. Pterostichus Bonelli, 1810
 006.0 impressicollis (Fairmaire & Laboulbène, 1854) **Endemismo italico alpino-appenninico**
 013.0 micans Heer, 1841 **Endemismo italico**

- 185.0 **Pterostichus** Bonelli, 1810 subg. Oreophilus Chaudoir, 1838
 005.0 bicolor Aragona, 1830
 b. bicolor Aragona, 1830 **Endemismo italico alpino-appenninico**
- 188.0 **Stomis** Clairville, 1806
 001.0 pumicatus (Panzer, 1796) **Conferma per il Parco**
- 190.0 **Argutor** Dejean, 1821
 002.0 vernalis (Panzer, 1796) **Entità nuova per il Parco**
- 191.0 **Phonias** Gozis, 1886
 003.0 strenuus (Panzer, 1797) **Conferma per il Parco**
- 192.0 **Bothriopterus** Chaudoir, 1838
 001.0 oblongopunctatus (Fabricius, 1787) **Conferma per il Parco**
 002.0 quadrifoveolatus (Letzner, 1852)
- 196.0 **Poecilus** Bonelli, 1810 subg. Poecilus Bonelli, 1810
 001.0 cupreus (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**
- 198.0 **Poecilus** Bonelli, 1810 subg. Macropoecilus Lutshnik, 1914
 * 003.0 lepidus (Leske, 1785)
 l. gressorius (Dejean, 1828) **Sottospecie endemica alpino-appenninica**
- 202.0 **Molops** Bonelli, 1810
 004.0 medius Chaudoir, 1868 **Endemismo delle Alpi Marittime e Appen. fino alla Toscana, conferma per il Parco**
- 206.0 **Percus** Bonelli, 1810
 002.0 passerinii (Dejean, 1828) **Endemismo dell'Appennino centro-settentrionale**
 004.0 dejeani (Dejean, 1831) **Endemismo dell'Appennino centrale, qui al limite nord, conferma per il Parco**
- 207.0 **Abax** Bonelli, 1810 subg. Abax Bonelli, 1810
 001.0 ater (Villers, 1789)
 a. curtulus Fairmaire, 1856 **Endemismo appenninico**
- 210.0 **Amara** Bonelli, 1810 subg. Zezea Csiki, 1929
 004.0 fulvipes Serville, 1821
- 211.0 **Amara** Bonelli, 1810 subg. Amara Bonelli, 1810
 001.0 aenea (Degeer, 1774)
 004.0 convexior Stephens, 1828 **Conferma per il Parco**
 005.0 curta Dejean, 1828 **Conferma per il Parco**
 008.0 familiaris (Duftschmid, 1812)
 009.0 lucida (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
 010.0 lunicollis Schiödte, 1837 **Conferma per il Parco**
 014.0 nitida Sturm, 1825 **Entità nuova per il Parco**
 015.0 ovata (Fabricius, 1792)
 018.0 similata (Gyllenhal, 1810) **Conferma per il Parco**

- 213.0. **Amara** Bonelli, 1810 subg. Celia Zimmermann, 1832
 004.0 cursitans (Zimmermann, 1832) **Entità nuova per il Parco e per l'Emilia-Romagna**
- 213.0. **Amara** Bonelli, 1810 subg. Celia Zimmermann, 1832
 * 012.0 montana Dejean, 1828
- 214.0. **Amara** Bonelli, 1810 subg. Percosia Zimmermann, 1832
 001.0 equestris (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
- 216.0. **Amara** Bonelli, 1810 subg. Bradytus Stephens, 1828
 * 001.0 apricaria (Paykull, 1790)
- 217.0. **Amara** Bonelli, 1810 subg. Curtonotus Stephens, 1828
 001.0 aulica (Panzer, 1797) **Entità nuova per il Parco**
- 220.0. **Scybalicus** Schaum, 1862
 001.0 oblongiusculus (Dejean, 1829) **Conferma per il Parco**
- 221.0. **Anisodactylus** Dejean, 1829 subg. Anisodactylus Dejean, 1829
 002.0 nemorivagus (Duftschmid, 1812)
 003.0 binotatus (Fabricius, 1787)
- 226.0. **Diachromus** Erichson, 1837
 001.0 germanus (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**
- 233.0. **Acinopus** Latreille, 1829 subg. Acinopus Latreille, 1829
 004.0 picipes (Olivier, 1795) **Entità nuova per il Parco**
- 236.0. **Trichotichnus** Morawitz, 1863
 004.0 nitens (Heer, 1838)
- 239.0. **Ophonus** Dejean, 1821 subg. Ophonus Dejean, 1821
 002.0 sabulicola (Panzer, 1796)
 s. columbinus (Germar, 1817)
 003.0 ardosiacus (Lutshnik, 1922) **Entità nuova per il Parco**
 009.0 azureus (Fabricius, 1775)
- 240.0. **Ophonus** Dejean, 1821 subg. Metoponus Bedel, 1897
 001.0 nitidulus Stephens, 1828 **Importante conferma e nuovi ritrovamenti nel Parco**
 003.0 cordatus (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
 004.0 rupicola (Sturm, 1818) **Conferma per il Parco**
 * 006.0 puncticollis (Paykull, 1798)
 007.0 puncticeps Stephens, 1828 **Conferma per il Parco**
 008.0 schaubergerianus Puel, 1937 **Conferma per il Parco**
 015.0 parallelus (Dejean, 1829) **Conferma per il Parco**
- 242.0. **Cryptoponus** Brandmayr & Zetto Brandmayr, 1982
 004.0 tenebrosus (Dejean, 1829)

- 244.0. **Pseudophonus** Motschulsky, 1844 subg. *Pseudophonus* Motschulsky, 1844
 002.0 rufipes (Degeer, 1774)
- 246.0. **Harpalophonus** Ganglbauer, 1892
 001.0 italus (Schaum, 1860)
- 247.0. **Harpalus** Latreille, 1802 subg. *Harpalus* Latreille, 1802
 001.0 affinis (Schrank, 1781)
 003.0 distinguendus (Duftschmid, 1812)
 004.0 oblitus Dejean, 1829 **Conferma per il Parco**
 008.0 pygmaeus Dejean, 1829
 009.0 dimidiatus (Rossi, 1790)
 010.0 rubripes (Duftschmid, 1812)
 013.0 atratus Latreille, 1804 **Conferma per il Parco**
 021.0 attenuatus Stephens, 1828 **Conferma per il Parco**
 022.0 sulphuripes Germar, 1824
 s. sulphuripes Germar, 1824
 023.0 honestus (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
 024.0 rufipalpis Sturm, 1818
 028.0 serripes (Quensel, 1806)
 029.0 tardus (Panzer, 1797)
 031.0 anxius (Duftschmid, 1812)
 032.0 flavicornis Dejean, 1829 **Conferma per il Parco**
- 252.0. **Stenolophus** Dejean, 1821
 001.0 teutonus (Schrank, 1781)
- 256.0. **Bradycellus** Erichson, 1837 subg. *Bradycellus* Erichson, 1837
 * 002.0 verbasci (Duftschmid, 1812)
 004.0 caucasicus (Chaudoir, 1846)
 005.0 harpalinus (Serville, 1821) **Entità nuova per il Parco**
- 259.0. **Acupalpus** Dejean, 1829
 008.0 notatus Mulsant & Rey, 1861
 009.0 suturalis Dejean, 1829 **Entità nuova per il Parco**
- 262.0. **Licinus** Latreille, 1802
 001.0 hoffmannseggi (Panzer, 1797) **Nuovo per il Parco, distribuzione al limite meridionale**
 007.0 silphoides (Rossi, 1790)
- 263.0 **Badister** Clairville, 1806
 002.0 bullatus (Schrank, 1798) **Conferma per il Parco**
 003.0 meridionalis Puel, 1925 **Entità nuova per il Parco e la Romagna**
- 265.0. **Panagaeus** Latreille, 1802
 001.0 bipustulatus (Fabricius, 1775) **Prima citazione per il Parco e seconda per la Romagna**
 002.0 cruxmajor (Linné, 1758) **Entità nuova per il Parco**

- 268.0. **Chlaenius** Bonelli, 1810 subg. Chlaenius Bonelli, 1810
 002.0 velutinus (Duftschmid, 1812)
 v. velutinus (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
- 270.0. **Dinodes** Bonelli, 1810
 001.0 decipiens (Dufour, 1820) **Entità nuova per il Parco**
- 271.0. **Chlaeniellus** Reitter, 1908
 001.0 vestitus (Paykull, 1790) **Conferma per il Parco**
 003.0 nitidulus (Schrank, 1781) **Conferma per il Parco**
- 273.0. **Callistus** Bonelli, 1810
 001.0 lunatus (Fabricius, 1775) **Conferma per il Parco**
- 278.0. **Lamprias** Bonelli, 1810
 004.0 cyanocephala (Linné, 1758)
- 279.0. **Lebia** Latreille, 1802
 001.0 cruxminor (Linné, 1758)
 002.0 nigripes Dejean, 1825 **Prima segnalazione per il Parco e la Romagna**
 005.0 marginata (Fourcroy, 1785)
 007.0 humeralis Dejean, 1825
- 281.0. **Demetrius** Bonelli, 1810 subg. Demetrius Bonelli, 1810
 001.0 atricapillus (Linné, 1758)
- 283.0. **Cymindis** Latreille, 1806 subg. Cymindis Latreille, 1806
 005.0 axillaris (Fabricius, 1794)
- 286.0. **Paradromius** Fowler, 1886
 001.0 linearis (Olivier, 1795) **Entità nuova per il Parco**
- 287.0. **Dromius** Bonelli, 1810
 001.0 agilis (Fabricius, 1787) **Conferma per il Parco**
 002.0 angustus Brullé, 1834 **Primo ritrovamento appenninico di specie alpina,
 molto comune nel Parco**
 003.0 fenestratus (Fabricius, 1794) **Stazione appenninica isolata per specie centro-europea,
 nuova per il Parco e l'Emilia-Romagna**
 ** 005.0 meridionalis Dejean, 1825 **Presenza dubbia nel Parco!**
 006.0 quadrimaculatus (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**
- 288.0. **Calodromius** Reitter, 1905
 002.0 bifasciatus (Dejean, 1825) **Primo ritrovamento nella penisola
 (conosciuto della sola Sardegna e Sicilia)**
- 289.0. **Philorhizus** Hope, 1838
 004.0 melanocephalus (Dejean, 1825) **Conferma per il Parco**

- 290.0. **Syntomus** Hope, 1838
005.0 obscuroguttatus (Duftschmid, 1812) **Entità nuova per il Parco**
008.0 truncatellus (Linné, 1761) **Conferma per il Parco**
- 292.0. **Lionychus** Wissmann, 1846
003.0 quadrillum (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
- 295.0. **Microlestes** Schmidt-Goebel, 1846
001.0 corticalis (Dufour, 1820) **Entità nuova per il Parco**
002.0 fulvibasis (Reitter, 1900)
* 003.0 plagiatus (Duftschmid, 1812)
006.0 maurus (Sturm, 1827) **Conferma per il Parco**
* 007.0 minutulus (Goeze, 1777)
* 011.0 laevipennis (Lucas, 1846)
 l. longipennis Motschulsky, 1859 **Entità nuova per la Romagna e il Nord Italia**
- 299.0. **Drypta** Latreille, 1796
* 001.0 dentata (Rossi, 1790)
- 301.0. **Brachinus** Weber, 1801 subg. Brachinus Weber, 1801
001.0 crepitans (Linné, 1758) **Conferma per il Parco**
004.0 ganglbaueri Apfelbeck, 1904 **Entità nuova per il Parco**
- 303.0. **Brachinus** Weber, 1801 subg. Brachynidius Reitter, 1919
002.0 explodens (Duftschmid, 1812) **Conferma per il Parco**
006.0 sclopeta (Fabricius, 1792) **Entità nuova per il Parco**

Ferrara, 29 Settembre 2004

Il responsabile della ricerca
Roberto Fabbri



*Associazione di Ricerca e Studio
nelle Scienze Naturali*

c/o

Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

ALLEGATO 2

**ELENCO DATI DI RACCOLTA PER SPECIE
DEI COLEOTTERI CARABIDI
DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI,
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

ELENCO DATI DI RACCOLTA PER SPECIE DI CARABIDI

ACRONIMI USATI NELL'ELENCO:

- D**, indica che il reperto deriva da **raccolta diretta**, effettuata durante la presente ricerca o in ricerche inedite recenti;
- C**, indica che il reperto è stato visionato in **collezioni entomologiche** pubbliche o private, specificate poi nel seguito;
- B**, indica che il dato proviene da **citazione bibliografica**, specificata poi di seguito;
- ***, specie o dato da raccolta diretta o da collezione o citata/o in bibliografia per località **prossima ai confini** del Parco;
- ****, specie citata in bibliografia la cui **presenza** nel territorio del Parco è **molto dubbia**.

Cicindela campestris campestris Linné, 1758

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falterona (Magistretti, 1965: 8)
- B: San Benedetto in Alpe; * Passo del Muraglione; Campigna; Campigna, loc. Burraia; Prato Bertone; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1182)
- B: Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1182, sub *C. campestris campestris* ab. *conjuncta* Dalla Torre)
- C: Campigna, Castagnoli, 700 m, IV.1981 (coll. G. Govi)
- C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
- C: Campigna, 6.VII.1970 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Campigna, 17.VI.1973 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Campigna, Cullacce, 14.VI.1972 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Corniolo, 900 m (coll. L. Senni)
- C: Premilcuore, 4.VI.1967 (coll. I. Gudenzi)
- C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)
- C: Premilcuore, Castel dell'Alpe, 17.IV.1970 (coll. I. Gudenzi)
- C: Fangacci, IV.1994 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VI.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Passo dei Mandrioli (coll. L. Senni)
- C: * Poggio alla Lastra, IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Passo del Muraglione, 900 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 650 m, VII-IX.2001, VII-IX.2004 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* *Calosoma inquisitor* (Linné, 1758)

- B: * Bagno di Romagna, sopra Poggio alla Lastra, 850 m, 4.VI.1988 (Fabbri, 1996; coll. Callegari)

Calosoma sycophanta (Linné, 1758)

- B: La Lama (Zangheri, 1969: 1184)
- C: Santa Sofia, Strabatenza, 700 m, 5.VI.1985 (coll. L. Melloni)
- C: Santa Sofia, Strabatenza, 800 m, 1983 (coll. L. Melloni)
- C: Alpe di San Benedetto, 600-800 m, 1975 e 1985 (coll. G. Garavini)
- C: Campigna, 1983 (coll. G. Garavini)
- C: Foresta di Campigna, VII.1956, 1 ex. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
- C: strada per Passo Mandrioli, 800 m, 11.VII.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Carabus granulatus interstitialis Duftschmid, 1812

- C: Campigna, Fonte del Maresciallo, Ponte della Seghettina, 28.X.1994 / 23.X.1996 (coll. A. Mingazzini)
- C: La Lama, 900 m, 9.VI.1974 (coll. I. Gudenzi)
- C: La Lama, 900 m, VII-VIII.1975 (coll. I. Gudenzi)
- D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Carabus italicus italicus Dejean, 1826

- C: Campigna, 15.IX.1974 (coll. I. Gudenzi)

Carabus rossii Dejean, 1826

- B: M.te Falco; Passo La Calla; * Passo del Muraglione; Camaldoli (Magistretti, 1965: 30-31)
- B: Toscana, Badia Prataglia (Magistretti, 1968: 180)
- B: * Passo del Muraglione; M. Falco; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1183)
- C: Foresta di Campigna, 10.IX.1970 (coll. I. Gudenzi)
- C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
- D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, 580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Carabus cancellatus emarginatus Duftschmid, 1812

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 27-28, sub *C. cancellatus* ssp. *emarginatus* natio *trentinus* Kr.)
- B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 180, sub *C. cancellatus penninus* Lap.)

- B: Campigna (Casale et al., 1982: 289)
 B: Alpe di S. Benedetto (Casale et al., 1982: 289, sub *C. cancellatus picciolii* Bernau)
 B: Campigna (Crudele, 1988: 380)
 C: Campigna, VII.1971 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, Pian delle Fontanelle (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1100 m, X.1956, 13 exx. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Campigna, 1100 m, 20.VI.1962 (coll. F. Callegari)
 C: Campigna, 1000 m, 26.IX.1972, 22.VIII.1974, 7.IX.1974, 20.V.1975 (coll. I. Gudenzi)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Campigna, 1979 (coll. A. Pergolini)

***Carabus convexus convexus* Fabricius, 1775**

- B: Campigna; Poggio Scali; M. Falterona; Camaldoli (Magistretti, 1965: 40-41, sub *C. convexus convexus* natio *paganettii* Born)
 B: Campigna; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1184, sub *C. convexus convexus* natio *paganettii* Born e subsp. *apenninus* Dep.)
 C: Campigna, VI.1970 / VI.1972 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 12.VII.1970-19.IX.1970 (coll. I. Gudenzi)
 C: La Lama, 15.VII.1977 (coll. I. Gudenzi)
 C: * Strabatenza, 6.VI.1980 (coll. I. Gudenzi)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, giardino botanico, 760 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VI-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, 580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Carabus coriaceus coriaceus* Linné, 1758**

- B: Campigna (Zangheri, 1969: 1184, sub *C. coriaceus coriaceus* natio *coriaceus* L.)
 C: Foresta della Lama, 1000 m, V.1983 (coll. L. Melloni)
 C: * Santa Sofia, 11.IX.1975 (coll. I. Gudenzi)
 C: * Bibbiena (AR), 2 exx. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Premilcuore, 700 m, VII.1980 (coll. G. Govi)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Carabus violaceus picenus* Villa, 1838**

- B: Campigna; M. Falterona; Camaldoli (Magistretti, 1965: 49-51, sub *C. violaceus* ssp. *picenus* natio *picenus* Villa)
 B: Toscana, Badia Prataglia (Magistretti, 1968: 182)
 B: Toscana, Monti della Verna (Magistretti, 1968: 182)
 B: Campigna; La Lama (Zangheri, 1969: 1184, sub *C. violaceus* natio *picenus* Villa)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Campigna, 2.VI.1969 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, VI.1983 (coll. L. Melloni)
 C: La Lama, 17.VII.1973 (coll. I. Gudenzi)
 C: Badia Prataglia, 10.VII.1971 (coll. I. Gudenzi)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: * San Piero in Bagno, 13.VIII.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Cychrus italicus* Bonelli, 1809**

- B: * Passo del Muraglione; Foresta di Campigna; Passo dei Mandrioli; Monti della Verna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 18-29)
 B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 179)
 B: * Passo del Muraglione; Poggio Giogo sotto M. Falco; Campigna; Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1183)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: Campigna, VII.1969 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1000 m, VI.1983 (coll. L. Melloni)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: Fangacci, IV.1994 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 C: La Lama, Sasso Fratino, 900 m, 30.VII.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

- C: Foresta della Lama (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 1.VII.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 700 m, 29.X.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Passo dei Mandrioli, 1100 m (coll. L. Senni)
 C: Badia Prataglia (coll. L. Senni)
 C: Eremo di Camaldoli, 800 m, 30.VI.1968 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Tredezio, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Tredezio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredezio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, giardino botanico, 760 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 / VII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad Abies alba, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, 580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

** *Cychrus attenuatus latialis* Luigioni, 1922

B: senza località, ma probabilmente si intende Foresta di Campigna e Foresta della Lama (Crudele, 1988: 382).

Leistus parvicollis Chaudoir, 1869

C: Foresta della Lama, 700 m, 1.V.1994, 1 ex. (coll. L. Senni)

Leistus spinibarbis spinibarbis (Fabricius, 1775)

- B: M. Falco; Campigna; Passo La Calla; Camaldoli (Magistretti, 1965: 60, sub *Leistus spinibarbis* ssp. *fiorii* Lutsh.)
B: M.te Falco; Campigna a Poggio Martino; Passo della Calla; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1184, sub *Leistus spinibarbis* ssp. *fiorii* Lutsh.)
B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)
C: Campigna, 1000 m, 1962 (coll. L. Senni)
C: Campigna, VI.1966 (coll. I. Gudenzi)
C: Campigna, sentiero per Poggio Scali, V.1990 (coll. I. Gudenzi)
D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), rifugio Ballatoio, Fosso della Ruota, faggeta, 900 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Leistus rufomarginatus (Duftschmid, 1812)

- B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 183)
D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, IX-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Leistus fulvibarbis fulvibarbis Dejean, 1826

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 64)
C: Foresta di Campigna, Fosso dell'Abetio, V.1970 (coll. I. Gudenzi)
C: San Benedetto in Alpe, Valvetole, V.1979 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, Sodo de' Conti, V.1983 (coll. I. Gudenzi)

Leistus nitidus (Duftschmid, 1812)

- C: Campigna, VI.1969 (coll. E. Contarini)
C: Campigna, 1100 m, IX.1978 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, VII.1981 (coll. A. Mingazzini)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, 25.VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, VI.1972 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, VI.1978 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, 24.VI.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1500 m, V.1981 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta della Lama, 700 m (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 22.VII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Camaldoli, 6.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Nebria jockischi Sturm, 1815

- B: Campigna; Sodo de' Conti (Magistretti, 1965: 67-68)
B: M.te Falco, Sodo de' Conti; Campigna (Zangheri, 1969: 1185)
B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)

- B: Foresta di Campigna; Foresta della Lama (Crudele, 1988: 380)
- C: Campigna, VI.1972 (coll. E. Contarini)
- C: Campigna, 800 m, V.1964 (coll. L. Senni)
- C: Foresta di Campigna, loc. Fosso dell'Abetio, V.1990 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 15.IX.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Nebria psammodes (Rossi, 1792)

- B: San Benedetto in Alpe (Magistretti, 1965: 66-67)
- B: San Benedetto in Alpe (Zangheri, 1969: 1185)
- C: * Fantella, V.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Trezzano, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Nebria rufescens (Ström, 1768)

- C: La Lama, Sasso Fratino, 900 m, 7.VII.1989 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Nebria brevicollis (Fabricius, 1792)

- B: Campigna; Sodo de' Conti; Camaldoli; Alpe di S. Benedetto (Magistretti, 1965: 80)
- C: La Lama, 700 m (coll. L. Senni)
- C: Foresta della Lama, 700 m, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Nebria tibialis subcontracta K. Daniel & J. Daniel, 1891

- Località tipica (= Locus typicus): Camaldoli

- B: Campigna; Passo La Calla; Poggio Ortica; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 79-80, sub *N. tibialis tibialis* Bon. e *N. tibialis subcontracta* K. & J. Dan.)
- B: M.te Falco; M.te Falco, a Sodo de' Conti; Poggio Giogo sotto M.te Falco; Foresta di Campigna; Campigna, loc. Burraia; Poggio Martino; Pian Tombesi; La Lama; Passo della Calla; Passo della Calla, loc. Poggione (Zangheri, 1969: 1185-1186, sub *N. tibialis* ssp. *tibialis* Bon. e ssp. *subcontracta* K. & J. Dan.)
- B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986, sub *N. tibialis*)
- C: Campigna, VI.1969 (coll. E. Contarini)
- C: * Passo del Muraglione, 16.VI.1991, leg. L. Melloni (coll. E. Contarini)
- C: Campigna, Passo della Calla, 1200 m, 21.VII.1974, leg. L. Melloni (coll. L. Melloni)
- C: Campigna, 1100 m, 17.V.1981 (coll. A. Degiovanni)
- C: Campigna, VI.1975 (coll. A. Mingazzini)
- C: Foresta di Campigna, 1100 m, 29.VIII.1987 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Campigna, 900 m, X.1980 (coll. G. Govi)
- C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
- C: Foresta di Campigna, 900 m, VI.1969 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Campigna, loc. Sodo de' Conti, V.1983 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

- C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, V.1983 (coll. I. Gudenzi)
 C: Premilcuore, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: strada S. Benedetto in Alpe-Tredozio, affluente laghetto, 900 m, VI.1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 900 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VIII.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, loc. Saporita, VI.1980 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 12.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: M.te Falco (M.te Falterona), 4.VIII.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Passo dei Mandrioli (coll. L. Senni)
 C: Badia Prataglia (coll. L. Senni)
 C: Verna (AR), 11 exx. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Camaldoli (coll. L. Senni)
 C: Camaldoli, 6.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), rifugio Ballatoio, Fosso della Ruota, faggeta, 900 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Nebria fulviventris* Bassi, 1834**

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Poggio Giogo; Camaldoli (Magistretti, 1965: 81)
 B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 185)
 B: * Passo del Muraglione; Poggio Giogo sotto M.te Falco; M.te Falco, Sodo de' Conti; Campigna; La Lama (Zangheri, 1969: 1186)
 B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)
 B: Campigna (Crudele, 1988: 380)
 C: strada S. Benedetto in Alpe-Tredozio, affluente laghetto, 600 m, IV.1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: San Benedetto in Alpe, 800 m, 18.IV.1977 (coll. I. Gudenzi)
 C: Campigna, VI.1972 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1100 m, 1.VIII.1981 / 18.VI.1982 (coll. A. Degiovanni)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Campigna, Fosso dell'Abetio, VI.1969-VI.1970-VII.1972-IX.1982 (coll. I. Gudenzi)
 C: Campigna, Fosso Abetio, 23.VI.1974 (coll. S. Tinelli)
 C: Campigna, Rio Abetio, 1000 m, 1993 (coll. L. Melloni)
 C: Foresta di Campigna, VI.1962-17.VIII.1974-10.IX.1976-26.V.1977-11.VII.1984 (coll. F. Callegar)
 C: Pian delle Fontanelle di M.te Falco (coll. E. Contarini)
 C: San Benedetto in Alpe, XI.1993 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 C: Foresta della Lama (coll. E. Contarini)

- C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 900 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 13.IX.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 9.VI.1974 (coll. I. Gudenzi)
 C: Passo dei Mandrioli, 900 m (coll. L. Senni)
 C: Badia Prataglia, 1050 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione (coll. E. Contarini)
 C: Camaldoli, VI.1974 (coll. I. Gudenzi)
 D: Premilcuore, Castel dell'Alpe, località Molino di Castel dell'Alpe, fiume Rabbi, 580-585 m, 24.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, torrente e anche in foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Nebria macrodera K. Daniel, 1903

- B: M. Falco (M. Falterona) (Magistretti, 1965: 71-72, sub *N. castanea* ssp. *macrodera* K. Dan.)
 B: Crinale appenninico da Burraia di Campigna a M.te Falco (Zangheri, 1969: 1185, sub *N. castanea* ssp. *macrodera* K. Dan.)
 B: Monte Falco (Crudele, 1988: 380, sub *N. castanea* [sic!] Bon.)
 C: Monte Falco, 1400 m, 17.V.1981 (coll. A. Degiovanni)

Notiophilus rufipes Curtis, 1829

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 85)
 B: Passo del Muraglione, a Poggio Orticai; Campigna; La Lama (Zangheri, 1969: 1187)
 C: Premilcuore, XII.1985 (coll. A. Mingazzini)
 C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 600 m (coll. L. Senni)
 C: San Benedetto in Alpe, VI.1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 700 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VI.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, V.1977-IX.1977 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 700 m, 28.X.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VIII-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Notiophilus geminatus Dejean, 1831

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 85)
 C: San Benedetto in Alpe, VI.1983 (coll. A. Mingazzini)

Notiophilus biguttatus (Fabricius, 1779)

- B: Campigna; Poggio Ortica; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 86)
 B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 185)
 B: Passo del Muraglione, a Poggio Ortica; M.te Falco, a Sodo de' Conti; La Lama; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1187)
 B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)
 C: Campigna, VI / VII.1969 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, VIII.1985 (coll. A. Mingazzini)
 C: Campigna, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta di Campigna, 1100-1300 m, 29.VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, VI.1969-VI.1972 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 14.X.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 25.VII.1984 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, VI.1978 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 700 m, 25.IX.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Passo dei Mandrioli, 1100 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
 C: Badia Prataglia (coll. L. Senni)
 C: Camaldoli (coll. L. Senni)
 D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 25.IV.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad Abies alba, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-IX.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Notiophilus quadripunctatus Dejean, 1826

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 87)

C: * San Piero in Bagno, 30.VIII.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Notiophilus substriatus Waterhouse, 1833

B: Campigna (Magistretti, 1965: 84)

B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 185)

B: * Passo del Muraglione; Campigna; Poggio Scali, a Pian Tombesi (Zangheri, 1969: 1186)

C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)

C: * Passo del Muraglione, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Elaphrus uliginosus Fabricius, 1792

D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, 19.IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Clivina fossor (Linné, 1758)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 92-93)

C: San Benedetto in Alpe, 850 m, IV.1976 (coll. I. Gudenzi)

Dyschiriodes lafertei lafertei (Putzeys, 1846)

C: Campigna, 1000 m, 3.VII.1983 (sub *Dyschirius gracilis* Heer, 1837) (coll. A. Degiovanni)

Dyschiriodes intermedius (Putzeys, 1846)

C: Campigna, 1000 m, 3.VII.1983 (coll. A. Degiovanni)

C: San Benedetto in Alpe, VI.1983 (coll. A. Mingazzini)

Dyschiriodes nitidus nitidus (Dejean, 1825)

C: Campigna, 1000 m, 3.VII.1983 (coll. A. Degiovanni)

Dyschiriodes laeviusculus (Putzeys, 1846)

C: Campigna, 1000 m, 3.VII.1983 (coll. A. Degiovanni)

Rhysodes sulcatus (Fabricius, 1787)

B: La Lama, Sasso Fratino, 12.IX.1982, 2 exx. (Cecchi & Bartolozzi, 1997: 122)

C: La Lama, Sasso Fratino, 900 m, 30.VII.1988, 3 exx. (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Asaphidion caraboides nebulosum (Rossi, 1792)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 118-119)

C: Foresta della Lama, 700 m, 14.X.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: * San Piero in Bagno, 4.VII.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Asaphidion curtum (Heyden, 1870)

D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte Solforosa, 740 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Asaphidion stierlini (Heyden, 1880)

B: * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 121)

B: * Passo del Muraglione, a Poggio Erbolini (Zangheri, 1969: 1188-1189, sub *A. stierlini* Heyd., già prima determinati sub *A. flavipes* L., probabilmente da riferire a *A. curtum* Heyden)

C: Foresta di Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)

C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)

Metallina pygmaea (Fabricius, 1792)

D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Metallina lampros (Herbst, 1784)

B: * Passo del Muraglione; M. Falterona; Campigna; Passo La Calla; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 126, sub *Bembidion lampros* Hbst.)

B: * Passo del Muraglione, a Poggio Erbolini; Campigna, a Poggio Martino; La Lama; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1189, sub *Bembidion lampros* Hbst.)

C: Campigna, V.1975 (coll. E. Contarini)

C: Campigna, V.1987 (coll. A. Mingazzini)

C: San Benedetto in Alpe, IV.1988 (coll. A. Mingazzini)

C: Foresta della Lama, 700 m, 9.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Badia Prataglia, 800 m (coll. L. Senni)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Metallina properans (Stephens, 1828)

C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: S. Sofia, Corniolo, loc. Il Sasso, 815 m, VIII.1997 (coll. Mus. St. Nat. Ferrara)

Emphanes azurescens (Dalla Torre, 1877)

C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)

Leja articulata (Panzer, 1796)

D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730 m, VIII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* ***Philochthus lunulatus*** (Fourcroy, 1785)

C: * San Piero in Bagno, 700 m, 11.VII.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Bembidion quadrimaculatum (Linné, 1761)

C: Tredozio, Lago di Ponte, IX.1993 (coll. L. Melloni)
C: Camaldoli, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 24.IV.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 20.IV.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Pseudolimnaeum doderoi (Ganglbauer, 1892)

B: Foresta della Lama, leg. Sama (Platia & Sama, 1983)
B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986, sub *Bembidion doderoi*)
B: Campigna e Foresta della Lama (Contarini, 1995: p. 33, sub *Bembidion doderoi*)
C: Campigna, 1000 m, 1.VIII.1981 / 18.VI.1982 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, VI.1982 (coll. A. Mingazzini)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)

Ocydromus tibialis (Duftschmid, 1812)

B: Campigna (Magistretti, 1965: 132, sub *Bembidion tibiale* Dft.)
B: Foresta di Campigna (Zangheri, 1969: 1189, sub *Bembidion tibiale* Dft.)
C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, V.1993 / VII.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VI.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus geniculatus (Heer, 1837)

B: Campigna (Magistretti, 1965: 132-133, sub *Bembidion geniculatum geniculatum* Heer)

- B: Campigna (Zangheri, 1969: 1189, sub *Bembidion geniculatum* Heer)
C: Campigna, V.1993 (coll. E. Contarini)
C: Campigna, Rio Abetio, VIII.1993 (coll. L. Melloni)
C: Campigna, VI.1982 (coll. A. Mingazzini)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 13.IX.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 800 m, 8.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 14.X.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Premilcuore, Castel dell'Alpe, località Molino di Castel dell'Alpe, fiume Rabbi, 580-585 m, 24.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), rifugio Ballatoio, Fosso della Ruota, faggeta, 900 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, torrente, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730 m, VIII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus conformis (Dejean, 1831)

- B: Premilcuore (Magistretti, 1965: 135, sub *Bembidion conforme* Dej.)
B: Premilcuore (Zangheri, 1969: 1189, sub *Bembidion conforme* Dej.)

Ocydromus varicolor (Fabricius, 1803)

- C: Foresta della Lama, 700 m, 26.VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ocydromus bugnioni (K. Daniel, 1902)

- B: Campigna; Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 137, sub *Bembidion bugnioni* K. Dan.)
B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 188)
B: Foresta di Campigna (Zangheri, 1969: 1190, sub *Bembidion bugnioni* K. Dan.)

Ocydromus monticola (Sturm, 1825)

- B: San Benedetto in Alpe, leg. Neri (Platia & Sama, 1983)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* ***Ocydromus eques*** (Sturm, 1825)

- C: * Bagno di Romagna, 4.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ocydromus deletus (Serville, 1821)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 138, sub *Bembidion nitidulum* Marsh.)
B: Poggio Giogo sotto M. Falco; Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1190, sub *Bembidion nitidulum* Marsh.)
B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986, sub *Bembidion nitidulum*)
C: Campigna, 1200 m, VII.1969 / V.1975 (coll. E. Contarini)
C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, VI.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
C: Campigna, Foresta di Campigna, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, 1000 m, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Campigna - La Lama, 1000 m, 29.VII.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 14.X.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Badia Prataglia, 1000 m (coll. L. Senni)
D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, torrente e foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, IX-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus incognitus (G. Müller, 1931)

- B: Campigna; Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1190, sub *Bembidion incognitum* Müll.)
D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus stephensi florentinus (Daniel & Daniel, 1898)

- C: Foresta di Campigna, 1000 m, 24.V.1992, 2 exx. (coll. L. Senni)
C: Foresta di Campigna, 1000 m, 28.IX.1991, 2 exx. (coll. L. Senni)

Ocydromus gudenzii Neri, 1982

- C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ocydromus italicus (De Monte, 1943)

- C: Foresta della Lama, 700 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Santa Sofia, 500, 14.IX.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Mandrioli, 500, 5.IX.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * San Piero in Bagno, 500 m, VII.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ocydromus latinus (Netolitzky, 1911)

- B: Passo dei Mandrioli; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 139-140, sub *Bembidion dalmatinum* ssp. *latinum* Net.)
B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 189, sub *Bembidion dalmatinum latinum* Net.)
B: * Passo del Muraglione; Premilcuore; Campigna; Campigna, a Poggio Palaio; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1190, sub *Bembidion dalmatinum* ssp. *latinum* Net.)
C: * Passo del Muraglione, 900 m (coll. L. Senni)
D: Premilcuore, Castel dell'Alpe, località Molino di Castel dell'Alpe, fiume Rabbi, 580-585 m, 24.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus cruciatus (Schiödte, 1841)

- B: M.te Falco (M. Falterona) (Magistretti, 1965: 147-148, sub *Bembidion andreae* ssp. *bualei* Duv. sinonimo juniore di *O. cruciatus*)
B: M.te Falco, loc. Sodo de' Conti (Zangheri, 1969: 1191, sub *Bembidion andreae* ssp. *bualei* Duv. sinonimo juniore di *O. cruciatus*)
C: Foresta della Lama, 700 m, 28.VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), tra località Rimocchi e Siregiolo, torrente Corsalone, 523 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* *Ocydromus scapularis scapularis* (Dejean, 1831)

- C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* *Ocydromus testaceus* (Duftschmid, 1812)

- C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ocydromus tetracolus (Say, 1823)

- C: Foresta della Lama, 750 m (coll. L. Senni)
D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus decorus (Zenker, 1801)

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 154-155, sub *Bembidion decorum* ssp. *ticinense* Meyer)
B: * Passo del Muraglione; Campigna (Zangheri, 1969: 1191, sub *Bembidion decorum* ssp. *ticinense* Meyer)
C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, VI.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Alpe di San Benedetto (FI), 16.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Premilcuore, Castel dell'Alpe, località Molino di Castel dell'Alpe, fiume Rabbi, 580-585 m, 24.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

- D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), tra località Rimbocchi e Siregiolo, torrente Corsalone, 523 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocydromus hypocrita (Dejean, 1831)

- C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, IX.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
C: * Passo del Muraglione, 900 m (coll. L. Senni)

Ocydromus jacqueti apenninus (De Monte, 1946)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 157-158, sub *Bembidion jacqueti* ssp. *apenninum* De Monte)

Ocydromus tetragrammus illigeri (Netolitzky, 1941)

- B: Passo dei Mandrioli; Camaldoli (Magistretti, 1965: 159-160, sub *Bembidion genei illigeri* Net.)
B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 190, sub *Bembidion genei illigeri* Net.)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: S. Sofia, Passo del Carnaio (coll. L. Senni)
D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), tra località Rimbocchi e Siregiolo, torrente Corsalone, 523 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Synechostictus solarii (G. Müller, 1918)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 164, sub *Bembidion solarii* Müll.)
B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 190, sub *Bembidion solarii* Müll.)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1191, sub *Bembidion solarii* Müll.)
C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, VI / VII / IX.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
C: Campigna, 1000 m, 18.VI.1982 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: La Lama, 800 m, 13.IX.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, VIII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 30.IV.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 27.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, torrente, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Synechostictus decoratus (Duftschmid, 1812)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 165, sub *Bembidion decoratus* Duft.; stesso dato ripreso da Vigna Taglianti & Bonavita, 1995: 140)

Synechostictus elongatus elongatus (Dejean, 1831)

C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730 m, VIII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ocys harpaloides (Serville, 1821)

C: Foresta di Campigna, 1100-1300 m, 26.VI.1968 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 22.VIII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 700 m, 30.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
D: Santa Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 25.IV.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Paratachys bistriatus (Duftschmid, 1812)

D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Tachyura sexstriata (Duftschmid, 1812)

C: San Benedetto in Alpe, Rio Acqua Cheta, 1978-1980 (coll. I. Gudenzi)
C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Premilcuore, loc. Fantella, 1965 (coll. I. Gudenzi)
D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), tra località Rimbocchi e Siregiolo, torrente Corsalone, 523 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Tachyta nana (Gyllenhal, 1810)

C: Campigna, Ponte Seghettina, 23.X.1996, 6 exx. (coll. A. Mingazzini)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: La Lama, 800 m, 10.VIII.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 1974 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta della Lama, 700 m, 1975-1980 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta della Lama, 27.VII.1980, 1 ex., leg. I. Gudenzi (coll. A. Degiovanni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 30.VII.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Scotodipnus glaber saulcyi Dieck, 1869

B: Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 188)
B: * Passo del Muraglione; Castel dell'Alpe; S. Benedetto in Alpe; Campigna; M.te Falco; Passo La Calla; Poggio Scali; Foresta della Lama; * Passo del Carnaio (Contarini & Mingazzini, 1992)
C: Premilcuore, XII.1985 (coll. A. Mingazzini)
C: San Benedetto in Alpe, III.1988 (coll. A. Mingazzini)
C: Foresta di Campigna, 3-7.VII.1939 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Campigna, XI.1994 (coll. A. Mingazzini)
C: * Passo del Muraglione, IV.1989 (coll. A. Mingazzini)

Anillus florentinus Dieck, 1869

- B: * Passo del Muraglione; Castel dell'Alpe; S. Benedetto in Alpe; Campigna; M.te Falco; Passo La Calla; Poggio Scali; Foresta della Lama; * Passo del Carnaio (Contarini & Mingazzini, 1992)
C: San Benedetto in Alpe, IV.1988 (coll. A. Mingazzini)

Perileptus areolatus (Creutzer, 1799)

- D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Trechoblemus micros (Herbst, 1784)

- C: Foresta della Lama, 1200 m, 11.VII.1970, 1 ex. (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Trechus quadristriatus (Schrank, 1781)

- B: Foresta di Campigna; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 195-196)
B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 192)
B: San Benedetto in Alpe; M.te Gemelli; Sasso di Castro; * Passo del Muraglione; M.te Falco; M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna; Campigna, a Poggio Martino; Pian Tombesi; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1193-1194)
C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
C: San Benedetto in Alpe, M.te Gemelli, IV.1976 (coll. I. Gudenzi)
C: Campigna, Pian Tombesi, 14.IX.1950 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Trechus doderoi doderoi Jeannel, 1927

- B: Monte Gemelli; M.te Falco; Pian di Fontanelle; Poggio Scali; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 198)
B: Monte Falco, a Pian delle Fontanelle; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1194)
B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)
B: * tra Passo del Muraglione e Poggio Ortica, 1000 m, comune di San Godenzo, 7.V.1986, leg. S. Taiti (Magrini, 1986: p. 23)
B: Monte Falco; Poggio Scali (Crudele, 1988: 382)
C: Campigna, 1100 m, 1.VIII.1981 / VII.1983 (coll. A. Degiovanni)
C: Foresta di Campigna, VI.1972 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, loc. Cullacce, VII.1969, leg. Salvigni (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, Burraia, 1100 m, 19.IX.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, Poggio Scali, 1400 m, V.1982 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 22.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

- D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Trechus fairmairei* Pandellé, 1867**

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falco; M.te Falterona; Campigna; Badia Prataglia; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 202-203)
 B: * Passo del Muraglione; M.te Falco; Poggio Giogo sotto M.te Falco; M.te Falco, a Sodo de' Conti; Passo della Calla; Campigna; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1194)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: Campigna, V / VI.1970 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1200 m, VII.1969 / VI.1972 / V.1977, leg. P. Garagnani (coll. E. Contarini)
 C: Santa Sofia, Cullacce, 1041 m, IX.1993, leg. Campadelli (coll. E. Contarini)
 C: Camaldoli, 1200 m, V.1985, leg. L. Melloni (coll. E. Contarini)
 C: * Passo del Muraglione, 16.VI.1991, leg. L. Melloni (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1100 m, 1.VIII.1981 / VI.1982 (coll. A. Degiovanni)
 C: Campigna, Rio Abetio, 1100 m, VIII.1993 (coll. L. Melloni)
 C: Camaldoli, V.1992 (coll. L. Melloni)
 C: Campigna, IV.1981 (coll. A. Mingazzini)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta di Campigna, VI.1969-VI.1972 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta di Campigna, 8.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, 31.V.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, Burraia, 1100 m, 19.IX.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, Poggio Scali, V.1982 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta di Campigna, Passo La Calla, 1300 m, VI.1969-IV.1982 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1600 m, 19.IX.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 750 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977-14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 9.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 900 m, VI.1974 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, loc. Saporita, VIII.1979 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 1000 m, 22.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Passo dei Mandrioli, 1100 m (coll. L. Senni)
 C: Badia Prataglia, 800 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 850 m, V.1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Passo del Muraglione, 900 m, V.1992 (coll. L. Melloni)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Trechus zangherii* Jeannel, 1927**

- B: M.te Falco; Sodo de' Conti; Foresta di Campigna; Poggio Scali; Pian Tombesi; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 210)
B: M.te Falco; M.te Falco, a Sodo de' Conti; Campigna, a Poggio Martino; Poggio Scali; Poggio Scali, a Pian Tombesi (Zangheri, 1969: 1194)
B: "dal Monte Falterona lungo il crinale appenninico fino alla Verna" (Crudele, 1988: 382)
C: Campigna, 1400 m, IV.1981, leg. Manara (coll. I. Gudenzi)
C: Campigna, 10.VII.1982 / 14.V.1983 (coll. A. Mingazzini)
C: Campigna, rifugio della Burraia, 1400 m, 17.V.1975 (coll. E. Contarini)
C: Foresta di Campigna, La Burraia, IX.1995 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, Fosso dell'Abetio, VI.1977 (coll. I. Gudenzi)
C: Campigna, M.te Falco, 1400 m, 19.IV.1981 / 8.V.1983 / 14.V.1983 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, M.te Falco, 1500 m, V.1981-V.1984 (coll. I. Gudenzi)
C: Campigna, M.te Falco, 1400 m, V.1983 (coll. I. Gudenzi)
C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1600 m, 19.IX.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, sentiero per Poggio Scali, 1300 m, V.1982 (coll. I. Gudenzi)

***Duvalius iolandae* Magrini & Vanni, 1986**

- B: Premilcuore (FC), grotta Ca' Petrose, 700 m (località tipica; Magrini & Vanni, 1986)
B: zona di Campigna (Crudele, 1988: 383-384, sub *D. degiovannii iolandae* (sic!) Magrini & Vanni)
B: Premilcuore, grotta di Castel dell'Alpe; Premilcuore, grotta di Ca' Petrose; Poggio Scali di Campigna, Buca della Neve; Poggio Scali; sempre tra i 600-1500 m (Contarini & Mingazzini, 1992, sub *Duvalius degiovannii* ssp. *jolandae* Magrini & Vanni)
B. Grotta di Castel dell'Alpe (FC); Pratovecchio (AR), Buca delle Fate di Poggio Scali, 1470 m; Stia (AR), Passo La Calla (AR) (Magrini, 1997: p. 251-252 e 264)
B. Buca delle Fate di Badia Prataglia (AR) (Magrini, 1998: p. 77 e 126)
C: Premilcuore, grotta di Ca' Petrose, 2.X.1987, leg. A. Mingazzini (coll. E. Contarini)
C: Premilcuore, grotta Ca' Petrose, 550 m, 10.VII.1986 / 19.V.1995 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, 23.VII.1989 (coll. A. Mingazzini)
C: Premilcuore, 24.II.1986 (coll. A. Mingazzini)
C: * Passo del Muraglione, 12.IX.1988 / 15.I.1990 (coll. A. Mingazzini)
D: * Bagno di Romagna, Passo del Carnaio, Grotta del Carnaio, 8.X.1999 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

*** *Duvalius jureceki maginianus* Magrini & Vanni, 1984**

- C: * Passo del Muraglione, 15.I.1990, 7 exx. (coll. A. Mingazzini)

***Platynus assimilis* (Paykull, 1790)**

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 455)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1212)
B: Campigna, 1100 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
C: Campigna, VI.1969 / VI.1974 (coll. E. Contarini)
C: Campigna, I / II.1989 (coll. A. Mingazzini)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, VII.1970 (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
C: Foresta di Campigna, 1000 m, 14.X.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foreste Casentinesi, C. Pratolino, VIII.1995 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)

- C: Foresta di Campigna, V.1978 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta di Campigna, Fosso dell'Abetio, V.1974-VII.1975 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 6.II.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 22.VII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 5.XI.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 4.VI.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Bagno di Romagna (FC), La Lama, Prati della Lama, 700 m, Malaise trap, 26.V-6.VI.2003, leg. G. Burgio & G. Crudele (coll. Di.S.T.A. Univ. Bologna)
 C: Bagno di Romagna (FC), La Lama, loc. Vetreteria, Malaise trap, 3-14.VII.2003, leg. G. Burgio & G. Crudele (coll. Di.S.T.A. Univ. Bologna)
 D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-XII.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Paranchus albipes (Fabricius, 1796)

- B: * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 455-456, sub *Platynus ruficornis* Goeze)
 B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 214, sub *Platynus ruficornis* Goeze)
 B: * Passo del Muraglione (Zangheri, 1969: 1212, sub *Platynus ruficornis* Goeze)
 C: San Benedetto in Alpe, IV.1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 9.VI.1974-X.1974 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 22.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Poggio alla Lastra, 28.III.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Cusercoli, 6.V.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, piccolo rio, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Oxypselaphus obscurus (Herbst, 1784)

- B: La Lama (Zangheri, 1969: 1212, sub *Platynus obscurus* Hbst.)
 C: Foresta della Lama, 9.XI.1991, leg. G. Campadelli (coll. E. Contarini)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, VII.1975 (coll. I. Gudenzi)
 C: Foresta della Lama, loc. Vetreteria, IX.1974-IX.1976 (coll. I. Gudenzi)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Anchomenus dorsalis (Pontoppidan, 1763)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 457, sub *Platynus dorsalis* Pont.)
- D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
- C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
- C: Premilcuore, Valbura, VII.1969 (coll. I. Gudenzi)
- D: Bagno di Romagna, La Lama, 1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Anchomenus cyaneus (Dejean, 1828)

- B: San Benedetto in Alpe (Contarini, 1995: p. 33, sub *Platynus cyaneus*)

Agonum muelleri unicolor Leoni, 1907

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 449, sub *A. muelleri* ssp. *unicolor*)
- B: Campigna (Magistretti, 1965: 448-449, sub *A. muelleri* ssp. *mülleri* Hbst)
- B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 213)
- B: Campigna (Zangheri, 1969: 1212, sub *A. muelleri* ssp. *mülleri* Hbst.)
- C: Campigna, VI.1969 (coll. E. Contarini)
- C: Foresta di Campigna, 1000 m, VII.1962 (coll. L. Senni)
- C: Foresta della Lama, 750 m, V.1987 (coll. L. Senni)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, VIII.1976 (coll. I. Gudenzi)
- C: Camaldoli, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Agonum permoestum Puel, 1938

- D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* ***Agonum duftschmidi*** Schmidt, 1994

- C: * Passo del Muraglione, 10.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* ***Agonum nigrum*** Dejean, 1828

- C: * Passo del Muraglione, 800 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Agonum longicorne Chaudoir, 1846

- C: San Benedetto in alpe, IV.1976 (coll. I. Gudenzi)

* *Olisthopus glabricollis* (Germar, 1817)

B: * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 445, sub *Odontonyx glabricollis* Germ.)

B: * Passo del Muraglione; * Cusercoli (Zangheri, 1969: 1212, sub *Odontonyx glabricollis* Germ.)

Platyderus neapolitanus neapolitanus Reiche, 1855

B: M.te Falco (M. Falterona); Poggio Scali (Magistretti, 1965: 420, sub *P. canaliculatus* ssp. *neapolitanus* Reiche)

B: M.te Falco; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1209, sub *P. canaliculatus* ssp. *neapolitanus* Reiche)

B: Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986, sub *P. canaliculatus*)

B: Monte Falterona (Crudele, 1988: 383, sub *P. canaliculatus* ssp. *neapolitanus* Reiche)

C: Campigna, VI.1981 (coll. A. Mingazzini)

C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)

C: Foresta di Campigna, 1000 m, 21.VI.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, 1100 m, 31.V.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, 8.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 800 m, 13.VII.1991 (coll. L. Senni)

C: Foresta della Lama, 700 m, 22.VII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 25.VII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: * Passo del Muraglione, 800 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Camaldoli, 1000 m (coll. L. Senni)

C: Camaldoli, 6.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Platyderus rufus transalpinus Breit, 1914

C: Foresta della Lama, 800 m, 13.VII.1991, 1 m (coll. L. Senni)

Synuchus vivalis (Illiger, 1798)

B: Campigna; Passo La Calla; M. Falterona (Magistretti, 1965: 443, sub *S. nivalis* Panz.)

B: Campigna, loc. Poggio Martino; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1211, sub *S. nivalis* Panz.)

C: Foresta di Campigna, 1100-1300, 29.VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 28.VII.1990 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Calathus melanocephalus (Linné, 1758)

B: Campigna; Poggio Scali (Magistretti, 1965: 429)

B: M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna, loc. Burraia; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1211)

C: Camaldoli (AR), 900 m, IV.1962, leg. G. Platia (coll. F. Callegari)

C: * Passo del Muraglione, 800 m, IV.1968 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: La Lama, 700 m, 28.VII.1964, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, IX.1974 (coll. I. Gudenzi)

- D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Calathus cinctus Motschulsky, 1850

- B: Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 428, sub *C. mollis* Marsh.)
B: * Passo del Muraglione; M.te Gemelli (Zangheri, 1969: 1210, sub *C. mollis* Marsh.)

Calathus montivagus Dejean 1831

- D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 / VIII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Calathus rubripes Dejean, 1831

- B: Camaldoli e Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 422)
C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 29.VII.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 13.VIII.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 8.IX.1974 (coll. I. Gudenzi)
D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 1040 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Calathus erratus (Sahlberg, 1827)

- B: San Benedetto in Alpe (Magistretti, 1965: 427)
B: San Benedetto in Alpe; * Cusercoli (Zangheri, 1969: 1210)
C: * Tredozio, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Premilcuore, loc. Fantella, IV.1977-V.1980 (coll. I. Gudenzi)

Calathus fracassii luigionii Leoni, 1908

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falco; Piancancelli; Campigna; Prato al Soglio; Passo La Calla (Magistretti, 1965: 423, sub *C. fracassii* ssp. *fracassii* Heyd.)
B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 211, sub *Calathus fracassii* Heyd.)
B: * Passo del Muraglione; M.te Falco, loc. Piancancelli; M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna; Campigna, loc. Poggio Martino; Campigna, loc. Prato alla Penna; Campigna, loc. Burraia; Passo della Calla; Passo della Calla, loc. Poggione (Zangheri, 1969: 1209-1210, sub *C. fracassii* ssp. *fracassii* Heyd.)
B: Campigna, 1100 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986, sub *C. fracassii*)
B: * Poggio alla Lastra (FC), Val del Bidente, 750 m (Contarini, 1987)
C: Campigna, 1100 m, 17.VI.1981 (coll. A. Degiovanni)
C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta di Campigna, 15.IX.1984 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Campigna, V.1975-IV.1982 (coll. I. Gudenzi)
C: M.te Falco (M.te Falterona), 1500 m, 4.VIII.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Monte Falco, X.1969-V.1984 (coll. I. Gudenzi)

- C: Foresta della Lama, VII.1964 (coll. I. Gudenzi)
- C: Camaldoli, VIII.1977 (coll. I. Gudenzi)
- D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Calathus fuscipes latus* Serville, 1821**

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falterona; Campigna; Alpe di S. Benedetto (Magistretti, 1965: 425)
- B: Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 211)
- B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 211)
- B: * Passo del Muraglione; M.te Gemelli; M.te Falco, loc. Piancancelli; Campigna (Zangheri, 1969: 1210)
- C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
- C: Premilcuore, Castel dell'Alpe, VI.1968 (coll. I. Gudenzi)
- C: Campigna, VIII.1970-VII.1971-VII.1975 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta di Campigna, 1100-1300 m, 8.XI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Lago di Corniolo, VII.1975 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 19.VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Camaldoli, 6.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, VII-IX.2001 / 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
- D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, IX-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* ***Laemostenus latialis* Leoni, 1907**

- B: * Passo del Muraglione, Buca delle Fate, 900 m, 26.VI.1991, leg. e coll. L. Melloni (Melloni, 1994: 69)

***Platysma nigrita* (Paykull, 1790)**

- B: Campigna; Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 377, sub *Pterostichus nigrita nigrita* F.)
- B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 206, sub *Pterostichus nigrita nigrita* F.)
- B: La Lama (Zangheri, 1969: 1207, sub *Pterostichus nigrita* F.)
- C: Tredozio, Lago di Ponte, 700 m, IV.1978 (coll. E. Contarini)
- C: Foresta della Lama, 700 m, VI.1993 (coll. L. Melloni)

***Platysma rhaeticum* (Heer, 1837)**

- C: * Passo del Muraglione, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 5.XI.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 27.VII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Fantella, V.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

- C: * Tredozio, VI.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VIII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Haptoderus apenninus (Dejean, 1831)

- B: Monti della Verna (Magistretti, 1965: 382, sub *Pterostichus unctulatus* ssp. *apenninus* Dej.)

Steropus melas italicus (Dejean, 1828)

- B: Campigna; Passo dei Mandrioli; Camaldoli; * Bibbiena (Magistretti, 1965: 384-385, sub *Pterostichus melas italicus* Dej.)
 B: Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 207, sub *Pterostichus melas italicus* Dej.)
 B: San Benedetto in Alpe; * Passo del Muraglione; Campigna; La Lama; Passo dei Mandrioli (Zangheri, 1969: 1207-1208, sub *Pterostichus melas* ssp. *italicus* Dej.)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m (coll. L. Senni)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querczona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Pterostichus impressicollis (Fairmaire & Laboulbène, 1854)

- B: Foresta di Campigna; * Passo del Muraglione; * Passo S. Godenzo; Passo La Calla; Poggio Scali; Camaldoli (Magistretti, 1965: 392, sub *Pterostichus impressicollis sinuaticollis* Schatzm.)
 B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 207, sub *Pterostichus impressicollis sinuaticollis* Schtz.)
 B: * Passo del Muraglione; M.te Falco, loc. Poggio Giogo; M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna; Campigna, loc. Poggio Martino; Campigna, loc. Burraia; Passo della Calla; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1208, sub *Pterostichus impressicollis sinuaticollis* Schtz.)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: Campigna, VI.1969 (coll. E. Contarini)
 C: Corniolo, 900 m, I.X.1977 (coll. A. Degiovanni)
 C: Campigna, 1000 m, 18.VI.1982 (coll. A. Degiovanni)
 C: Campigna, 1000 m, V.1985 (coll. L. Melloni)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1962, 1964 e 1969 (coll. L. Senni)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, 31.V.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Campigna, M.te Falco, 1500 m, VI.1987 (coll. L. Melloni)
 C: Passo La Calla, 4.VIII.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Tredozio, Lago di Ponte, 800 m, IX.1993 (coll. L. Melloni)
 C: Campigna, V.1975 / VII.1976 (coll. A. Mingazzini)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 14.VI.1963 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 1000 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 3.VIII.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 30.IV.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 14.VIII.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

- D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VIII-XI.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Pterostichus micans* Heer, 1841**

- B: * Passo del Muraglione; Passo La Calla; M.te Falterona; Campigna; Camaldoli; Badia Prataglia; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 389-390, sub *Pterostichus cristatus picipes* Chd.)
 B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 207, sub *Pterostichus cristatus picipes* Chd.)
 B: * Passo del Muraglione; Passo della Calla; Campigna; Campigna, loc. Poggio Martino; Campigna, loc. Burraia; La Lama (Zangheri, 1969: 1208, sub *Pterostichus cristatus ssp. picipes* Chd.)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986, sub *P. cristatus*)
 C: Passo La Calla, 1000, VI.1970 / V.1975 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, VI.1969 (coll. E. Contarini)
 C: Camaldoli, X.1923 (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Campigna, 1000 m, X.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1965 (coll. L. Senni)
 C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m, 1989 e 1991 (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700-750 m, 1964 e 1987 (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Passo del Muraglione, 800-900 m, 1967 e 1990 (coll. L. Senni)
 C: Camaldoli, 1000 m, 1966 (coll. L. Senni)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 / VIII-IX.2001 / 30.III.2002, (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 732 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, 560-580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Pterostichus bicolor bicolor* Aragona, 1830**

- B: M. Falco; Passo La Calla; Campigna; Poggio Scali; Camaldoli (Magistretti, 1965: 401-402)
 B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 208)
 B: M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna, loc. Poggione; Campigna, loc. Poggio Martino; Campigna, loc. Burraia; Passo della Calla; M.te Gabrendo; Poggio Scali; Poggio Scali, loc. Pian Tombesi (Zangheri, 1969: 1208)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986, sub *Oreophilus bicolor*)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1962 e 1964 (coll. L. Senni)
 C: Campigna, VI.1969 / V.1975 (coll. E. Contarini)
 C: Passo La Calla, VI.1969 / VI.1970 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, M.te Falco, 1300 m, 17.V.1981 (coll. A. Degiovanni)
 C: Campigna, 1000 m, VI.1977 (coll. L. Melloni)
 C: Campigna, VI.1971 / VI.1975 / III.1977 (coll. A. Mingazzini)
 C: Campigna, 2.VI.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Monte Falco, 1600 m, V.1982 (coll. G. Govi)
 C: Poggio Scali, 1400 m, XI.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 1000 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 1.VI.1985 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Passo La Calla, 4.VIII.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Monte Falco, 1500 m, VI.1991 (coll. R. Fabbri)
 C: Monte Falco, 1600 m, VI.1992 (coll. R. Fabbri)
 C: Campigna, 1200 m, VI.1991 (coll. R. Fabbri)
 C: Foresta della Lama, 750 m, 1987 (coll. L. Senni)
 D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-XI.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Stomis pumicatus* (Panzer, 1796)**

- B: Camaldoli; Casentino (Magistretti, 1965: 361-362)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 28.VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: * Cusercoli, III.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Camaldoli, 6.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: S. Sofia, Corniolo, giardino botanico, 760 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Argutor vernalis (Panzer, 1796)

C: Foresta della Lama, 700 m, 5.XI.1982, 6 exx. (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Phonias strenuus (Panzer, 1797)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 381, sub *Pterostichus strenuus* Panz.)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1207, sub *Pterostichus strenuus* Panz.)
C: Foresta della Lama, 800 m, 1987 e 1991 (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VI.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: * Passo del Muraglione, 900 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Santa Sofia, Campigna, foresta latifoglie, 1000-1050 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Passo La Calla, verso Sasso Fratino, abieti-fagetum, 1100 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), rifugio Ballatoio, Fosso della Ruota, faggeta, 900 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Campigna (FC), Bidente di Campigna, foresta ad *Abies alba*, 950 m, 7.VI.2003, leg. R. Fabbri & L. Senni (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, La Lama, Fonte di Regina, 730 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Bothriopterus oblongopunctatus (Fabricius, 1787)

- B: Campigna; Pian Tombesi; Badia Prataglia; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 375, sub *Pterostichus oblongopunctatus* F.)
B: Poggio Scali, loc. Pian Tombesi (Zangheri, 1969: 1207, sub *Pterostichus oblongopunctatus* F.)
B: Campigna (Crudele, 1988: 382, sub *Pterostichus oblongopunctatus* F.)
C: Campigna, Sasso Fratino, VIII.1985 (coll. A. Mingazzini)
C: Campigna, IX.1977, leg. G. Platia (coll. R. Fabbri)
C: Foresta di Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 750 m (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 5.VII.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 29.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, 14.X.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Bothriopterus quadrioveolatus (Letzner, 1852)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 375, sub *Pterostichus angustatus* Dft.)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1207, sub *Pterostichus angustatus* Duft.)
B: Campigna (Crudele, 1988: 383, sub *Pterostichus angustatus* Dft.)

Poecilus cupreus (Linné, 1758)

- B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 367-368, sub *Pterostichus cupreus cupreus* L.)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* *Poecilus lepidus gressorius* (Dejean, 1828)

- C: * Bagno di Romagna, 4.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Bagno di Romagna, 11.IV.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Tredozio, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: * Premilcuore, Ponte Fantella, IV.1970-V.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Molops medius Chaudoir, 1868

- B: * Passo del Muraglione; Camaldoli (Magistretti, 1965: 416)
- B: * Passo del Muraglione, loc. Poggio Erbolini (Zangheri, 1969: 1209)
- B: Campigna, 1100 m (Brandmayr et al., 1986)
- C: Campigna, 1100 m, 12.X.1977 (coll. A. Degiovanni)
- C: Campigna, VII.1985 (coll. A. Mingazzini)
- C: Campigna, 900 m, X.1980 (coll. G. Govi)
- C: Foresta di Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
- C: Foresta di Campigna, IX.1992 (coll. I. Gudenzi)
- C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)
- C: San Benedetto in Alpe, 600 m, 18.IV.1976 (coll. I. Gudenzi)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 700 m, 28.X.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, IV.1984 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Campigna, 1100 m, VI.1972 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Badia Prataglia (coll. L. Senni)
- D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, IX-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Percus passerinii (Dejean, 1828)

- B: Prataglia; Verna (Bargagli, 1874: 27-28)
- B: Foresta di Campigna; M. Falco; Passo La Calla; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 411)
- B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 209)
- B: Passo del Muraglione, loc. Poggio Ortica; M.te Falco; M.te Falco, loc. Sodo de' Conti; Campigna, loc. Prato Bertone; Campigna, loc. Burraia; Passo della Calla; Passo della Calla, loc. Poggione (Zangheri, 1969: 1209)
- B: Campigna, 1100 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
- B: Foresta di Campigna; Foresta della Lama (Crudele, 1988: 380)
- C: Tredozio, Lago di Ponte (coll. E. Contarini)
- C: Premilcuore, VI-VII.1987-V.1988 (coll. F. Callegari)
- C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)
- C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)
- C: Campigna (coll. I. Gudenzi)
- C: Campigna, 6.IX.1963-17.VII.1984 (coll. F. Callegari)
- C: Campigna, VI / VII.1969 (coll. E. Contarini)
- C: Campigna, 1000 m, 1.VIII.1981 (coll. A. Degiovanni)

- C: Campigna, VII.1975 (coll. A. Mingazzini)
 C: Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
 C: Campigna, 1969-1976 (coll. I. Gudenzi)
 C: Campigna, 10 e 12.VII.1970, leg. Gudenzi (coll. S. Tinelli)
 C: Campigna, 1000 m, VIII.1981 (coll. G. Govi)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 26.VII.1962 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 1000 m, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 22.VI.1971 (coll. F. Merighi)
 C: Foresta di Campigna, 8.VII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, VI.1986 (coll. R. Bocchini)
 C: Campigna, La Calla, 22.VI.1965 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Campigna, Passo La Calla, 1200 m, 1974 (coll. L. Melloni)
 C: Foresta della Lama (coll. E. Contarini)
 C: Foresta della Lama, 800 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 900 m, IX.1980 (coll. G. Govi)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 800 m, 26.V.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 800 m, 28.VII.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1980 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: La Lama, 23.VII.1983-21.VI.1984 (coll. F. Callegari)
 C: Foresta della Lama, 14.VI.1988 (coll. F. Callegari)
 C: Foresta della Lama, IV.1994 (coll. V.M. Gallerati)
 C: La Lama, Sasso Fratino, 900 m, 30.VII.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foreste Casentinesi, Case Grigiole, VIII.1995 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 C: Foreste Casentinesi, C. Pratolino, VIII.1995 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 C: Toscana, Verna, VII.1922. 2 exx. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Camaldoli, 2.VII.1968 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Monte Freddi e Pietramola (versante toscano), 18.VII.1977 e 20:VIII.1982 (coll. F. Merighi)
 D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Trezzio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Trezzio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, giardino botanico, 760 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 / VII-IX.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Percus dejeani (Dejean, 1831)

- B: Premilcuore; * Spinello (Magistretti, 1965: 413, sub *Percus paykulli* Rossi)
 B: * Premilcuore, Fantella (Zangheri, 1969: 1208, sub *Percus paykulli* Rossi)
 C: Premilcuore, XII.1985 (coll. A. Mingazzini)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: Premilcuore, 600 m, 18.V.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

***Abax ater curtulus* Fairmaire, 1856**

- B: Campigna; Passo La Calla; Poggio Scali; Camaldoli (Magistretti, 1965: 404)
 B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 208)
 B: Toscana, Badia Prataglia (Magistretti, 1968: 208)
 B: Campigna; Campigna, loc. Burraia; Passo della Calla; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1209)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: Campigna, 1300 m, VI.1972 (coll. E. Contarini)
 C: Campigna, 1100 m, 22.VII.1961 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Toscana, La Verna, 1 ex. (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
 C: Premilcuore, 600 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 900 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, 24.VI.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Tredozio, 700 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m (coll. L. Senni)
 C: * Passo del Muraglione, 800 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 700-1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 730-750 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Nord di Sasso Fratino, Fonte del Maresciallo, 690 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Sasso Fratino, confine con La Lama, 700 m, VII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Corniolo, giardino botanico, 760 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, VI-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, 720-780 m, VII-X.2001 / IV-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VI-XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VI-X.2001 / V-VI.2002 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Bibbiena (AR), Serravalle, loc. Pian del Ponte, Podere Querzona, querceto misto, 680-710 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbochi, 580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Amara fulvipes Serville, 1821

B: Campigna (Magistretti, 1965: 338)

B: Campigna (Zangheri, 1969: 1204)

B: Campigna (Crudele, 1988: 382)

Amara aenea (Degeer, 1774)

B: * Passo del Muraglione; Campigna; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 345)

B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 203)

B: * Passo del Muraglione; * Passo del Muraglione, a Poggio Erbolini; Campigna; Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1205)

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m, 1987 (coll. L. Senni)

C: Passo dei Mandrioli, 1100 m, 1968 (coll. L. Senni)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 25.IV.2001 / 2.VI.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Amara convexior Stephens, 1828

B: * Passo del Muraglione; Camaldoli (Magistretti, 1965: 343)

B: Passo del Muraglione, loc. Poggio Ortica (Zangheri, 1969: 1205)

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: La Lama, 700 m, 25.VII.1964, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Amara curta Dejean, 1828

B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 344)

B: Campigna (Zangheri, 1969: 1205)

C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1964 (coll. L. Senni)

C: Passo dei Mandrioli, 1100 m, 1968 (coll. L. Senni)

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Amara familiaris (Duftschmid, 1812)

B: Monti della Verna (Magistretti, 1965: 347)

B: Emilia[-Romagna], Campigna (Magistretti, 1968: 203)

Amara lucida (Duftschmid, 1812)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 348)

B: Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1205)

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 2.VI.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Amara lunicollis Schiödte, 1837

B: Toscana, Camaldoli (Magistretti, 1968: 203)

C: Campigna, Monte Falco, 1600 m, 26.VI.1994, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Amara nitida Sturm, 1825

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1992 (coll. L. Senni)

D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Amara ovata (Fabricius, 1792)

B: Campigna; Poggio Scali; Camaldoli (Magistretti, 1965: 341)

B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 203)

B: Campigna; Campigna, loc. Prato al Soglio; Campigna, loc. Burraia; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1204, sub *A. ovata* F. e *A. ovata* ab. *admantina* Kol.)

C: Foresta di Campigna, 800 m, 1962 e 1964 (coll. L. Senni)

C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m, 1989 (coll. L. Senni)

C: Campigna, Passo della Calla, 1400 m, 1992 (coll. L. Senni)

C: Foresta di Campigna, 1100 m, 14.VI.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, 1100 m, 31.V.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Campigna, Cullacce, 27.V.1973 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 10.VIII.1974 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 4.VI.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 750 m, 1987 (coll. L. Senni)

C: Camaldoli, 12.VI.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 25.IV.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Amara similata (Gyllenhal, 1810)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 340-341)

C: * Passo del Muraglione, 900 m, 1967 (coll. L. Senni)

C: Camaldoli, 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Amara cursitans (Zimmermann, 1832)

C: Campigna, 13.VII.1962 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982, leg. G. Sama (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* ***Amara montana*** Dejean, 1828

B: * Cusercoli (Magistretti, 1965: 354)

C: * Cusercoli, 8.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Amara equestris (Duftschmid, 1812)

- B: Poggio Scali; Piancancello [sic!] (Magistretti, 1965: 359)
B: M.te Falco, loc. Piancancelli; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1206)
C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1969 (coll. L. Senni)

* *Amara apricaria* (Paykull, 1790)

- B: * Toscana, Passo del Muraglione (Magistretti, 1968: 204)

Amara aulica (Panzer, 1797)

- C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1962 (coll. L. Senni)

Scybalicus oblongiusculus (Dejean, 1829)

- B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 202)
B: Emilia[-Romagna], Campigna (Magistretti, 1968: 202)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Anisodactylus nemorivagus (Duftschmid, 1812)

- B: Passo La Calla (Magistretti, 1965: 337)
B: Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1204)
B: Passo della Calla (Crudele, 1988: 382)

Anisodactylus binotatus (Fabricius, 1787)

- B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 336-337)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1204)

Diachromus germanus (Linné, 1758)

- B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 333-334)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1203)
C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m, 1987 (coll. L. Senni)

Acinopus picipes (Olivier, 1795)

- C: Foreste Casentinesi, Case Grigiose, VIII.1995 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, 14.VI.1965 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Trichotichnus nitens (Heer, 1838)

- B: Campigna; Poggio Scali; Camaldoli (Magistretti, 1965: 316)

- B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 201)
 B: Campigna; Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1202)
 B: Campigna, 1100 m; Passo La Calla, rif. La Burraia, 1300 m; Camaldoli, 1120 m (Brandmayr et al., 1986)
 C: * Passo del Muraglione, VI.1985 (coll. A. Mingazzini)
 C: Campigna, M.te Falco, 1400 m, 17.V.1981 (coll. A. Degiovanni)
 C: Foresta di Campigna, 1100 m, 24.VI.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta di Campigna, M.te Falco, 1400 m, 15.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Campigna, 1100 m, VI.1973 (coll. L. Melloni)
 C: Campigna, VI.1982 / I.1989 (coll. A. Mingazzini)
 C: Campigna, 1000 m, 1964 e 1992 (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 750 m, 1987 e 1991 (coll. L. Senni)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 20.IV.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 7.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Foresta della Lama, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 C: Badia Prataglia, 1986 (coll. L. Senni)
 D: Poppi, Camaldoli, Eremo di Camaldoli, Pian del Varco, 1200 m, VIII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus sabulicola columbinus (Germar, 1817)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 274, sub *Harpalus sabulicola columbinus* Germ.)
 B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 196, sub *Harpalus sabulicola columbinus*)

Ophonus ardosiacus (Lutshnik, 1922)

- D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus azureus (Fabricius, 1775)

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Passo dei Mandrioli; Alpe di San Benedetto; Camaldoli (Magistretti, 1965: 282-283, sub *Harpalus azureus* ssp. *oberthüri* Pater e *H. azureus* ssp. *supremus* Schaub.)
 B: * Passo del Muraglione (Zangheri, 1969: 1198, sub *Harpalus azureus* ssp. *oberthüri* Pater)
 C: Tredozio, Lago di Ponte, VI.1969 (coll. E. Contarini)
 C: Premilcuore, 600 m, 1987 (coll. L. Senni)
 C: Tredozio, Lago del Ponte, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
 D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus nitidulus Stephens, 1828

- B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 277-278, sub *Harpalus punctatulus* Dft.)
 B: La Lama (Zangheri, 1969: 1197, sub *Harpalus punctulatus* Duft.)
 D: Bagno di Romagna, Cancellino-La Lama, 1040 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Tredozio, Lago di Ponte, 620 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
 D: Chiusi della Verna (AR), La Verna, foresta abieti-fagetum, 1180 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus cordatus (Duftschmid, 1812)

- B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 197, sub *Harpalus cordatus*)
B: Toscana, La Verna (Magistretti, 1968: 197, sub *Harpalus cordatus*)
C: Tredozio, Lago del Ponte, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Ophonus rupicola (Sturm, 1818)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 277, sub *Harpalus rupicola* Sturm)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

* ***Ophonus puncticollis*** (Paykull, 1798)

- B: * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 279, sub *Harpalus puncticollis* ssp. *meridianus* Schaub.)
B: * Passo del Muraglione; anche a Colla de' Lastri (Zangheri, 1969: 1197, sub *Harpalus puncticollis* ssp. *meridianus* Schaub.)

Ophonus puncticeps Stephens, 1828

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 280, sub *Harpalus puncticeps* Steph.)
B: Campigna, loc. Burraia (Zangheri, 1969: 1198, sub *Harpalus puncticeps* Steph.)
D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus schaubergerianus Puel, 1937

- B: Passo La Calla; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 281, sub *Harpalus schaubergerianus* Puel)
B: Poggione-Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1198.)
B: Passo della Calla (Crudele, 1988: 382, sub *Harpalus schaubergerianus* Puel)
D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ophonus parallelus (Dejean, 1829)

- B: Badia Prataglia; Camaldoli (Magistretti, 1965: 279-280, sub *Harpalus melleti* ssp. *zigzag* Costa)
D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Cryptophonus tenebrosus (Dejean, 1829)

- B: Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 298, sub *Harpalus tenebrosus* Dej.)

Pseudophonus rufipes (Degeer, 1774)

B: Campigna; Monti della Verna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 287, sub *Harpalus pubescens* Müll.)
B: Campigna; La Lama (Zangheri, 1969: 1198, sub *Harpalus pubescens* Müll.)
C: Premilcuore, 600 m, 1987 (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 14.V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, 700 m, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Nord di Sasso Fratino, Seghettina, 570 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, Foresta della Lama, 1150 m, VII-VIII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Harpalophonus italicus (Schaum, 1860)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 288, sub *Harpalus circumpunctatus* ssp. *italus* Schaum.)

Harpalus affinis (Schrank, 1781)

B: * Passo del Muraglione; Campigna (Magistretti, 1965: 290, sub *Harpalus aeneus aeneus* F.)
B: Toscana, M. Falterona e Camaldoli (Magistretti, 1968: 198, sub *Harpalus aeneus aeneus* F.)
B: * Passo del Muraglione; Passo della Calla; Campigna; La Lama; Prato Bertone; Poggio Scali a Pian Tombesi (Zangheri, 1969: 1199, sub *Harpalus aeneus* ssp. *aeneus* F. e *Harpalus aeneus* ssp. *aeneus* ab. *confusus* Dej.)
C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1962 (coll. L. Senni)

Harpalus distinguendus (Duftschmid, 1812)

B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 292)
B: San Benedetto in Alpe; Campigna; Campigna, a Poggio Martino; * Cusercoli (Zangheri, 1969: 1199)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Harpalus oblitus Dejean, 1829

B: Emilia[-Romagna]: Campigna (Magistretti, 1968: 198)
C: Campigna, Passo della Calla, 1300 m, 1991 (coll. L. Senni)

Harpalus pygmaeus Dejean, 1829

B: * Cusercoli (Magistretti, 1965: 297-298)
B: Campigna; * Cusercoli (Zangheri, 1969: 1200)

Harpalus dimidiatus (Rossi, 1790)

B: Alpe di S. Benedetto; Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 294-295)
B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 198)
B: Campigna; * Passo del Muraglione, Poggio Erbolini (Zangheri, 1969: 1200)
C: Campigna, X.1956 (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)
C: Fangacci, IV.1994 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
C: Premilcuore. 600 m, 1987 (coll. L. Senni)

- D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Harpalus rubripes (Duftschmid, 1812)

- B: San Benedetto in Alpe; Alpe di San Benedetto; * Passo del Muraglione; Campigna; Passo dei Mandrioli; Camaldoli (Magistretti, 1965: 301-302)
B: Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 199)
B: Poggio Scali (Zangheri, 1969: 1200)
B: San Benedetto in Alpe; * Passo del Muraglione (Zangheri, 1969: 1200-1201, sub *H. rubripes sobrinus* Dej.)
C: Corniolo, 600 m, 1983 (coll. L. Senni)
C: Campigna, 1000 m, 1962 (coll. L. Senni)
C: Foresta della Lama, 800 m, 1984 (coll. L. Senni)
C: La Lama, 700 m, 28.VII.1966 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Tredozio, loc. Il Bagno, 550 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Bagno di Romagna, Felcitino-Pietrapazza, 600 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: S. Sofia, loc. Il Sasso, 800 m, VII-VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, 580 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Harpalus atratus Latreille, 1804

- B: San Benedetto in Alpe; Campigna (Magistretti, 1965: 297)
B: San Benedetto in Alpe; Campigna, Poggio Martino (Zangheri, 1969: 1200)
C: Foresta di Campigna, 1100-1300 m, 29.VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Harpalus attenuatus Stephens, 1828

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 305-306)
C: Camaldoli (AR), 900 m, IV.1962, leg. Callegari (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Harpalus sulphuripes sulphuripes Germar, 1824

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Badia Prataglia; Alpe di S. Benedetto; Camaldoli; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 302-303, sub *H. sulphuripes* ssp. *decolor* Schaub.)
B: * Passo del Muraglione; Campigna (Zangheri, 1969: 1201, sub *H. sulphuripes* ssp. *decolor* Schaub.)

Harpalus honestus (Duftschmid, 1812)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 304)
B: Campigna (Zangheri, 1969: 1201)
D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 25.IV.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Harpalus rufipalpis Sturm, 1818

- B: * Passo del Muraglione; Campigna; Badia Prataglia (Magistretti, 1965: 305, sub *H. rufitarsis* ssp. *decipiens* Dej.)
B: * Passo del Muraglione; Foresta di Campigna; Campigna, Poggio Martino; Campigna, Burraia (Zangheri, 1969: 1201, sub *H. rufitarsis* ssp. *decipiens* Dej.)

Harpalus serripes (Quensel, 1806)

- B: Alpe di S. Benedetto; Monti della Verna (Magistretti, 1965: 295)
B: Emilia[-Romagna]: Campigna (Magistretti, 1968: 198)
D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 2.VI.2001, leg. L. Melloni (coll. Museo St. Nat. FE)

Harpalus tardus (Panzer, 1797)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 308-309)
B: * Emilia[-Romagna], Tredozio (Magistretti, 1968: 200)
B: M.te Falco, loc. Sodo de' Conti (Zangheri, 1969: 1201)
D: Premilcuore, Poggio Cavallaro, loc. Casa Bruschetto, querceto-pineta, 640-700 m, V-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Harpalus anxius (Duftschmid, 1812)

- B: * Passo del Muraglione; * Cusercoli; Alpe di San Benedetto; * Bibbiena (Magistretti, 1965: 310, sub *Harpalus anxius pumilus* Dej.)
B: Toscana, M. Falterona (Magistretti, 1968: 200, sub *Harpalus anxius pumilus* Dej.)
B: * Passo del Muraglione (Zangheri, 1969: 1201, sub *Harpalus anxius anxius* Dft.)
B: * Cusercoli (Zangheri, 1969: 1202, sub *Harpalus anxius pumilus* Dej.)

Harpalus flavicornis Dejean, 1829

- B: M.te Falco (M. Falterona) (Magistretti, 1965: 308)
B: M.te Falco (Zangheri, 1969: 1201)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Stenolophus teutonius (Schrank, 1781)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 318)
C: * Cusercoli, 8.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* ***Bradycellus verbasci*** (Duftschmid, 1812)

- C: * Cusercoli, III.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Bradycellus caucasicus (Chaudoir, 1846)

B: M.te Falco, 1600 m, leg. Gudenzi (Platia & Sama, 1983, sub *Bradycellus collaris* Paykull)

Bradycellus harpalinus (Serville, 1821)

C: Campigna, M.te Falco, 1500 m, 8.V.1983 (coll. A. Degiovanni)

* ***Acupalpus notatus*** Mulsant & Rey, 1861

C: * Cusercoli, 8.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Acupalpus suturalis Dejean, 1829

C: Campigna, M.te Falco, 1400 m, 8.V.1983 (coll. A. Degiovanni)

Licinus hoffmannseggi (Panzer, 1797)

C: Campigna, 1000 m, 18.VI.1982 (coll. A. Degiovanni)

C: Foresta di Campigna, Poggio Scali, V.1990 (coll. I. Gudenzi)

C: Foresta della Lama, 700 m, 1.VII.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 13.IX.1975 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 700 m, 11.VIII.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, IX.1974-IX.1975 (coll. I. Gudenzi)

Licinus silphoides (Rossi, 1790)

B: * Passo del Muraglione; Camaldoli; * Cusercoli (Magistretti, 1965: 261)

B: * Passo del Muraglione (Zangheri, 1969: 1196)

Badister bullatus (Schrank, 1798)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 258, sub *Badister bipustulatus* ssp. *bipustulatus* F.)

C: * Cusercoli, III.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Passo dei Mandrioli, 600 m, 5.IX.1970 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Badister meridionalis Puel, 1925

C: Foresta della Lama, 700 m, 9.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Panagaeus bipustulatus (Fabricius, 1775)

C: * Colla di Casaglia (FI), 1000 m, 2.V.1992 (coll. L. Senni)

D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Panagaeus cruxmajor (Linnaeus, 1758)

C: Foresta della Lama, 700 m, 5.XI.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Chlaenius velutinus velutinus (Duftschmid, 1812)

B: San Benedetto in Alpe; Corniolo (Campigna); S. Sofia (Magistretti, 1965: 250-251)

B: Corniolo; San Benedetto in Alpe; * Santa Sofia, loc. Isola (Zangheri, 1969: 1195)

C: Tredezio, Lago di Ponte, VI.1968 (coll. E. Contarini)

C: Campigna, 1000 m, 1961 (coll. L. Senni)

C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1962 (coll. L. Senni)

D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Dinodes decipiens (Dufour, 1820)

C: San Benedetto in alpe, IV.1986 (coll. E. Contarini)

Chlaeniellus vestitus (Paykull, 1790)

B: * Passo del Muraglione; Campigna (Magistretti, 1965: 253-254)

B: * Passo del Muraglione; Campigna (Zangheri, 1969: 1195)

C: Tredezio, Lago di Ponte, VI.1969 (coll. E. Contarini)

C: Foresta di Campigna, 1100 m, VII.1970 (coll. Ist. Entom. Univ. Bologna / Di.S.T.A.)

C: San Benedetto in Alpe, 18.IV.1976 (coll. I. Gudenzi)

C: Foresta della Lama, 1200 m, 22.VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: * Passo del Muraglione, 800 m, 30.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Chlaeniellus nitidulus (Schrank, 1781)

B: Premilcuore; Alfero (Passo dei Mandrioli) (Magistretti, 1965: 252-253)

B: * Fantella (Premilcuore) (Zangheri, 1969: 1195)

C: Foresta di Campigna, 1000 m, 1961 (coll. L. Senni)

C: Foresta di Campigna, 1100 m, 24.VI.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: Foresta della Lama, 1200 m, 22.VI.1963 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

C: La Lama, 700 m, 28.VII.1964 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: Bagno di Romagna, La Lama, 700 m, VIII.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Callistus lunatus (Fabricius, 1775)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 248)

C: Tredezio, Lago di Ponte, V.1975 (coll. E. Contarini)

C: Foresta della Lama, 700 m, 1.V.1994 (coll. L. Senni)

C: Camaldoli (AR), IV.1962 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Lamprias cyanocephala (Linné, 1758)

B: Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 462, sub *Lebia cyanocephala* L.)

Lebia cruxminor (Linné, 1758)

- B: San Benedetto in Alpe; Campigna; Camaldoli; * Colla di Casaglia (Magistretti, 1965: 463-464)
B: San Benedetto in Alpe (Zangheri, 1969: 1213)
C: * Passo Colla di Casaglia (FI), 14.V.1967, leg. A. Parma (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Lebia nigripes Dejean, 1825

- B: San Benedetto in Alpe (Zangheri, 1969: 1213, sub *L. cruxminor* ssp. *nigripes* Dej.)
C: * Poggio alla Lastra, 28.III.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Lebia marginata (Fourcroy, 1785)

- B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 465)

Lebia humeralis Dejean, 1825

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 463)

Demetrias atricapillus (Linné, 1758)

- B: M. Falco (M. Falterona) (Magistretti, 1965: 466)
B: M.te Falco; M.te Falco, loc. Sodo de' Conti (Zangheri, 1969: 1213)

Cymindis axillaris (Fabricius, 1794)

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falco (M. Falterona); Campigna; Camaldoli (Magistretti, 1965: 483, sub *C. axillaris* ssp. *distinguenda* Chd.)
B: * Passo del Muraglione; * Passo del Muraglione, loc. Poggio Erbolini; M.te Falco (Zangheri, 1969: 1215)
B: Campigna; * Passo del Muraglione (Crudele, 1988: 383, sub *C. axillaris* ssp. *distinguenda* Chd.)
C: * Poggio alla Lastra, 28.III.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Paradromius linearis (Olivier, 1795)

- C: Tredozio, Lado del Ponte, V.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Foresta della Lama, Poggio la Lastra, 700 m, 16.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Dromius agilis (Fabricius, 1787)

- B: Foresta della Lama, in ottobre, 900-1000 m (Contarini & Garagnani, 1982)
B: Campigna; La Lama (Crudele, 1988: 383)
C: Campigna, 1200 m, VII.1993 (coll. E. Contarini)
C: Foresta di Campigna, 1100 m, 29.VIII.1987 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
C: Campigna, X.1981 (coll. A. Mingazzini)
C: Foresta della Lama, 700 m, IX.1988 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

- C: Foresta La Lama, 800 m, 18.VIII.1979 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, X-XII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 750 m, XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Dromius angustus Brullé, 1834

- B: Campigna (Fabbri & Degiovanni, 1997)
- C: Campigna, XI.1987 (coll. A. Mingazzini)
- C: Foresta di Campigna, 1100 m, 24.VI.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, X-XII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, loc. La Lama, Fonte di Regina, 750 m, XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Dromius fenestratus (Fabricius, 1794)

- B: Campigna (Fabbri & Degiovanni, 1997)
- C: Campigna, XI.1986 / XI.1987 (coll. A. Mingazzini)
- C: Foresta di Campigna, 1100 m, 15.IX.1984 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta di Campigna, 1100 m, 29.VIII.1987 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 26.X.1991 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

**** *Dromius meridionalis*** Dejean, 1825

- B: Foresta di Campigna, leg. Sama (Platia & Sama, 1983)
- B: Cullacce di Campigna (Contarini, 1995: p. 33)

Dromius quadrimaculatus (Linné, 1758)

- B: Foresta della Lama, leg. Sama (Platia & Sama, 1983)
- C: Campigna, I.1989 (coll. A. Mingazzini)
- C: Foresta di Campigna, 1000 m, 29.I.1989 (coll. L. Senni)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 14.VIII.1978 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, Sasso Fratino, 1000 m, 12.V.1982 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, 8.IX.1984 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
- C: Foresta della Lama, 700 m, IX.1988 (1 juvenile + 1 adulto) (col. Museo Sc. Nat. Cesena)
- D: S. Sofia, Campigna, foresta, 1000-1050 m, X-XII.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Bagno di Romagna, Foresta della Lama, Pian della Saporita, 1050 m, XI.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Calodromius bifasciatus (Dejean, 1825)

- C: Foresta della Lama, 700 m, V.1985, leg. G. Sama (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Philorhizus melanocephalus (Dejean, 1825)

- B: M.te Gemelli; * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 471, sub *Dromius melanocephalus* Dej.)
- B: * Passo del Muraglione; M.te Gemelli (Zangheri, 1969: 1214, sub *Dromius melanocephalus* Dej.)
- D: Premilcuore, confine di regione, 880 m, VII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
- D: Badia Prataglia, loc. Cancellino, 1150 m, VIII-X.2001 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Syntomus obscuroguttatus (Duftschmid, 1812)

- C: Foresta di Campigna, 1000 m (coll. L. Senni)
D: * S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)
D: S. Sofia, Corniolo, S. Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)
D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Syntomus truncatellus (Linné, 1761)

- B: * Passo del Muraglione; M.te Falco (M. Falterona); Passo La Calla (Magistretti, 1965: 474, sub *Metabletus truncatellus* L.)
B: * Passo del Muraglione; * Passo del Muraglione, loc. Poggio Erbolini; M.te Falco; Passo della Calla (Zangheri, 1969: 1214, sub *Metabletus truncatellus* L.)
C: Campigna, M.te Falco, 1400 m, 17.V.1981 (coll. A. Degiovanni)
C: Foresta della Lama, 700 m, 11.IV.1981 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Lionychus quadrillum (Duftschmid, 1812)

- B: Campigna (Magistretti, 1965: 479-480)
C: Campigna, IV.1982 (coll. A. Mingazzini)
D: Chiusi della Verna (AR), Corezzo, torrente Fosso di Serra, 600 m, 19.VI.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Microlestes corticalis (Dufour, 1820)

- C: Foresta della Lama, 700 m, VII.1977 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)
D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

Microlestes fulvibasis (Reitter, 1900)

- B: M. Gemelli (Magistretti, 1965: 476)
B: M.te Gemelli (Zangheri, 1969: 1215)

* ***Microlestes plagiatus*** (Duftschmid, 1812)

- C: * Cusercoli, 8.V.1976 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Microlestes maurus (Sturm, 1827)

- B: * Passo del Muraglione; Campigna (Zangheri, 1969: 1215)
C: S. Sofia, Strabatenza, 9.IV.1983 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* ***Microlestes minutulus*** (Goeze, 1777)

- B: * Passo del Muraglione (Magistretti, 1965: 475-476)
B: * Passo del Muraglione, loc. Poggio Erbolini (Zangheri, 1969: 1214)

* *Microlestes laevipennis* ssp. *longipennis* Motschulsky, 1859

C: * Tredozio, V.1977, 2 exx. m, leg. G. Sama (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

* *Drypta dentata* (Rossi, 1790)

C: * Bagno di Romagna, VII.1969 (coll. Museo Sc. Nat. Cesena)

Brachinus crepitans (Linné, 1758)

B: Campigna (Magistretti, 1965: 498)

C: Premilcuore, Castel dell'Alpe, VI.1968 (coll. I. Gudenzi)

C: Foresta della Lama, 700 m (coll. L. Senni)

C: Foresta della Lama, VIII.1975 (coll. I. Gudenzi)

D: S. Sofia (FC), S. Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Podere Pratalino, 970 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Brachinus ganglbaueri Apfelbeck, 1904

D: Santa Sofia (FC), San Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

Brachinus explodens (Duftschmid, 1812)

B: Camaldoli (Magistretti, 1965: 495)

D: Santa Sofia (FC), San Paolo in Alpe, 1030 m, 30.III.2002, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. FE)

D: Corniolo-Campigna, Pian del Grado, 780-810 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Premilcuore, loc. I Piani, 730 m, VII-XI.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Brachinus sclopeta (Fabricius, 1792)

C: Premilcuore, Foresta di Valbura, 700 m (coll. L. Senni)

C: Premilcuore, Rio Fantella, IV.1970 (coll. I. Gudenzi)

D: Santa Sofia, Corniolo, San Paolo in Alpe, 1020 m, VIII-IX.1997 (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

D: Chiusi della Verna (AR), Rimbocchi, località Siregiolo, prato cespugliato, 550 m, VI-X.2003-2004, leg. R. Fabbri (coll. Museo St. Nat. Ferrara)

Ferrara, 29 Settembre 2004

Il responsabile della ricerca
Roberto Fabbri